



Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

COLLESANO

PAIC8BD00A

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola COLLESANO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **18/12/2024** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **4488** del **21/11/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **18/12/2024** con delibera n. 2*

*Anno di aggiornamento:
2024/25*

*Triennio di riferimento:
2022 - 2025*



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 5** Caratteristiche principali della scuola
- 11** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 12** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 13** Aspetti generali
- 14** Priorità desunte dal RAV
- 16** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 18** Piano di miglioramento
- 27** Principali elementi di innovazione
- 29** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 42** Aspetti generali
- 44** Traguardi attesi in uscita
- 47** Insegnamenti e quadri orario
- 66** Curricolo di Istituto
- 137** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 140** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 147** Moduli di orientamento formativo
- 150** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 203** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 212** Attività previste in relazione al PNSD
- 213** Valutazione degli apprendimenti
- 229** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 241** Aspetti generali
- 243** Modello organizzativo
- 255** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 259** Reti e Convenzioni attivate
- 266** Piano di formazione del personale docente
- 269** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'Istituto Comprensivo Statale di Collesano nella sua attuale composizione comprende i Comuni di Collesano e Scillato e nasce nell'anno scolastico 2021/22 a seguito del D.A. n. 217 del 10/03/2021 "Piano di Dimensionamento e razionalizzazione della rete scolastica della Sicilia per l'anno scolastico 2021/2022".

In entrambi i comuni, vengono esercitate le attività scolastiche relative alla Scuola dell'Infanzia, della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di I grado.

La scuola si configura come un luogo di incontro, di attività e di collaborazione, dove vengono esercitati quotidianamente i principi di libertà e di democrazia, dove si incentiva il gusto del vivere, dello stare insieme, della scelta di azioni non violente, dell'impegno e dell'assunzione di responsabilità per costruire in ognuno il senso dello Stato. La scuola è una "palestra" di vita nella quale l'alunno si fortifica interiormente per costruire un futuro più giusto.

Popolazione scolastica

Opportunità:

L'istituto, unico nel segmento della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di I grado, sia per il Comune di Scillato che di Collesano, rappresenta un importante punto di riferimento per la comunità. Pertanto, già nel suo primo anno di nascita, l'istituto si è proposto come agenzia formativa capace di rispondere ai bisogni educativi e formativi degli alunni. A partire dall'anno scolastico 2021/22, la comunità scolastica accoglie alunni di origine straniera, per i quali sono stati adottati specifici protocolli di accoglienza, che hanno permesso la piena inclusione degli stessi all'interno dell'ambiente scolastico, favorendo momenti positivi di scambio culturale. Infatti, attraverso la collaborazione ed il proficuo confronto fra tutte le parti coinvolte, l'istituto si adopera per soddisfare i bisogni educativi e formativi di tutti gli alunni, mediante l'utilizzo di specifici strumenti e utilizzando al meglio le risorse strutturali ed umane a disposizione. Inoltre si rileva una significativa presenza di alunni particolarmente dotati nell'ambito musicale e strumentale per una forte tradizione del Comune di Collesano, nel predetto ambito.

Vincoli:

Il background socioeconomico e culturale degli studenti è medio-basso per la scuola primaria e medio-alto per quella secondaria di I grado; infatti, si rileva una percentuale del 2,9% di studenti con



famiglie svantaggiate solo per la classe V della scuola primaria. Tale valore è nullo nei restanti riferimenti. Un numero significativo di studenti ha un livello di apprendimento medio; pochi raggiungono dei risultati eccellenti e decidono di intraprendere il percorso universitario, molti preferiscono un indirizzo di studi professionale, altri abbandonano al termine dell'obbligo scolastico. Lo status occupazionale, le condizioni economiche e la mancanza di alcuni servizi fondamentali nel territorio, hanno determinato una progressiva mobilità delle famiglie che tende a creare un progressivo spopolamento della fascia di popolazione più giovane.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Collesano è un comune sito a circa 400 m s.l.m. La popolazione è di circa 4.000 abitanti. Attualmente la popolazione è impegnata nelle seguenti attività: agro-silvo-pastorali, nell'industria dell'artigianato e nel settore terziario, . Il livello d'istruzione è globalmente accettabile. Scillato, piccolo paese in provincia di Palermo, sorge ai piedi del Monte Faunisi e consta di 612 abitanti. E' noto per l'abbondanza d'acqua che ha permesso la realizzazione di numerosi mulini, intorno ai quali si è sviluppato il centro abitato. Quest' abbondanza ha permesso la nascita di un' importante sorgente di raccolta e distribuzione . La sua posizione è strategica grazie alla presenza della vicina autostrada A-19 Palermo-Catania, che rende facilmente raggiungibili i centri vicini più grandi. I settori produttivi più significativi sono quelli dell'agricoltura di agrumeti e frutteti. Infatti, una delle feste appartenenti alla tradizione è la Sagra delle Arance. In entrambi i comuni, negli ultimi anni, si è tentato di dare maggior impulso allo sviluppo turistico, valorizzando le bellezze storico-artistiche, ambientali e paesaggistiche, oltre che enogastronomiche tipiche della produzione agricola del territorio, includendo in esso anche le zone limitrofe di Cefalù e della Val di Imera. Significativi i rapporti intrapresi con l'ente locale di Scillato e Collesano , che fornisce un servizio di scuolabus e mensa.

Vincoli:

La crisi economica, il forte calo delle attività agricole e la crisi pandemica hanno causato un aumento del tasso di disoccupazione nei due Comuni. Ciò ha provocato alternanti movimenti migratori, soprattutto di giovani, con conseguente spopolamento e accentuata senilizzazione della popolazione residente e la crisi dei compatti produttivi più significativi, quali l'artigianato e l'agricoltura. Inoltre, nelle due realtà cittadine, (Collesano e Scillato), nonostante la condivisione di un'unica identità storica e culturale, si evidenzia una certa difficoltà alla formazione di una coscienza sociale di gruppo, anche all'interno delle singole realtà comunali, oltreché tra di esse. In tale contesto, risulta difficoltoso creare i presupposti per quelle necessarie sinergie che consentano di sfruttare al massimo il potenziale ambientale e di risorse umane esistenti grazie al quale, in una prospettiva a breve, medio e lungo termine, si potrebbero affrontare e risolvere problemi di una società tuttora



ancorata ad una visione assistenzialistica dei propri rapporti con la P.A. Infine, sul territorio sono presenti poche agenzie aggregative (parrocchia, boy scout, palestra, campo di calcio, associazioni teatrali, musicali, sportive) che riescono a soddisfare solo in parte i bisogni della collettività.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

La scuola si è attivata per reperire finanziamenti europei. Altre risorse vengono fornite dagli Enti Locali. Gli edifici scolastici sono facilmente raggiungibili anche per i disabili mediante rampe di accesso o ascensori. Tutte le aule dell'Infanzia, della Primaria e della Secondaria di I grado di Collesano e Scillato sono fornite di LIM con WIFI o di Digital Board, grazie ai fondi erogati dalla partecipazione ai progetti PON. Inoltre, la scuola dispone di alcuni tablet a supporto della didattica. La scuola si è, infine, attivata per migliorare e rendere più efficaci le comunicazioni scuola-famiglia, grazie all'attivazione del sito web e del registro elettronico. L'istituto dispone di laboratori, come quello di scienze e di informatica. Nell'a.s. 2021/22, l'istituto ha attivato 5 utenze contrattuali per la connettività a Internet, fornito una rete W-LAN e ambienti di apprendimento digitali. Tutti gli alunni frequentanti il tempo normale nella Scuola dell'Infanzia, il tempo pieno nella scuola Primaria usufruiscono del servizio mensa. Si evidenzia, inoltre, il rifacimento degli ambienti della Scuola primaria e secondaria di I grado del plesso di Scillato in seguito ad un cedimento degli intonaci.

Vincoli:

Gli spazi disponibili per le attività laboratoriali sono limitati. La scuola non dispone di alcuna biblioteca, aula polifunzionale, aula magna, ecc. Non si dispone di spazi adeguati per le riunioni collegiali, sia di dipartimento sia di interclasse sia d'intersezione, nonché per le attività didattico-educative degli alunni. I PC presenti sono vetusti e in numero esiguo rispetto alle necessità. Infatti, non tutte le aule sono dotate di PC e i tablet a disposizione sono limitati rispetto alle esigenze didattiche. Il numero di stampanti è esiguo. Le dotazioni digitali specifiche/hardware per alunni con disabilità psico-fisica sono nulle. La maggior parte delle aule del plesso della scuola secondaria di I grado di Collesano necessita di un rifacimento degli intonaci e della dotazione di tende oscuranti. Il plesso della Scuola Secondaria di Collesano gode di una palestra coperta, mentre il plesso della Scuola Secondaria di Scillato usufruisce della palestra comunale esterna all'edificio.

Risorse professionali

Opportunità:

La maggior parte dei docenti ha un contratto a tempo indeterminato. Il clima tra docenti è buono, basato sulla collaborazione e lo scambio di conoscenze oltre che di competenze. La quasi totalità dei



docenti di sostegno possiede il titolo di specializzazione.

Vincoli:

L'istituto comprensivo di Collesano, essendo formatosi solo nell'a.s. 2021/22, non possiede ancora una stabilità organizzativa rispetto agli anni di servizio prestati di ruolo presso questa istituzione sia dai docenti che dal personale ATA e dal DSGA. La maggior parte dei docenti ha un'età compresa tra i 45 e i 54 anni; pertanto, il numero di insegnanti a tempo indeterminato per la fascia di età < 35 anni è esiguo rispetto, soprattutto, al numero di insegnanti a tempo indeterminato con un'età superiore. Non tutti possiedono competenze digitali adeguate.





Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

COLLESANO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	PAIC8BD00A
Indirizzo	VIA DELLA FIERA SNC COLLESANO 90016 COLLESANO
Telefono	0921664544
Email	PAIC8BD00A@istruzione.it
Pec	PAIC8BD00A@pec.istruzione.it

Plessi

S. MATERNA DI COLLESANO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PAAA8BD017
Indirizzo	EDIFICIO VIA IMERA LOC. COLLESANO 90016 COLLESANO

SCILLATO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PAAA8BD028
Indirizzo	VIA KENNEDY, 2 LOC. SCILLATO 90022 SCILLATO

G.DE MARIA (PLESSO)



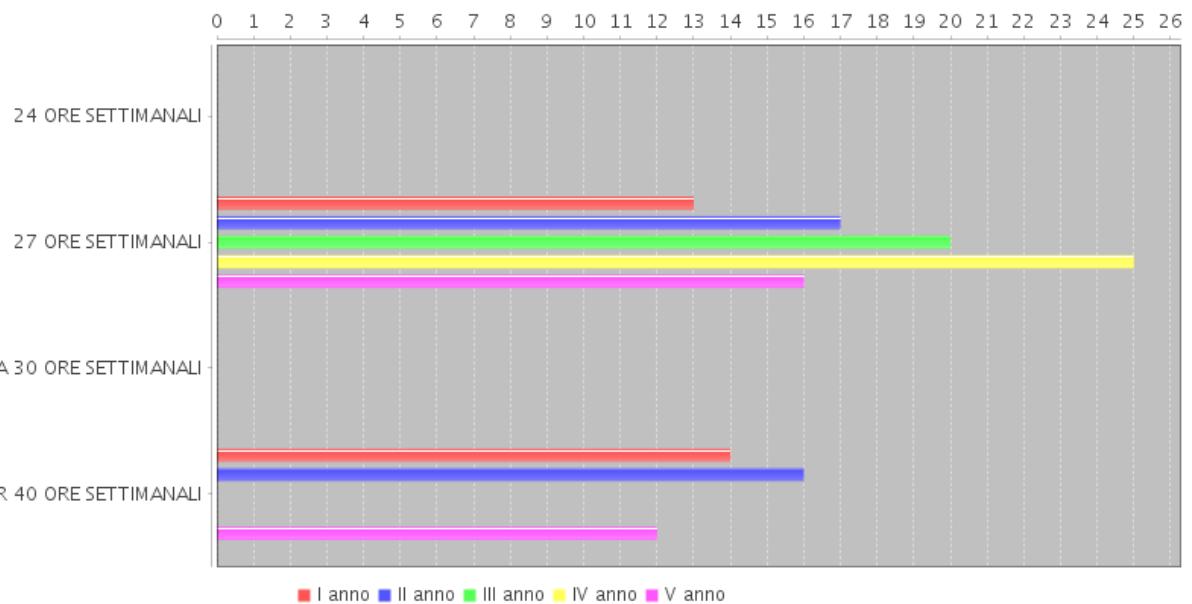
LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Caratteristiche principali della scuola

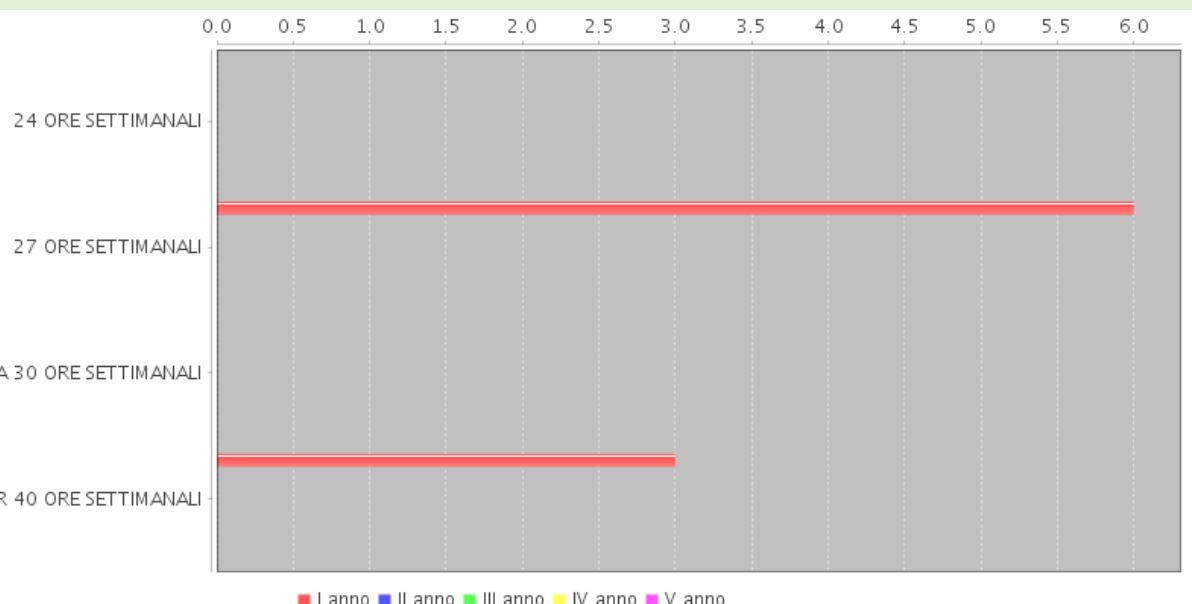
PTOF 2022 - 2025

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PAEE8BD01C
Indirizzo	VIA TOMMASO VILLA 43 LOC. COLLESANO 90016 COLLESANO
Numero Classi	9
Totale Alunni	133

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola

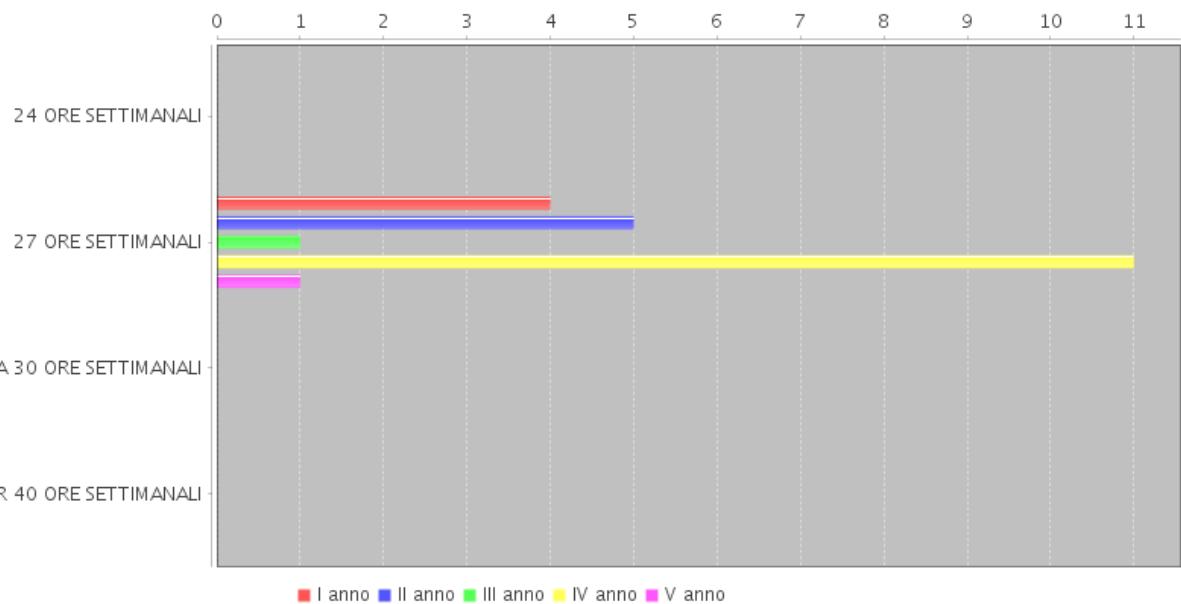




SCILLATO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PAEE8BD02D
Indirizzo	VIA P. MATTARELLA, 35 LOC. SCILLATO 90020 SCILLATO
Numero Classi	5
Totale Alunni	22

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola

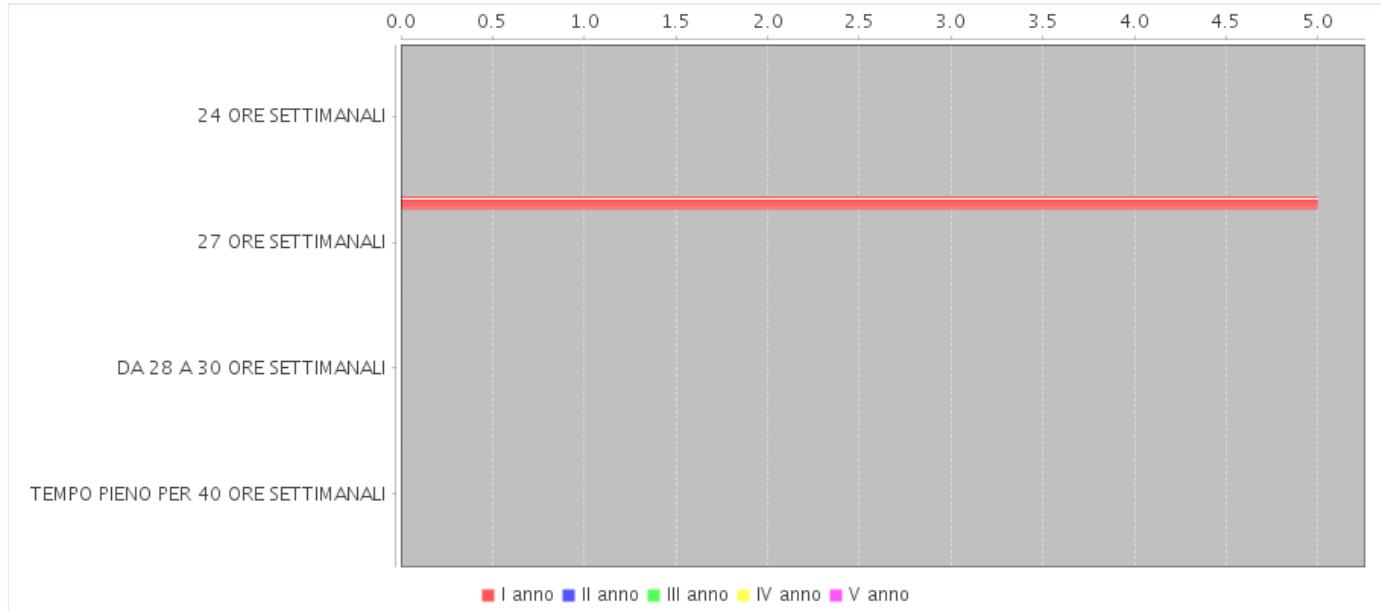




LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Caratteristiche principali della scuola

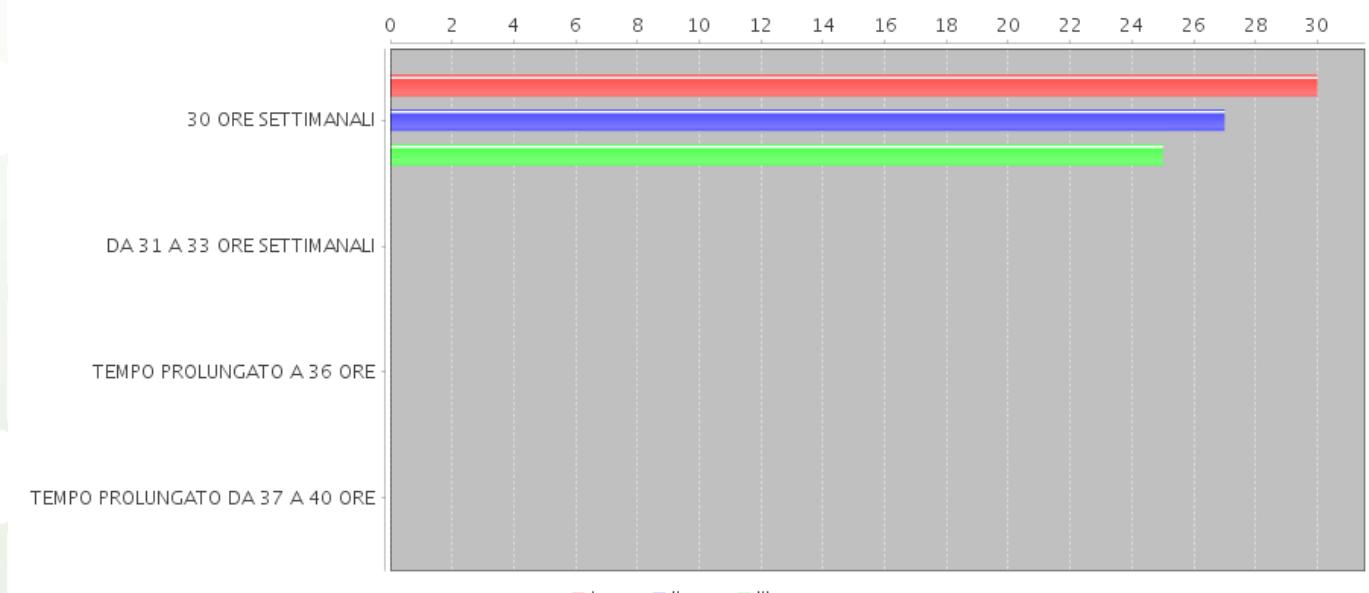
PTOF 2022 - 2025



COLLESANO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	PAMM8BD01B
Indirizzo	VIA DELLA FIERA SNC COLLESANO 90016 COLLESANO
Numero Classi	6
Totale Alunni	82

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



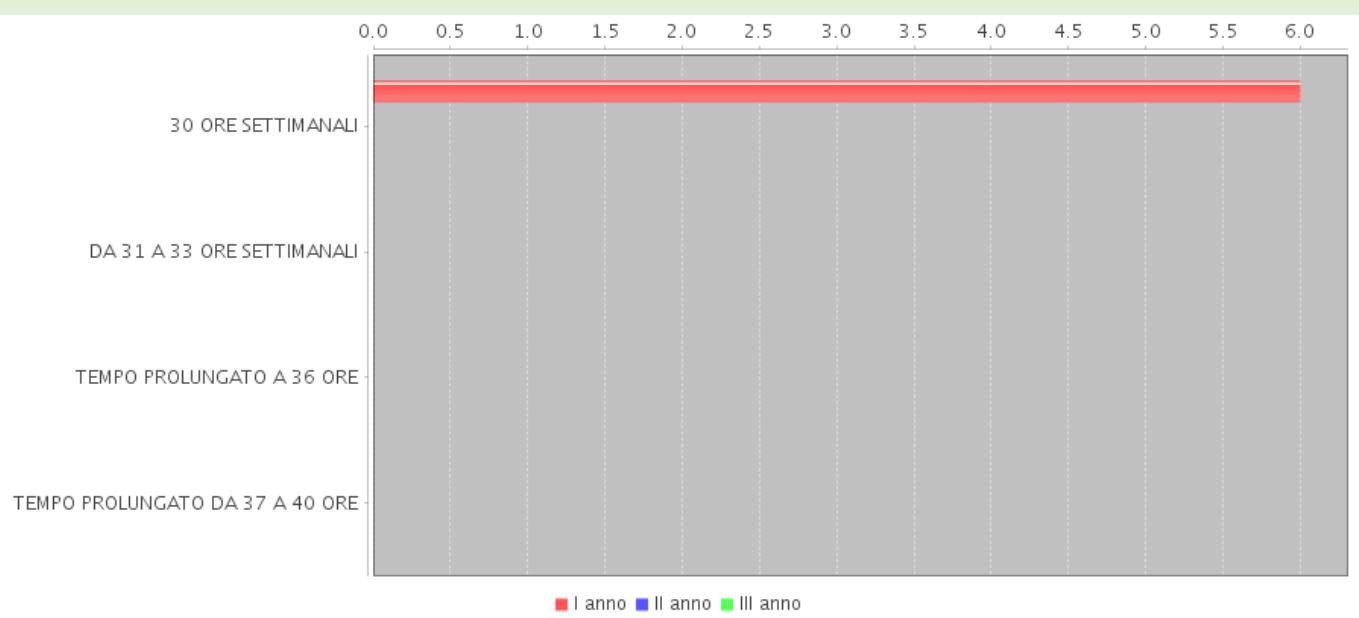


LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Caratteristiche principali della scuola

PTOF 2022 - 2025

Numero classi per tempo scuola



SCILLATO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	PAMM8BD02C
Indirizzo	VIA P. MATTARELLA, 35 SCILLATO 90020 SCILLATO
Numero Classi	3
Totale Alunni	19

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso

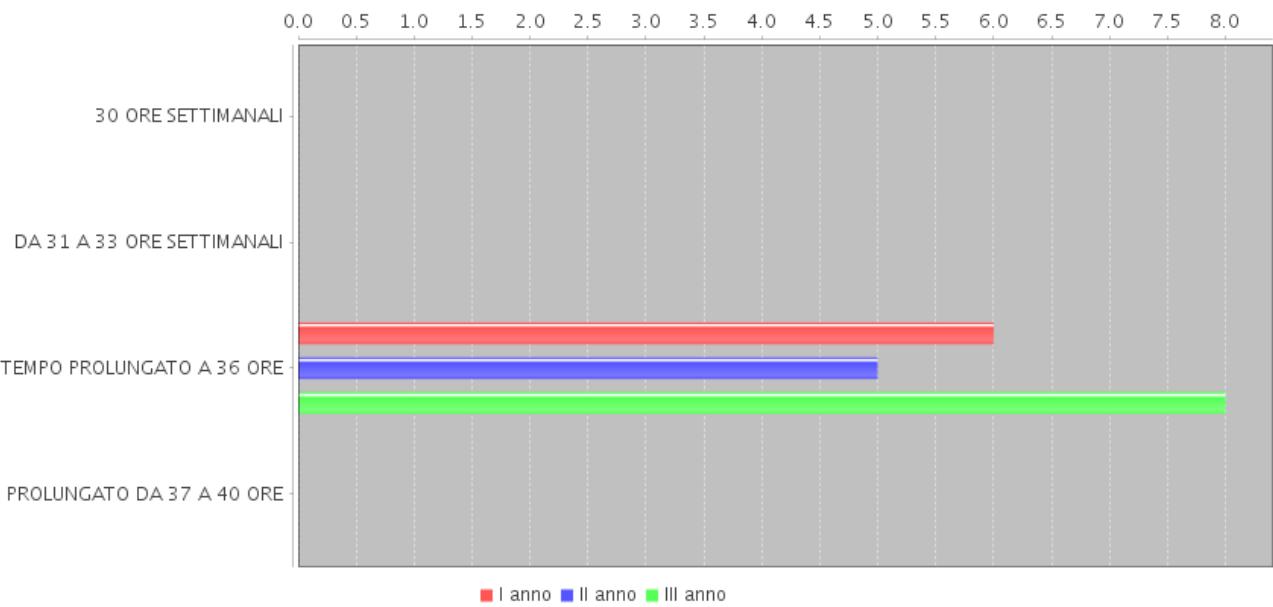




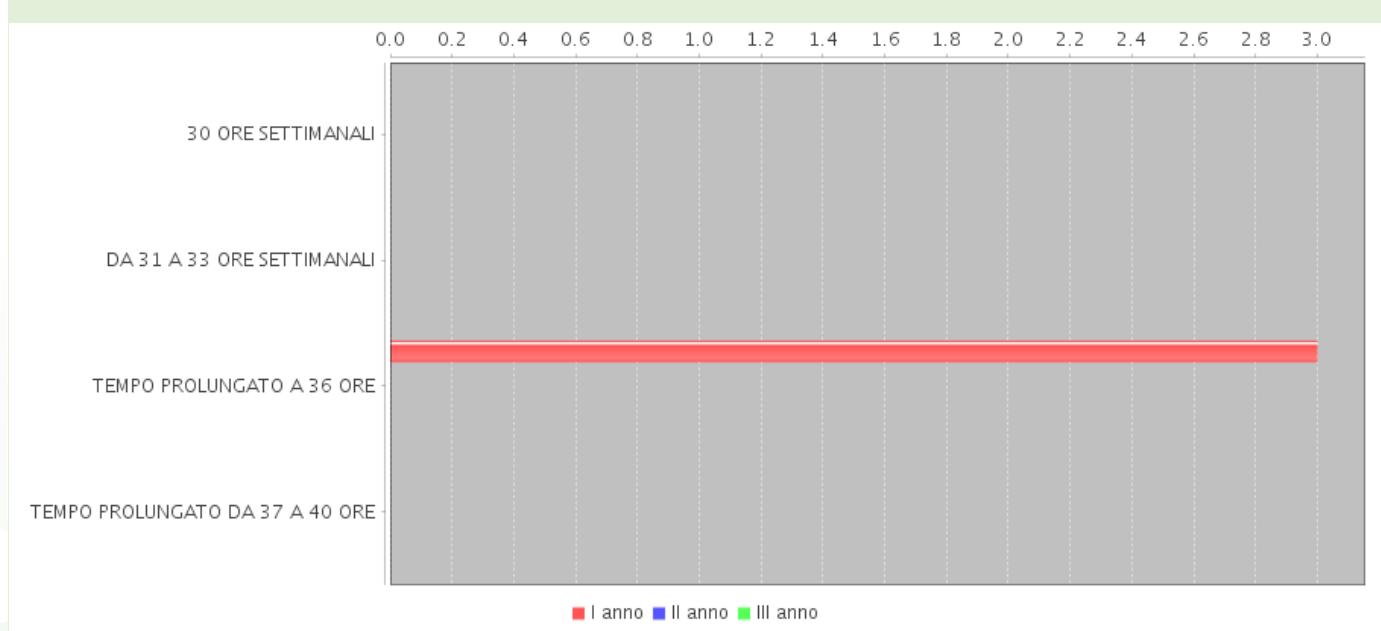
LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Caratteristiche principali della scuola

PTOF 2022 - 2025



Numero classi per tempo scuola





Riconizzazione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	2
	Informatica	2
	Scienze	1
Strutture sportive	Calcetto	1
	Palestra	1
	Campo da tennis	1
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	24
	PC e Tablet presenti in altre aule	43
	DIGITALBOARD E SMART TV presenti nelle aule	20



Risorse professionali

Docenti 46

Personale ATA 15

Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



● Fino a 1 anno - 4 ● Da 2 a 3 anni - 5 ● Da 4 a 5 anni - 9

● Piu' di 5 anni - 35





Aspetti generali

In accordo con quanto previsto nell'Atto di Indirizzo del Dirigente Scolastico e le successive integrazioni per il triennio 2022/2025 e tenuto conto delle priorità individuate dal Rapporto di Autovalutazione (RAV), degli obiettivi formativi prioritari (art. 7 comma 4 della L.107/2010) e della necessità di dare continuità al Piano di Miglioramento avviato, la mission d'istituto ritiene necessari:

- Attuazione di percorsi educativo - didattici legati al contesto in cui la scuola opera, che possano coinvolgere Enti e istituzioni, basate su una comunicazione efficace all'interno e all'esterno della scuola, per contribuire allo sviluppo di cittadini consapevoli e competenti, capaci di esprimersi nel rispetto dei valori civili e morali, assumendo comportamenti responsabili.
- Progettazione educativo-didattica finalizzata al miglioramento costante dei livelli di apprendimento degli alunni, che deve abbandonare la gestione individualistica dell'insegnamento. Tale processo non può prescindere dallo sviluppo armonico delle competenze trasversali o soft skills indispensabili per affrontare con successo la vita sociale orientata al futuro lavorativo. Lo sviluppo dell'autonomia, la fiducia in sé stessi, la flessibilità, la resistenza allo stress, la capacità di pianificare ed organizzare, la precisione e l'attenzione ai dettagli, l'apprendimento permanente, il conseguimento di obiettivi, la gestione delle informazioni, l'imprenditorialità, la capacità comunicativa, il Problem solving, il Team Working, offriranno alla persona doti personali fondamentali per l'esercizio della cittadinanza.
- Creare percorsi educativo-didattici flessibili e dinamici, in grado di adattarsi ai bisogni educativi e d'istruzione manifestati dagli alunni, al fine di garantire il reale successo scolastico e formativo di ognuno, nel rispetto delle individualità.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Migliorare il successo formativo degli studenti, innalzando i livelli di apprendimento

Traguardo

Aumentare la quota di studenti collocata nelle fasce alte (9-10) e ridurre quella del 6 -7.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Miglioramento dei risultati conseguiti nella prova di italiano, matematica e inglese delle classi V della Scuola Primaria e delle classi III della Secondaria di I grado.

Traguardo

Raggiungimento dei livelli di performance nella prova di italiano, matematica e inglese nella Scuola Primaria e Secondaria di I grado, che si attestino il più possibile vicino alla media regionale e/o sud e isole.

● Competenze chiave europee

Priorità



Revisione del curricolo verticale in riferimento al modello nazionale di certificazione delle competenze, con particolare potenziamento della competenza digitale e della competenza imprenditoriale.

Traguardo

Attuazione di percorsi di apprendimento in verticale e orizzontale per l'acquisizione delle competenze chiave europee lavorando in gruppi appartenenti ai tre ordini di scuola.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7
L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: Confrontiamoci e cooperiamo per migliorare gli esiti

L'equità degli esiti rimanda alla necessità di assicurare a tutti gli studenti il raggiungimento di alcuni livelli essenziali di competenza. L'azione della scuola dovrebbe quindi essere volta a ridurre l'incidenza numerica e la dimensione del gap formativo degli studenti con livelli di apprendimento sotto una determinata soglia. Informazioni puntuali sull'equità degli esiti sono desumibili dalla restituzione dei risultati delle prove INVALSI, da cui si evince che i risultati scolastici sono quasi sempre superiori ai valori di riferimento regionali e nazionali per ciò che concerne la prova di italiano e matematica. Situazione diversa invece per l'inglese, i cui esiti sono per lo più inferiori alle tre medie percentuali di riferimento. Dal Rapporto INVALSI 2023 emerge che nel Mezzogiorno del Paese e, in particolare, nella macro-area Sud e Isole (Basilicata, Calabria, Sicilia, Sardegna) i risultati stentano ad allinearsi ai livelli medi nazionali e il valore dell'indicatore di equità peggiora all'aumentare dei gradi scolastici. Pertanto, nasce l'esigenza di migliorare gli esiti nell'area linguistica (con particolare riferimento alla lingua straniera) e scientifico/matematica, anche nell'ottica di potenziare le competenze STEM e ridurre il gap tra plessi e la variabilità dei risultati conseguiti dagli studenti nei diversi livelli di rendimento.

DIFFUSIONE E REALIZZAZIONE

- ☐ Coginvolgimento di tutto il personale docente nell'attuazione del percorso previsto.
- ☐ Suddivisione del corpo docente in dipartimenti per classi parallele e per ambiti disciplinari.
- ☐ Analisi dei documenti messi a disposizione dell'Istituto (testo delle indicazioni, programmazioni...).
- ☐ Creazione di un focus-group che elabori prove di verifica strutturate utilizzando anche social network di valutazione.
- Radicamento di una cultura della valutazione finalizzata al miglioramento continuo che coinvolga tutto il personale dell'Istituto nei processi di innovazione, curando la formazione e l'aggiornamento in materia di valutazione, definendo protocolli per la gestione degli stessi processi.



- Monitoraggio del curricolo per competenze dell'Istituto, tale da essere caratterizzato dallo sviluppo di una continuità orizzontale e verticale tra i diversi ordini di scuola.
- Costruzione di prove strutturate comuni, ideate collegialmente, per la valutazione delle discipline.
- Somministrazione delle prove.
- Incontri con le famiglie per diffusione dei risultati.
- Attività di recupero, consolidamento e potenziamento
- Attività curriculari ed extra-curriculari
- Utilizzo di metodologie laboratoriali e cooperative

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Strutturare prove per classi parallele per la verifica delle competenze delle classi in entrata e uscita nei vari ordini di scuola con criteri valutativi uniformi in base alle Rubriche di valutazione

○ **Ambiente di apprendimento**

Strutturazione di ambienti di apprendimento in cui l'utilizzo delle TIC possa supportare la didattica, a favore di tutti gli stili di apprendimento

Incrementare l'uso di metodologie didattiche basate sul lavoro di gruppo, con la definizione di setting di apprendimento funzionali alle tipologie di attivita' proposte



○ Inclusione e differenziazione

Realizzare attività curricolari ed extracurricolari per interventi di recupero, consolidamento e potenziamento nell' ambito linguistico, mediante percorsi personalizzati e individualizzati che valorizzino il potenziale cognitivo di ciascun allievo

○ Continuità e orientamento

Strutturazione di percorsi didattici in continuità tra i vari segmenti di istruzione

Maggiore definizione delle competenze in uscita ed entrata attraverso confronti formali tra insegnanti dei vari segmenti di istruzione

○ Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Incrementare le iniziative di formazione e autoformazione del personale scolastico sulla base dei bisogni formativi emersi

● Percorso n° 2: Potenziamento delle competenze chiave europee

La formazione scolastica punta a promuovere l'equità tra gli studenti, che ha come risultato finale il raggiungimento dello stesso livello di competenze.

Una didattica che ragiona per competenze permette alla scuola di governare la presenza in classe di diversi bisogni educativi, stili di apprendimento, canali percettivi e forme di intelligenza,



concedendo a tutti gli allievi le stesse opportunità di successo.

Il lifelong learning e la promozione dello sviluppo delle competenze, oltre a rappresentare garanzia di equità nella Scuola, rispondono a una necessità sempre più stringente per gli allievi: quella di tenersi al passo con i tempi, acquisendo competenze che permettano di fronteggiare con fiducia le trasformazioni sociali, economiche, tecnologiche che si succedono a ritmo incalzante e stravolgono gli scenari nel giro di pochi anni.

DIFFUSIONE E REALIZZAZIONE

- Rilevazione dei bisogni formativi sulla progettazione per competenze
- Adozione di un modello di progettazione per competenze condiviso dall'istituto
- Formazione sulla progettazione per competenze
- Progettazione di compiti di realtà sia per la scuola primaria che secondaria di I grado, con il coinvolgimento di tutto il Consiglio di Interclasse/classe
- Attuazione di una didattica laboratoriale con l'uso di metodologie didattiche basate sul lavoro di gruppo
- Progettazione di attività curricolari ed extracurricolari connesse alle opportunità offerte dal territorio

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Revisione e aggiornamento del curricolo verticale per definire traguardi e obiettivi delle discipline, anche in riferimento al nuovo modello di certificazione delle competenze.



Strutturare prove per classi parallele per la verifica delle competenze delle classi in entrata e uscita nei vari ordini di scuola con criteri valutativi uniformi in base alle Rubriche di valutazione

○ Ambiente di apprendimento

Strutturazione di ambienti di apprendimento in cui l'utilizzo delle TIC possa supportare la didattica, a favore di tutti gli stili di apprendimento

Incrementare l'uso di metodologie didattiche basate sul lavoro di gruppo, con la definizione di setting di apprendimento funzionali alle tipologie di attivita' proposte, privilegiando i

○ Inclusione e differenziazione

Realizzare attivita' curricolari ed extracurricolari per interventi di recupero, consolidamento e potenziamento nell' ambito linguistico, mediante percorsi personalizzati e individualizzati che valorizzino il potenziale cognitivo di ciascun allievo

○ Continuita' e orientamento

Strutturazione di percorsi didattici in continuità tra i vari segmenti di istruzione

Maggiore definizione delle competenze in uscita ed entrata attraverso confronti formali tra insegnanti dei vari segmenti di istruzione



○ Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Declinazione nel PTOF e nella mission delle opportunità' offerte dal territorio locale madonita.

Attuazione di attivita' laboratoriali e trasversali connesse al territorio

○ Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Incrementare le iniziative di formazione e autoformazione del personale scolastico sulla base dei bisogni formativi emersi

○ Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Promuovere azioni con il territorio che possano rispondere ai bisogni formativi degli alunni

● Percorso n° 3: Miglioramento delle pratiche educative e didattiche

Affinché l'intervento scolastico generi percorsi educativo-didattici veramente efficaci, è necessario intervenire sia sulla progettazione didattica che sulla valutazione. Tale processo necessita di una condivisione sia in orizzontale che in verticale, per giungere a criteri comuni e



condivisi. Inoltre, emerge la necessità di attuare un cambiamento radicale delle modalità di progettazione e di realizzazione dell'intervento didattico da parte dei docenti. Infatti, occorre agire, oltre che sul raggiungimento degli obiettivi prettamente disciplinari, anche e soprattutto sullo sviluppo delle competenze chiave trasversali. Le "Indicazioni" ci inducono alla strutturazione di una scuola inclusiva, che si attivi verso tutte le diversità, che fornisca ai ragazzi gli strumenti per imparare a vivere nella complessità. Nel dicembre 2017, il Consiglio europeo, il Parlamento europeo e la Commissione hanno lavorato per l'affermazione dell'importanza della dimensione sociale, educativa e culturale delle politiche della UE, definendo i [20 principi del pilastro europeo dei diritti sociali](#) per un'Europa equa, inclusiva e ricca di opportunità. Il primo principio afferma: "Ogni persona ha diritto a un'istruzione, a una formazione e a un apprendimento permanente di qualità e inclusivi, al fine di mantenere e acquisire competenze che consentano di partecipare pienamente alla società e di gestire con successo le transizioni nel mercato del lavoro". Si tratta di un cambiamento significativo che richiede l'attuazione di un percorso di accompagnamento per i docenti, che possa supportarli nell'attivazione e realizzazione del suddetto processo di innovazione. Un ruolo fondamentale giocano le metodologie didattiche adottate al fine di rendere l'ambiente di apprendimento più stimolante e ad aumentare la motivazione e l'autostima degli studenti. L'idea progettuale è, dunque, quella di realizzare un percorso di formazione e aggiornamento dei docenti sulle metodologie didattiche innovative (cooperative learning, learning by doing, ricerca-azione ecc) e sulle tecnologie a supporto della didattica (es. Digital board, LIM, applicativi per la didattica, ecc...), nelle varie aree disciplinari, con l'obiettivo di rispondere al fabbisogno formativo del personale docente della scuola. Inoltre, offrire ai docenti opportunità di formazione continua e confronto tra pari all'interno dei Dipartimenti disciplinari, favorirebbe la condivisione delle pratiche didattiche e una riduzione della varianza degli esiti tra le classi. Il percorso risulta, pertanto, coerente con gli obiettivi di processo scelti, dal momento che lo sviluppo delle competenze dei docenti è un fattore critico di successo che genera una ricaduta positiva sul miglioramento degli esiti degli studenti.

DIFFUSIONE E REALIZZAZIONE:

- Formazione dei docenti su metodologie innovative e sulle tecnologie a supporto della didattica (TIC) per favorire tutti gli stili di apprendimento;
- Utilizzo di metodologie didattiche innovative e degli strumenti appresi;
- Strutturazione di ambienti di apprendimento innovativi;
- Condivisione delle pratiche educative e didattiche tra il personale docente all'interno dei



Dipartimenti;

- Radicamento di una cultura della valutazione finalizzata al miglioramento continuo che coinvolga tutto il personale dell'Istituto nei processi di innovazione, curando la formazione e l'aggiornamento, definendo protocolli per la gestione e il monitoraggio degli stessi processi;

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Strutturare prove per classi parallele per la verifica delle competenze delle classi in entrata e uscita nei vari ordini di scuola con criteri valutativi uniformi in base alle Rubriche di valutazione

○ **Ambiente di apprendimento**

Strutturazione di ambienti di apprendimento in cui l'utilizzo delle TIC possa supportare la didattica, a favore di tutti gli stili di apprendimento

Incrementare l'uso di metodologie didattiche basate sul lavoro di gruppo, con la definizione di setting di apprendimento funzionali alle tipologie di attivita' proposte

○ **Inclusione e differenziazione**

Realizzare attivita' curricolari ed extracurricolari per interventi di recupero,



consolidamento e potenziamento nell' ambito linguistico, mediante percorsi personalizzati e individualizzati che valorizzino il potenziale cognitivo di ciascun allievo

○ **Continuita' e orientamento**

Strutturazione di percorsi didattici in continuità tra i vari segmenti di istruzione

Maggiore definizione delle competenze in uscita ed entrata attraverso confronti formali tra insegnanti dei vari segmenti di istruzione

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Attuazione di attivita' laboratoriali e trasversali connesse al territorio

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Incrementare le iniziative di formazione e autoformazione del personale scolastico sulla base dei bisogni formativi emersi

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Promuovere azioni con il territorio che possano rispondere ai bisogni formativi degli alunni



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

L'innovazione didattico-metodologica è volta al miglioramento dei risultati d'apprendimento dello studente, con riferimento alle competenze declinate nelle Nuove Indicazioni Nazionali per il Curricolo del Primo Ciclo d'Istruzione del 2012. Tra le azioni che si rendono necessarie:

1. Ricerca-Azione (R-A)
2. Progettazione ed attuazione di percorsi formativi per competenze
3. Valutazione autentica per competenza
4. Capacità di analisi e riflessione collegiale sulle Prove INVALSI (II e V classe Scuola Primaria) e sulla Prova Nazionale (classi III SSIG)
5. Trasferimento di buone prassi e di metodologie didattiche innovative
6. Orientamento degli alunni, in ingresso, in itinere e in uscita

L'innovazione metodologico-didattica è il motore del cambiamento, inteso come miglioramento dalle prassi poco proficue o addirittura non proficue per gli studenti, o ricerca di nuove, in grado di garantire certezza dei risultati positivi d'apprendimento. Si tratta di un processo dinamico e mai statico, che deve, pertanto, essere monitorato e sottoposto, se necessario, alle necessarie variazioni sia a livello collegiale che individuale. Sottesi al concetto di miglioramento vi sono fattori quali: l'efficacia e l'efficienza, che garantiscono correttezza delle prassi didattiche; in una sola parola qualità dell'insegnamento. L'innovazione senza la Ricerca scientifica non è praticabile; è proprio l'ambito della Ricerca che permette alla Scienza didattica di rinnovarsi continuamente e, soprattutto, di scoprire ciò che nella realtà non si mostra in modo immediato. La Ricerca-Azione (R-A) in quanto micro-ricerca, agita cioè sul campo (in classe o gruppi di classi) deve essere volta a risolvere i problemi della didattica, tenuto conto delle problematiche sorte nel processo d'insegnamento-apprendimento, coinvolgendo, tutti i suoi "attori", a cominciare dagli insegnanti e dagli studenti; inoltre essa dev'essere in grado di recuperare, dai risultati di precedenti ricerche sulle prassi didattiche, utili riflessioni per porsi nuove domande, al fine di migliorare la didattica (metodologie e tecniche) e, con essa, il processo d'insegnamento-apprendimento. La didattica, si serve di principi



inerenti l'esperienza dell'insegnamento sul campo, per ricavare dati empirici e riutilizzarli per migliorare gli esiti del processo d'insegnamento-apprendimento, stabilizzare le tecniche e le metodologie che hanno dato i migliori risultati e che possono, in questo modo, replicarsi e standardizzarsi all'interno del team docente. Si individuano, così, i contenuti di ciò che si insegna, le metodologie e la ricerca, quale pratica auto-riflessiva delle prassi didattiche. Questa triade compone la base su cui si regge la didattica, che è una scienza che trae dall'esperienza dell'insegnare, opportunità per giungere a nuove conoscenze.



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● Progetto: L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA NELLA SCUOLA PER LA COSTRUZIONE DELL'IDENTITA' CULTURALE TERRITORIALE

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Il progetto di innovazione tecnologica nella scuola per la costruzione dell'identità culturale territoriale in sinergia con la prima azione del Piano "Scuola 4.0", mira alla realizzazione di ambienti di apprendimento innovativi al fine di accogliere e soddisfare le esigenze formative degli alunni e garantire il successo formativo di ciascun studente. La ricerca di soluzioni tra pari diviene oggetto di negoziazione, di sperimentazione, di ragionamento e comunicazione in contesti flessibili, interconnessi e collaborativi. Pertanto si delinea un nuovo setting d'aula, permeato da pratiche didattiche innovative ispirate alle recenti pedagogie quali l'apprendimento ibrido, esperienziale, computazionale, delle multiliteracies. Le metodologie didattiche come IBSE, Problem solving, Project Based Learning, Peer tutoring, Didattica laboratoriale, Digital Storytelling, Coding, Robotica educativa, Gamification, Debate e tinkering trasformano l'aula in un'officina didattica, in cui la centralità e il protagonismo degli studenti si attuano in attività



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

esperienziali e costruttive delle conoscenze, attraverso l'utilizzo delle strumentazioni digitali. Gli studenti saranno così coinvolti in attività disciplinari e interdisciplinari basate sull'indagine, sulla rilevazione e comprensione di fenomeni naturali e scientifici, ma anche sulla progettazione ed elaborazione di artefatti che prenderanno "vita" in realtà naturali (ambienti fisici) ed artificiali (digitali, VR/AR/MR). I linguaggi propri della matematica, delle scienze, della tecnologia, dell'ingegneria e della programmazione oltrepassano il proprio confine pervadendo quelli delle digital humanities. In tale ambiente di apprendimento l'organizzazione degli studenti sarà flessibile, in plenaria e in gruppi, dove l'insegnante diviene facilitatore, tutor ed organizzatore del percorso. In tale spazio multimediale, inclusivo ed interattivo la scuola si afferma come Civic Center contribuendo all'educazione di una cittadinanza attiva, consapevole, digitale e creativa. Tematiche progettuali Accesso e sviluppo nel metaverso Collesano e la Targa Florio attività per la costruzione di un racconto della corsa più antica della storia dell'automobilismo. Collesano è uno dei centri più legati a questa gara automobilistica, ne ospita il museo e ne custodisce la memoria. Scillato il paese dell'acqua. Attività per la costruzione di un racconto del legame tra le grandi sorgenti delle Madonie l'origine della comunità di Scillato le sue tradizioni. Enogastronomia, ceramica e comunicazione visiva Le comunità di Collesano e Scillato si caratterizzano nel campo dell'enogastronomia per le produzioni agricole e l'allevamento. La produzione di ceramiche a Collesano è eccellenza nel territorio delle Madonie possono essere considerate un punto di incontro tra le attività tradizionali e l'innovazione nel design. Sport, Musica e Archeologia Percorsi in mountain bike, ferrate e sentieri per escursioni nel territorio fanno parte delle attività con cui la scuola vuole confrontarsi per favorire la formazione e la crescita delle studentesse e degli studenti nell'attività fisica e nella creatività. La trasformazione degli ambienti per l'apprendimento in ambienti tecnologicamente avanzati saranno il punto di partenza per favore l'integrazione tra le attività delle realtà associative e la popolazione scolastica e di creare applicazioni con cui promuovere le attività anche oltre i territori su cui insiste l'istituzione scola

Importo del finanziamento

€ 77.064,39

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024



Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	10.0	0



Riduzione dei divari territoriali

● Progetto: La via del successo: il sapere per tutti

Titolo avviso/decreto di riferimento

Azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 170/2022)

Descrizione del progetto

Quando un ragazzo decide di abbandonare lo studio? L'esperienza ci dice che non esiste un momento specifico; questa scelta è frutto di un lento e progressivo percorso di allontanamento dalla scuola, fatto di ripetuti insuccessi, di demotivazione e di scarsa fiducia. Nella maggior parte dei casi, come ci ricordano diverse Raccomandazioni dell'Unione Europea, è effetto delle disuguaglianze e della "povertà educativa". La Convenzione ONU sui Diritti dell'infanzia e dell'adolescenza all'art. 29 e la Costituzione Italiana all'art. 3 ci ricordano che la finalità dell'educazione è quella di "di favorire lo sviluppo della personalità del bambino nonché lo sviluppo delle sue facoltà e delle sue attitudini mentali e fisiche, in tutta la loro potenzialità", rimuovendo "gli ostacoli di ordine economico e sociale che impediscono il pieno sviluppo della persona umana". Sulla base di queste riflessioni sono stati pensati e delineati gli interventi previsti nel presente progetto, frutto di un lavoro "artigianale" costruito sul campo, finalizzati a intervenire alla radice, prima che l'abbandono si compia. L'attenta analisi del PTOF, del RAV, dei PDP, dei PEI, della restituzione dei dati INVALSI, il confronto tra docenti e il dialogo con le Istituzioni di Collesano e Scillato ha portato a individuare le situazioni di fragilità scolastica e



sociale che impediscono il successo formativo e la piena realizzazione di alcuni alunni nel loro contesto. Assumendo come prospettiva di riferimento la teoria bioecologica di Bronfenbrenner e tenendo conto delle scoperte delle neuroscienze, della biologia e dell'economia negli ultimi decenni secondo cui l'essere umano è il frutto dell'interazione dinamica fra l'ambiente di vita e la rete di sistemi in cui esso è inserito, si è cercato di coinvolgere tutte le realtà istituzionali, sociali, culturali e associative presenti nel territorio locale le quali, attraverso una progettualità condivisa, potranno offrire un supporto negli interventi predisposti per contrastare il fenomeno della dispersione implicita. L'obiettivo cardine attorno a cui ruota l'intero progetto è quello di valorizzare la centralità del ragazzo, attraverso il potenziamento delle competenze di base in raccordo con le competenze trasversali e sociali, lavorando sulla motivazione e sulle aspettative attraverso temi che possono trovare un ancoraggio nel vissuto dello studente, con il coinvolgimento e la valorizzazione partecipativa della famiglia.

Importo del finanziamento

€ 76.864,78

Data inizio prevista

01/03/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	93.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	93.0	0

● Progetto: La forma del successo: il sapere per tutti



Titolo avviso/decreto di riferimento

Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)

Descrizione del progetto

Quando un ragazzo decide di abbandonare lo studio? L'esperienza ci dice che non esiste un momento specifico; questa scelta è frutto di un lento e progressivo percorso di allontanamento dalla scuola, fatto di ripetuti insuccessi, di demotivazione e di scarsa fiducia. Nella maggior parte dei casi, come ci ricordano diverse Raccomandazioni dell'Unione Europea, è effetto delle disuguaglianze e della "povertà educativa". La Convenzione ONU sui Diritti dell'infanzia e dell'adolescenza all'art. 29 e la Costituzione Italiana all'art. 3 circoscrivono che la finalità dell'educazione è quella di "di favorire lo sviluppo della personalità del bambino nonché lo sviluppo delle sue facoltà e delle sue attitudini mentali e fisiche, in tutta la loro potenzialità", rimuovendo "gli ostacoli di ordine economico e sociale che impediscono il pieno sviluppo della persona umana". Sulla base di queste riflessioni sono stati pensati e delineati gli interventi previsti nel presente progetto, frutto di un lavoro "artigianale" costruito sul campo, finalizzati a intervenire alla radice, prima che l'abbandono si compia. L'attenta analisi del PTOF, del RAV, dei PDP, dei PEI, della restituzione dei dati INVALSI, il confronto tra docenti e il dialogo con le Istituzioni di Collesano e Scillato ha portato a individuare le situazioni di fragilità scolastica e sociale che impediscono il successo formativo e la piena realizzazione di alcuni alunni nel loro contesto. Assumendo come prospettiva di riferimento la teoria bioecologica di Bronfenbrenner e tenendo conto delle scoperte delle neuroscienze, della biologia e dell'economia negli ultimi decenni secondo cui l'essere umano è il frutto dell'interazione dinamica fra l'ambiente di vita e la rete di sistemi in cui esso è inserito, si è cercato di coinvolgere tutte le realtà istituzionali, sociali, culturali e associative presenti nel territorio locale le quali, attraverso una progettualità condivisa, potranno offrire un supporto negli interventi predisposti per contrastare il fenomeno della dispersione implicita. L'obiettivo cardine attorno a cui ruota l'intero progetto è quello di valorizzare la centralità del ragazzo, attraverso il potenziamento delle competenze di base in raccordo con le competenze trasversali e sociali, lavorando sulla motivazione e sulle aspettative attraverso temi che possono trovare un ancoraggio nel vissuto dello studente, con il coinvolgimento e la valorizzazione partecipativa della famiglia.

Importo del finanziamento



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

€ 65.645,43

Data inizio prevista

15/10/2024

Data fine prevista

15/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	93.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	93.0	0



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura".



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che, dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	24

● Progetto: Esperienze interattive in uno spazio di lavoro collaborativo

Titolo avviso/decreto di riferimento



Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Descrizione del progetto

Il progetto "Esperienze interattive in uno spazio di lavoro collaborativo" propone un approccio innovativo alla formazione del personale scolastico, mirando ad implementare la didattica digitale nella pratica quotidiana degli educatori. L'obiettivo principale è sviluppare le competenze digitali negli alunni per affrontare con successo la transizione digitale nell'ambiente educativo. Il percorso formativo si articola in diverse fasi, e propone di avviare anche il personale ATA e i docenti degli ordini di scuola Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado agli schemi e alle funzioni previsti dalla Transizione Digitale. Il percorso inizia con un'analisi delle competenze digitali attuali del personale coinvolto. Questa fase iniziale permette di personalizzare il percorso, adattandolo alle esigenze specifiche di ogni partecipante. Successivamente, si forniscono moduli di formazione su argomenti chiave come l'uso efficace delle tecnologie didattiche, la progettazione di lezioni digitali coinvolgenti, e la gestione delle risorse online. Particolare attenzione verrà dedicata alla creazione di un ambiente inclusivo e accessibile, assicurando che tutti i membri del personale abbiano le competenze necessarie per supportare gli studenti con diversi livelli di abilità e necessità. Moduli specifici affrontano tematiche legate all'accessibilità, alla diversità e all'inclusione digitale. Il progetto promuove anche la collaborazione tra i docenti, incoraggiando lo scambio di buone pratiche e la costruzione di una comunità di apprendimento online. Un elemento distintivo del progetto è l'implementazione di piattaforme o laboratori dove i partecipanti hanno l'opportunità di mettere in pratica le competenze acquisite. Ciò include la progettazione di lezioni digitali, la creazione di risorse online e la valutazione delle tecnologie educative disponibili. Questi laboratori consentono ai partecipanti di acquisire fiducia nell'integrare la tecnologia in modo efficace nella loro pratica didattica. Il progetto prevede anche la valutazione continua del progresso attraverso test online e valutazioni formative. All'interno del progetto "Esperienze interattive in uno spazio di lavoro collaborativo" si riconosce l'importanza di coinvolgere non solo il personale docente, ma anche il dirigente scolastico e il personale amministrativo. Questo approccio inclusivo è fondamentale per garantire una transizione digitale coesa e integrata in tutta l'istituzione educativa. Per il dirigente scolastico, è previsto un modulo specifico che affronta le sfide e le opportunità della leadership digitale. Questo modulo si concentrerà sulla definizione di una visione chiara per l'integrazione digitale nell'istituzione, sulla gestione delle risorse e sull'implementazione di politiche efficaci. Si forniranno strumenti per valutare l'impatto delle tecnologie sull'apprendimento degli alunni e per guidare il personale nella trasformazione digitale in linea con gli obiettivi educativi dell'istituto. Il personale amministrativo sarà coinvolto



attraverso sessioni dedicate alla digitalizzazione dei processi amministrativi. Questo includerà l'uso di sistemi di gestione scolastica online, l'automatizzazione dei compiti amministrativi e la sicurezza dei dati. Inoltre, si forniranno competenze per la comunicazione efficace e la collaborazione digitale, elementi essenziali per migliorare l'efficienza complessiva della scuola.

Importo del finanziamento

€ 25.793,68

Data inizio prevista

07/12/2023

Data fine prevista

30/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	32.0	0



Nuove competenze e nuovi linguaggi

● Progetto: "Esplorando le STEM : UN VIAGGIO INTERATTIVO ATTRAVERSO LE SCIENZE E LA TECNOLOGIA"

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Il progetto ha lo scopo di avviare un viaggio nel mondo della scienza, tecnologia, ingegneria e matematica, che permetta di promuovere e sviluppare il pensiero scientifico, lo sviluppo delle competenze STEM ,digitali e di innovazione, nonché a potenziare le competenze STEM. È importante integrare questo approccio nella didattica fin dalla Scuola dell'infanzia, per favorire uno sviluppo integrale e armonico della personalità e abituare bambine e bambini a mettersi in gioco senza timore. L'approccio STEM mette al centro la presenza di ambienti accoglienti, inclusivi e stimolanti per tutti i partecipanti (dai bambini fragili a quelli maggiormente dotati), e strumenti/materiali funzionali a stimolare la fantasia di ciascuno, favorendo una pluralità di approcci volta di integrare e dar voce a tutti. Il progetto "Esplorando le STEM : UN VIAGGIO INTERATTIVO ATTRAVERSO LE SCIENZE E LA TECNOLOGIA" mira a condurre gli alunni della scuola del primo ciclo in un affascinante percorso attraverso la storia della scienza, collegando figure illustri come Archimede e Galileo Galilei alla scienza moderna e successivamente a menti brillanti come Einstein e Rita Levi Montalcini. L'obiettivo principale è far comprendere agli studenti il ruolo fondamentale delle scienze come strumento di crescita per l'umanità. Attraverso questo viaggio affascinante, gli alunni saranno non solo esposti alla ricchezza della storia scientifica, ma anche ispirati a utilizzare le scienze come mezzi per contribuire al progresso dell'umanità. Il viaggio deve fornire ai docenti e agli alunni tutte le competenze necessarie per progettare una didattica STEM, adattandola al proprio contesto e favorendo la pratica laboratoriale, l'apprendimento creativo e le buone pratiche didattiche di cooperative learning e learning by doing e coding. Le attività STEM adatte alla Scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado, permetteranno di sperimentare fin da subito l'approccio STEM in classe. Oggi più che mai sta dilagando l'esigenza di sensibilizzare bambine e bambini di tutte le età verso lo sviluppo di competenze adeguate per vivere da protagonisti il nuovo umanesimo digitale e prepararsi al proprio futuro professionale, liberi da preconcetti culturali o di genere. Le materie STEM rivestono un'importanza vitale a partire già dalla prima infanzia, poiché conoscerle fin da piccoli può influenzare le scelte future. Il viaggio dal passato al presente per guardare con ottimismo e meraviglia il futuro. Partendo da uomini e donne di scienze del passato e del presente che di straordinario non hanno solo le capacità intellettive ma le qualità umane (non si sono fermati mai di fronte ad un ostacolo di vita o del loro campo lavorativo; l'hanno trasformato in un trampolino per osare laddove gli altri si fermavano, senza avere certezze o modelli di riferimento). Pertanto sono mirabili esempi a cui devono rapportarsi sia i docenti che i discenti . Uno dei principi delle STEM è quello di aiutare ad avere una visione oggettiva delle reali possibilità individuali.

Importo del finanziamento



€ 38.124,03

Data inizio prevista

15/11/2023

Data fine prevista

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurricolari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0

Approfondimento

Il Piano nazionale di ripresa e resilienza, di cui al regolamento (UE) n. 2021/241 del 12 febbraio 2021 e approvato con decisione di esecuzione del Consiglio del 13 luglio 2021, notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021, dedica l'intera Missione 4 all'istruzione e alla ricerca attraverso riforme abilitanti e investimenti per il potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione dagli asili nido alle Università, al fine di assicurare una crescita economica sostenibile e inclusiva, superando divari territoriali e rafforzando gli strumenti di orientamento, di reclutamento e di formazione dei docenti. In risposta alle raccomandazioni specifiche della Commissione Europea sull'Italia, il Piano, partendo dalle criticità del sistema di istruzione, formazione e ricerca e dalle carenze nell'offerta di servizi educativi, intende migliorare le competenze di base, ridurre il tasso di dispersione scolastica e permettere, allo stesso tempo, di



ridurre le distanze tra istruzione e lavoro. In particolare, l'Investimento 1.4 – Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado e alla lotta alla dispersione scolastica finanziato dall'Unione Europea - NextGenerationEU – si pone l'obiettivo di:

- misurare e monitorare i divari territoriali, anche attraverso il consolidamento e la generalizzazione delle prove PISA/INVALSI;
- ridurre i divari territoriali in Italia per quanto concerne il livello delle competenze di base (italiano, matematica e inglese) e, in particolare, nel Mezzogiorno;
- sviluppare una strategia per contrastare in modo strutturale l'abbandono scolastico.

L'investimento 1.4 del PNRR prevede espressamente che "a partire da un'analisi degli andamenti scolastici, si persegue il potenziamento delle competenze di base" delle studentesse e degli studenti con "l'obiettivo di garantire un livello adeguato (sopra la media UE)", anche attraverso lo sviluppo di una piattaforma nazionale per la formazione.

Gli interventi sostenuti dall'investimento 1.4 sono necessari per realizzare gli obiettivi del PNRR in questo campo e rendere efficaci le iniziative didattiche ed educative, predisponendo un contesto educativo complessivamente favorevole all'apprendimento per tutti e, in particolare, per le studentesse e gli studenti con maggiori difficoltà e a rischio di abbandono. A questo scopo essi mirano a:

- a. potenziare le competenze di base a partire dalle scuole secondarie di primo grado con attenzione ai singoli studenti fragili, organizzando un ordinario lavoro di recupero e consolidamento delle conoscenze e competenze irrinunciabili anche per gruppi a ciò dedicati per ridurre quanto prima e preventivamente i divari territoriali ad esse connesse;
- b. nel primo e nel secondo ciclo contrastare la dispersione scolastica e promuovere il successo formativo, anche in un'ottica di genere, tramite un approccio globale e integrato, teso a motivare ciascuno rafforzandone le inclinazioni e i talenti, lavorando, tra scuola e fuori scuola, grazie ad alleanze tra scuola e risorse del territorio, enti locali (Comuni, Province e Città metropolitane), comunità locali e organizzazioni del volontariato e del terzo settore, curando in modo costante i passaggi tra scuole e l'orientamento;
- c. promuovere l'inclusione sociale, la cura di socializzazione e motivazione e l'educazione digitale integrata per le persone con disabilità sensoriali e/o intellettive;
- d. promuovere un significativo miglioramento delle scuole coinvolte, la loro effettiva "capacitazione"



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

dal punto di vista delle risorse interne e delle modalità organizzative, pedagogiche e manageriali;

e. favorire la collaborazione con le associazioni del terzo settore e con le risorse del territorio, enti locali, comunità locali e organizzazioni del volontariato, agenzie formative, per la promozione di percorsi, anche personalizzati, di seconda opportunità rivolti ai giovani che hanno abbandonato gli studi.

Per favorire l'inclusione e il successo formativo delle studentesse e degli studenti più fragili, si possono prevedere programmi e iniziative specifiche di mentoring, counselling e orientamento attivo, ponendo particolare attenzione alla riduzione dei divari territoriali anche nella acquisizione delle competenze di base da parte degli studenti, da attuare individualmente, in piccoli gruppi o in gruppi.

In riferimento alla linea d'investimento 1.4. "Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nel I e II ciclo della scuola secondaria e alla lotta alla dispersione scolastica", per l'I. C. Collesano, con DM 170 del 24 giugno 2022, sono stati stanziati: 76.864,78 €.

La durata della progettualità sarà relativa al triennio 2022 - 2025.

Con Decreto del DS del 21/11/2022, è stato costituito il Gruppo di Lavoro per il Coordinamento della Prevenzione della Dispersione Scolastica a.s. 2022-2023, al fine di coordinare le attività legate alla prevenzione della Dispersione in seno all'Istituto avvalendosi delle risorse stanziate con il sopracitato DM 170 del 24 giugno 2022.



Aspetti generali

L'attuazione di percorsi educativo-didattici improntati a garantire il successo formativo di tutti gli alunni, mediante un apprendimento in cui l'alunno diventa protagonista del proprio sapere, determina un approccio metodologico più complesso di quello tradizionale, incentrato sull'assimilazione dei contenuti mediane una didattica puramente trasmissiva. Il docente, quindi, deve calibrare il proprio intervento focalizzato sul soggetto che apprende. A tal fine è determinante intervenire sull'apprendimento e i suoi processi, con cura particolare per il modo in cui viene costruito il contesto di supporto. Compito fondamentale dei docenti è quello di ricerca e attuazione di metodologie didattiche, anche con il ricorso alle nuove tecnologie, che favoriscano la creatività, la ricerca, la scoperta, la sperimentazione, il coinvolgimento e la motivazione degli studenti. Tra queste si menzionano quelle:

- *induttive*, per mezzo delle quali l'allievo arrivi a concettualizzare ed astrarre a partire dall'osservazione e dall'esperienza empirica;
- *laboratoriali*, con le quali il sapere venga praticato e tradotto in un saper fare (learning by doing) – imparare facendo;
- *esperienziali*, attraverso le quali lo studente possa trarre informazioni e stimoli riflessivi, cognitivi e - *metacognitivi*, utili allo sviluppo di conoscenze strutturate e proiettate verso le abilità.
- *cooperative*, per mezzo delle quali il collaborare in gruppo o il peer tutoring diventino occasioni per creare una “zona di sviluppo prossimale” in cui tutti gli studenti possano accrescere le loro competenze (cooperative learning);

Le finalità

Le finalità che il nostro curricolo si pone sono:



- Evitare frammentazioni, segmentazioni, ripetitività;
- Favorire una comunicazione efficace tra i diversi ordini di scuola del nostro istituto;
- Assicurare un percorso graduale di crescita globale;
- Consentire l'acquisizione di: competenze, abilità, conoscenze e quadri concettuali adeguati alle potenzialità di ciascun alunno;
- Realizzare le finalità dell'uomo e del cittadino;
- Orientare nella continuità e favorire la realizzazione del proprio "Progetto di vita".



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi

Codice Scuola

S. MATERNA DI COLLESANO

PAAA8BD017

SCILLATO

PAAA8BD028

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percepisce le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;



Primaria

Istituto/Plessi

Codice Scuola

G.DE MARIA

PAEE8BD01C

SCILLATO

PAEE8BD02D

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi

Codice Scuola

COLLESANO

PAMM8BD01B

SCILLATO

PAMM8BD02C



Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.





Insegnamenti e quadri orario

COLLESANO

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: S. MATERNA DI COLLESANO PAAA8BD017

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: SCILLATO PAAA8BD028

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: G.DE MARIA PAEE8BD01C

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI



SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: SCILLATO PAEE8BD02D

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: COLLESANO PAMM8BD01B

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33



SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: SCILLATO PAMM8BD02C

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33
Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99



Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

SCUOLA INFANZIA

Soluzioni organizzative e i tempi per lo svolgimento delle attività verranno stabilite nelle programmazioni bimestrali. Nelle sezioni eterogenee il monte ore dedicate alla trattazione dei singoli nuclei tematici sarà suddiviso equamente.

MONTE ORE ANNUO 33.

SCUOLA PRIMARIA

CLASSE I-II

DISCIPLINA	ARGOMENTI DA TRATTARE	ORE
ITALIANO	ED. ALL'AFFETTIVITÀ (CURA DELLA PERSONA)	4



L'OFFERTA FORMATIVA

Insegnamenti e quadri orario

PTOF 2022 - 2025

	ED. CITTADINANZA (REGOLE DELLA COMUNICAZIONE)	
STORIA	ED. CITTADINANZA (IL RISPETTO DEI RUOLI- REGOLE NEI DIVERSI CONTESTI)	4
GEOGRAFIA	ED. AMBIENTALE (RISPETTO DEI MATERIALI, DELL'AMBIENTE DEL BENE COMUNE)	2
INGLESE	ED. CITTADINANZA DIGITALE (DISPOSITIVI DIGITALI E TERMINOLOGIA SPECIFICA)	3
ED. FISICA	EDUCAZIONE STRADALE (REGOLE DEL PEDONE E DEL CICLISTA) ED. ALLA SICUREZZA (NORME DI SICUREZZA A CASA E A SCUOLA)	3
RELIGIONE	ED. AFFEKTIVITÀ (LE RELAZIONI)	3
SCIENZE	ED. ALLA SALUTE (IGIENE PERSONALE) ED. AMBIENTALE (USO RESPONSABILE DELLE RISORSE)	4
MUSICA	ED. ALIMENTARE/ED. AMBIENTALE	2
ARTE	ED. AMBIENTALE (IL PATRIMONIO ARTISTICO LOCALE)	3
MATEMATICA	ED. AMBIENTALE (LA RACCOLTA DIFFERENZIATA) RICONOSCERE L'IMPORTANZA E LA FUNZIONE DEL DENARO	3
TECNOLOGIA	ED. CITTADINANZA DIGITALE (DISPOSITIVI DIGITALI E TERMINOLOGIA SPECIFICA) RICONOSCERE L'IMPORTANZA E LA FUNZIONE DEL DENARO	2
TOTALE ORE		33

CLASSE III - IV

DISCIPLINA	ARGOMENTI DA TRATTARE	ORE
ITALIANO	ED. ALL'AFFEKTIVITÀ (BENESSERE PERSONALE)	4
STORIA	ED. CITTADINANZA (REGOLE - LEGGI - COSTITUZIONE)	4
GEOGRAFIA	ED. AMBIENTALE (RISPETTO DEI MATERIALI, DELL'AMBIENTE DEL BENE COMUNE)	2
INGLESE	ED. CITTADINANZA DIGITALE (IDENTITA' E APPARTENENZA - LESSICO)	3



L'OFFERTA FORMATIVA

Insegnamenti e quadri orario

PTOF 2022 - 2025

ED. FISICA	EDUCAZIONE STRADALE (REGOLE DEL PEDONE E DEL CICLISTA) ED. ALLA SICUREZZA (NORME DI SICUREZZA A CASA E A SCUOLA)	3
RELIGIONE	DIALOGO INTERCULTURALE	3
SCIENZE	ED. ALLA SALUTE (IGIENE PERSONALE) ED. AMBIENTALE (USO RESPONSABILE DELLE RISORSE)	4
MUSICA	ED. ALLA CITTADINANZA (I DIRITTI DEI BAMBINI)	2
ARTE	ED. AFFETTIVITA' (IL CONTROLLO DELLE EMOZIONI)	3
MATEMATICA	ED. AMBIENTALE (LA RACCOLTA DIFFERENZIATA) RICONOSCERE L'IMPORTANZA E LA FUNZIONE DEL DENARO	3
TECNOLOGIA	ED. CITTADINANZA DIGITALE (USO CONSAPEVOLE E RESPONSABILE DI INTERNET) RICONOSCERE L'IMPORTANZA E LA FUNZIONE DEL DENARO	2
TOTALE ORE		33

CLASSE V

DISCIPLINA	ARGOMENTI DA TRATTARE	ORE
ITALIANO	ED. ALL'AFFETTIVITÀ (BENESSERE PERSONALE) DIRITTI UMANI (DICHIARAZIONE UNIVERSALE DEI DIRITTI DELL'UOMO)	4
STORIA	ED. ALLA LEGALITÀ (COSTITUZIONE)	4
GEOGRAFIA	ED. CITTADINANZA (UNIONE EUROPEA)	2
INGLESE	ED. CITTADINANZA (IDENTITA' E APPARTENENZA - LESSICO)	3
ED. FISICA	EDUCAZIONE STRADALE	3
RELIGIONE	DIALOGO INTERCULTURALE (RELAZIONI - CONVIVENZA E INTEGRAZIONE)	3



SCIENZE	ED. AMBIENTALE (TUTELA AMBIENTE -PARCHI)	4
MUSICA	ED. CITTADINANZA (INNO NAZIONALE - INNO EUROPEO)	2
ARTE	ED. AMBIENTALE (TUTELA PATRIMONIO ARTISTICO)	3
MATEMATICA	ED. AMBIENTALE (LA RACCOLTA DIFFERENZIATA)	3
	RICONOSCERE L'IMPORTANZA E LA FUNZIONE DEL DENARO	
TECNOLOGIA	ED. CITTADINANZA DIGITALE (USO CONSAPEVOLE E RESPONSABILE DI INTERNET)	2
	RICONOSCERE L'IMPORTANZA E LA FUNZIONE DEL DENARO	
TOTALE ORE		33

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

CLASSE I

DISCIPLINA	ARGOMENTI DA TRATTARE	ORE
ITALIANO	IL REGOLAMENTO D'ISTITUTO: VIVERE E INTERAGIRE CON GLI ALTRI A SCUOLA	6
STORIA	LO STATO E LA NECESSITA' DI UNA CARTA COSTITUZIONALE	4
GEOGRAFIA	LA TUTELA DEL PAESAGGIO	2
FRANCESE	LA COSTITUZIONE E LA FORMA DI GOVERNO	2
INGLESE	LA COSTITUZIONE E LA FORMA DI GOVERNO	3
ED. FISICA	EDUCAZIONE STRADALE	2



L'OFFERTA FORMATIVA

Insegnamenti e quadri orario

PTOF 2022 - 2025

RELIGIONE	CONVIVENZA E INTEGRAZIONE	2
MATEMATICA/	LA TUTELA DELLE RISORSE IDRICHE	6
SCIENZE	I PITTOGRAMMI E LA PREVENZIONE DEL RISCHIO	
MUSICA	LA CORALITA'	2
ARTE	L'UNESCO: LA SALVAGUARDIA DEI SITI PATRIMONIO DELL'UMANITA'	2
TECNOLOGIA	LA NETIQUETTE	2
TOTALE ORE		33

CLASSE II

DISCIPLINA	ARGOMENTI DA TRATTARE	ORE
ITALIANO	PER UN'ETICA DEL COMPORTAMENTO: LA RELAZIONE UOMO-AMBIENTE TRA VALORI ED UTILITA'	
	STILI DI VITA AD IMPATTO ZERO	4
	LA SOSTENIBILITA' SOCIALE	
STORIA	I PROTOCOLLI PER LA TUTELA DELL'AMBIENTE	3
GEOGRAFIA	LE POLITICHE AMBIENTALI DELL'UNIONE EUROPEA	
	MODELLI DI TURISMO SOSTENIBILE	2
	DAL LONTANO AL VICINO: PROGETTI E IDEE PER UNA VITA SOSTENIBILE	
FRANCESE	POLITICHE AMBIENTALI NAZIONALI	3
INGLESE	POLITICHE AMBIENTALI NAZIONALI	3



ED. FISICA	ORIENTEERING: ALLA SCOPERTA DEL TERRITORIO SPORT SOSTENIBILI	3
RELIGIONE	PER UN'ETICA DEL COMPORTAMENTO: LA RELAZIONE UOMO - AMBIENTE TRA VALORI ED UTILITA'	2
MATEMATICA/ SCIENZE	ABITUDINI DI VITA SOSTENIBILI	4
MUSICA	MUSICA A IMPATTO ZERO: QUANDO L'ARTE SI BATTE PER LA SOSTENIBILITA'	3
ARTE	CREAZIONI ARTISTICHE ECOSOSTENIBILI	3
TECNOLOGIA	ECONOMIA CIRCOLARE	3
TOTALE ORE		33

CLASSE III

DISCIPLINA	ARGOMENTI DA TRATTARE	ORE
ITALIANO	SCEGLIERE LA LEGALITA'	4
STORIA	LA DIGNITA' DELLA PERSONA NELLA COSTITUZIONE ITALIANA E NELLA DICHIARAZIONE UNIVERSALE DEI DIRITTI DELL'UOMO	3
GEOGRAFIA	NUOVE MIGRAZIONI, NUOVI "MURI"	2
FRANCESE	LE "BANLIEUE": TRA EMARGINAZIONE E INTEGRAZIONE	3
INGLESE	USA: LE NUOVE FRONTIERE DELL'ODIO RAZZIALE	3
ED. FISICA	IL BULLISMO: PREVENZIONE E CONTRASTO	3
RELIGIONE	L'ACCOGLIENZA E IL RISPETTO DELL'ALTERITA'	2



MATEMATICA/ SCIENZE	INTERNET ADDICTION DISORDER	4
MUSICA	PIATTAFORME ONLINE PER FARE E FRUIRE MUSICA	3
ARTE	I MUSEI INTERATTIVI	3
TECNOLOGIA	USO CONSAPEVOLE DEL WEB: L'AFFIDABILITA' DELLE FONTI DIGITALI IL CYBERBULLISMO E IL FENOMENO DEGLI HATERS	3
TOTALE ORE		33

Allegati:

CURRICOLO EDUCAZIONE CIVICA 2024-2027.pdf

Approfondimento

Come previsto dalla Legge n. 234/2021, a decorrere dall'a.s. 2022/23 per le classi quinte



della scuola primaria e, per le classi quarte a decorrere dall'a.s. 2023/24, sono introdotte due ore di educazione motoria affidate a docenti specialisti forniti di idoneo titolo di studio. Tali ore sono aggiuntive rispetto all'orario ordinamentale. Pertanto, per le classi a tempo normale l'orario passerà da 27 ore settimanali a 29 ore settimanali, mentre rientrano nelle 40 ore settimanali per le classi con orario a tempo pieno.

In conseguenza a ciò, il monte ore assegnato alle discipline nelle classi quinte a tempo normale segue la seguente distribuzione

SCUOLA PRIMARIA

G. DE MARIA PAEE8BD01C

SCILLATO PAEE8BD02D

TEMPO SCUOLA:

- CLASSI PRIME

DISCIPLINA	TEMPO NORMALE	TEMPO PROLUNGATO
ITALIANO	8	8
MATEMATICA	6	7
LINGUA STRANIERA: INGLESE	1	1



STORIA	2	2
GEOGRAFIA	1	1
SCIENZE	2	2
TECNOLOGIA	1	1
MUSICA	1	2
ARTE E IMMAGINE	2	2
EDUCAZIONE FISICA	1	2
RELIGIONE CATTOLICA	2	2
TOTALE	27	30

• CLASSI SECONDE

DISCIPLINA	TEMPO NORMALE	TEMPO PROLUNGATO
ITALIANO	7	8



MATEMATICA	6	6
LINGUA STRANIERA: INGLESE	2	2
STORIA	2	2
GEOGRAFIA	2	2
SCIENZE	2	2
TECNOLOGIA	1	1
MUSICA	1	1
ARTE E IMMAGINE	1	2
EDUCAZIONE FISICA	1	2
RELIGIONE CATTOLICA	2	2
TOTALE	27	30

CLASSI TERZE



DISCIPLINA	TEMPO NORMALE	TEMPO PROLUNGATO
ITALIANO	6	7
MATEMATICA	5	6
LINGUA STRANIERA: INGLESE	3	3
STORIA	3	3
GEOGRAFIA	2	2
SCIENZE	2	2
TECNOLOGIA	1	1
MUSICA	1	1
ARTE E IMMAGINE	1	2
EDUCAZIONE FISICA	1	1



RELIGIONE CATTOLICA	2	2
TOTALE	27	30

• CLASSI QUARTE

DISCIPLINA	TEMPO NORMALE	TEMPO PROLUNGATO
ITALIANO	6	7
MATEMATICA	5	6
LINGUA STRANIERA: INGLESE	3	3
STORIA	3	3
GEOGRAFIA	2	2
SCIENZE	2	2
TECNOLOGIA	1	1



MUSICA	1	1
ARTE E IMMAGINE	1	2
EDUCAZIONE FISICA	1	1
RELIGIONE CATTOLICA	2	2
TOTALE	27	30



• CLASSI QUINTE

DISCIPLINA	TEMPO NORMALE	TEMPO PROLUNGATO
ITALIANO	7	7
MATEMATICA	5	6
LINGUA STRANIERA: INGLESE	3	3
STORIA	3	3
GEOGRAFIA	2	2
SCIENZE	2	2
TECNOLOGIA	1	1
MUSICA	1	1
ARTE E IMMAGINE	1	1
EDUCAZIONE FISICA	2	2



RELIGIONE CATTOLICA	2	2
TOTALE	29	30

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

COLLESANO PAMM8BD01B

SCILLATO PAMM8BD02C

DISCIPLINA	TEMPO NORMALE	TEMPO PROLUNGATO
ITALIANO	6	6
STORIA	3	3
GEOGRAFIA	1	1
MATEMATICA	4	4
SCIENZE	2	2



INGLESE	3	3
FRANCESE	2	2
ARTE E IMMAGINE	2	2
TECNOLOGIA	2	2
MUSICA	2	2
SCIENZE MOTORIE	2	2
RELIGIONE	1	1
APPROFONDIMENTI DISCIPLINARI		2+2
MENSA		1+1
TOTALE	30	36



Curricolo di Istituto

COLLESANO

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il curricolo verticale d'istituto

L'integrazione delle discipline per spiegare la complessità della realtà, la costruzione di conoscenze e abilità attraverso l'analisi di problemi e la gestione di situazioni complesse, la cooperazione e l'apprendimento sociale, la sperimentazione, l'indagine, la contestualizzazione nell'esperienza, la laboratorialità, sono tutti fattori imprescindibili per sviluppare competenze, apprendimenti stabili e significativi, dotati di significato e di valore per la cittadinanza.

Tutto ciò richiede l'adozione di un curricolo di istituto verticale, che assuma la responsabilità dell'educazione delle persone da 3 a 14 anni in modo unitario e organico, organizzato per competenze chiave, articolate in abilità e conoscenze e riferito ai traguardi delle Indicazioni Nazionali e nuovi scenari del 22 febbraio 2018. Il curricolo è l'espressione della libertà di insegnamento e dell'Autonomia scolastica (D.P.R. 275/99 - "Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche") di cui all'art. 8 il suddetto decreto prevede " curricoli" costruiti dalle stesse scuole, che contengano "obiettivi generali del processo formativo" e "obiettivi specifici di apprendimento" relativi alle competenze degli alunni. In definitiva, il curricolo esprime le scelte della comunità professionale docente e l'identità dell'istituto scolastico.

Il nostro Istituto crede all'unitarietà e verticalità dei processi educativi: ogni alunno ha un percorso formativo organico e completo e uno sviluppo armonico e multidimensionale per costruire la



propria identità. Il curricolo si articola attraverso i campi d'esperienza nella scuola dell'infanzia e attraverso le discipline nella scuola del primo ciclo dell'istruzione perseguiendo finalità specifiche poste in continuità orizzontale con l'ambiente di vita dell'alunno e verticale fra i due segmenti. La verticalità curricolare traduce così operativamente il bisogno di dare continuità all'insegnamento, pur rispettandone le scansioni e realizza un percorso costruito per gli alunni, al fine di offrire occasioni di apprendimento attivo, secondo una didattica che stimoli i diversi tipi di intelligenza e favorisca l'apprendimento attraverso il fare e l'interazione con i compagni. Il curricolo sottolinea l'importanza di evidenziare quanto si è svolto nell'ordine precedente per costruire un effettivo percorso che non soffra di immotivate cesure didattiche e che permetta di realizzare un itinerario progressivo e continuo, come viene sottolineato nel documento normativo relativo alle Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia e del primo ciclo di Istruzione del 2012.

Il perseguiamento delle finalità delle Indicazioni Nazionali e la riflessione sulle finalità dell'istruzione ai fini dell'educazione alla cittadinanza e dello sviluppo delle competenze chiave europee del 2018 definite dalle Raccomandazione del Consiglio sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente, avviene mediante la progettazione di percorsi didattici educativi strutturati in UdA (Unità di Apprendimento). Quest'ultima è progettata dai docenti del Consiglio di classe cercando collegamenti interdisciplinari tra gli insegnamenti. Essa rappresenta una progettazione più ristretta e vicina ai bisogni degli allievi e alle specificità del contesto classe.

La progettazione per UdA, permette: una struttura più flessibile, l'uso di metodologie e strategie didattiche più coinvolgenti e motivanti, in cui lo studente è protagonista del proprio processo di apprendimento. In tal modo si abbandona una didattica trasmisivo-sequenziale, che modifica il ruolo del docente da unico depositario del sapere a facilitatore per l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo delle abilità.

L'interdisciplinarietà che caratterizza l'UdA, favorisce la collaborazione e la progettazione condivisa tra docenti e quindi una visione olistica del progetto formativo degli allievi.



L'UdA può avere diversi livelli di progettazione:

- di Dipartimento
- per assi culturali;
- per Consigli di Classe

Le competenze, trasversali a tutte le discipline, sono declinate dai Dipartimenti delle Aree sopradette (così come deliberato dal collegio dei docenti del 18/10/2022) secondo la prospettiva della verticalizzazione, per anno di corso e per ordine di scuola secondo la seguente organizzazione(D.M.139/2007):

- Area linguistico -letteraria (lingua italiana)
- Area matematico -scientifico - tecnologica (matematica, scienze, tecnologia e geografia)
- Area linguaggi espressivi (BES, educazioni)
- Area storico - antropologica (religione, storia)

1. Lo scopo primario del nostro curricolo verticale di scuola è quello di contribuire a "formare persone competenti". Il Consiglio Europeo definisce la competenza nel modo seguente:

"la competenza indica la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale; le competenze sono descritte in termini di responsabilità e autonomia".

Dunque la competenza consiste nel saper agire in autonomia o collaborando in un gruppo in modo coerente rispetto alla situazione; ciò richiede la mobilitazione e il transfert di risorse personali (Conoscenze e abilità), cognitive, metodologiche e metacognitive, per affrontare un compito/problema in un contesto simile alla vita reale.

Il curricolo verticale è l'elaborazione del percorso di formazione dell'allievo che costruisce le sue competenze.



La progettazione del curricolo, espressione dell'autonomia e dell'originalità del singolo istituto scolastico, è la predisposizione:

- degli ambienti di apprendimento e dei compiti autentici per raggiungere i risultati attesi individuati
- delle modalità di valutazione del raggiungimento dei risultati (sia rispetto al traguardo finale che rispetto ai traguardi di competenza intermedi, che vanno considerati in progressione e continuità).

Allegato:

01 Curricolo verticale premessa .pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola primaria

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1



Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

CLASSI PRIME E SECONDE

- Alcuni principi della Costituzione
- Il significato e le funzioni delle regole nei diversi ambienti della vita quotidiana e nell'interazione con gli altri.
- Significato dei termini: regola, tolleranza, e rispetto. Valore della diversità. Principali



diritti e doveri del bambino

- Gruppi sociali riferiti all'esperienza, loro ruoli e funzioni: famiglia, scuola, gruppi sporti
- Comportamenti igienicamente corretti (tra gli altri, quelli relativi alle eventuali emergenze sanitarie) e atteggiamenti alimentari sani.
- Le prime regole del codice della strada: i comportamenti del pedone

CLASSI TERZE E QUARTE

- Le leggi dello Stato;
- Storia e principi fondamentali della Costituzione Italiana;
- Convenzione Internazionale dei Diritti dell'Infanzia
- Il Regolamento della Scuola .
- Le regole per creare un clima positivo in classe anche al fine della prevenzione del fenomeno del bullismo
- L'importanza del valore della diversità attraverso la cooperazione.

CLASSI QUINTE

- Storia della Costituzione italiana.
- Lettura ed analisi di alcuni articoli della Costituzione.
- Le principali ricorrenze civili:
 - 27 gennaio: giorno della memoria
 - 25 aprile: anniversario della liberazione d'Italia
 - 2 giugno: nascita della Repubblica italiana
- Comprendere l'importanza delle regole della convivenza civile, della partecipazione democratica e della solidarietà.
- L'importanza del valore della diversità attraverso la cooperazione.
- Lettura e analisi di alcuni articoli della Dichiarazione dei diritti del fanciullo e della Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza da celebrare il 20 novembre: giornata internazionale dei diritti dell'infanzia.



- Il Regolamento della Scuola.
- Le regole per creare un clima positivo anche al fine della prevenzione del fenomeno del bullismo da celebrare il 7 febbraio giornata nazionale contro il bullismo e cyberbullismo

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare i diritti e i doveri che interessano la vita quotidiana di tutti i cittadini, anche dei più piccoli. Condividere regole comunemente accettate. Sviluppare la consapevolezza dell'appartenenza ad una comunità locale, nazionale ed europea.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia



Tematiche affrontate / attività previste

CLASSI PRIME E SECONDE

- Alcuni principi della Costituzione
- Il significato e le funzioni delle regole nei diversi ambienti della vita quotidiana e nell'interazione con gli altri.
- Significato dei termini: regola, tolleranza, e rispetto. Valore della diversità. Principali diritti e doveri del bambino
- Gruppi sociali riferiti all'esperienza, loro ruoli e funzioni: famiglia, scuola, gruppi sportivi.
- Comportamenti igienicamente corretti (tra gli altri, quelli relativi alle eventuali emergenze sanitarie) e atteggiamenti alimentari sani.
- Le prime regole del codice della strada: i comportamenti del pedone

CLASSI TERZE E QUARTE

- Le leggi dello Stato;
- Storia e principi fondamentali della Costituzione Italiana;
- Convenzione Internazionale dei Diritti dell'Infanzia
- Il Regolamento della Scuola .
- Le regole per creare un clima positivo in classe anche al fine della prevenzione del fenomeno del bullismo
- L'importanza del valore della diversità attraverso la cooperazione.

CLASSI QUINTE

- Storia della Costituzione italiana.
- Lettura ed analisi di alcuni articoli della Costituzione.
- Le principali ricorrenze civili:
 - 27 gennaio: giorno della memoria
 - 25 aprile: anniversario della liberazione d'Italia



- 2 giugno: nascita della Repubblica italiana

- Comprendere l'importanza delle regole della convivenza civile, della partecipazione democratica e della solidarietà.
- L'importanza del valore della diversità attraverso la cooperazione.
- Lettura e analisi di alcuni articoli della Dichiarazione dei diritti del fanciullo e della Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza da celebrare il 20 novembre: giornata internazionale dei diritti dell'infanzia.
- Il Regolamento della Scuola.
- Le regole per creare un clima positivo anche al fine della prevenzione del fenomeno del bullismo da celebrare il 7 febbraio giornata nazionale contro il bullismo e cyberbullismo

Obiettivo di apprendimento 3

Rispettare ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano



- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

CLASSI TERZE E QUARTE

- Le leggi dello Stato;
- Storia e principi fondamentali della Costituzione Italiana;
- Convenzione Internazionale dei Diritti dell'Infanzia
- Il Regolamento della Scuola .
- Le regole per creare un clima positivo in classe anche al fine della prevenzione del fenomeno del bullismo
- L'importanza del valore della diversità attraverso la cooperazione.

CLASSI QUINTE

- Storia della Costituzione italiana.
- Lettura ed analisi di alcuni articoli della Costituzione.
- Le principali ricorrenze civili:
 - 27 gennaio: giorno della memoria
 - 25 aprile: anniversario della liberazione d'Italia
 - 2 giugno: nascita della Repubblica italiana
- Comprendere l'importanza delle regole della convivenza civile, della partecipazione democratica e della solidarietà.
- L'importanza del valore della diversità attraverso la cooperazione.
- Lettura e analisi di alcuni articoli della Dichiarazione dei diritti del fanciullo e della Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza da celebrare il 20 novembre: giornata internazionale dei diritti dell'infanzia.



- Il Regolamento della Scuola.
- Le regole per creare un clima positivo anche al fine della prevenzione del fenomeno del bullismo da celebrare il 7 febbraio giornata nazionale contro il bullismo e cyberbullismo

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere l'ubicazione della sede comunale, gli organi e i servizi principali del Comune, le principali funzioni del Sindaco e della Giunta comunale, i principali servizi pubblici del proprio territorio e le loro funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria



- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

CLASSI TERZE E QUARTE

- I principali ruoli istituzionali a livello locale e nazionale
- I principali simboli identitari della nazione italiana e dell'Unione Europea

CLASSI QUINTE

- Biografia di personaggi illustri che hanno lottato per contrastare la mafia (Falcone, Borsellino...) da celebrare il 21 marzo: giornata nazionale della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie .
- I principali elementi della cultura mafiosa e dell'illegalità .
- Analizzare gli obiettivi, i valori e l'organizzazione dell'Unione Europea e degli organismi internazionali tra cui l'ONU.
- Riconoscere i principali organi dello Stato: analizzare il significato dei simboli dello Stato (bandiera, inno), della Regione e del Comune di appartenenza;
- I principali ruoli istituzionali a livello locale e nazionale

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere gli Organi principali dello Stato (Presidente della Repubblica, Camera dei deputati e Senato della Repubblica e loro Presidenti, Governo, Magistratura) e le funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Biografia di personaggi illustri che hanno lottato per contrastare la mafia (Falcone, Borsellino...) da celebrare il 21 marzo: giornata nazionale della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie .
- I principali elementi della cultura mafiosa e dell'illegalità .
- Analizzare gli obiettivi, i valori e l'organizzazione dell'Unione Europea e degli organismi internazionali tra cui l'ONU.
- Riconoscere i principali organi dello Stato: analizzare il significato dei simboli dello Stato (bandiera, inno), della Regione e del Comune di appartenenza;
- I principali ruoli istituzionali a livello locale e nazionale

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia della comunità locale, nazionale ed europea a partire dagli stemmi, dalle bandiere e dagli inni. Conoscere il valore e il significato dell'appartenenza alla comunità nazionale. Conoscere il significato di Patria.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Biografia di personaggi illustri che hanno lottato per contrastare la mafia (Falcone, Borsellino...) da celebrare il 21 marzo: giornata nazionale della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie .
- I principali elementi della cultura mafiosa e dell'illegalità .
- Analizzare gli obiettivi, i valori e l'organizzazione dell'Unione Europea e degli organismi internazionali tra cui l'ONU.
- Riconoscere i principali organi dello Stato: analizzare il significato dei simboli dello Stato (bandiera, inno), della Regione e del Comune di appartenenza;
- I principali ruoli istituzionali a livello locale e nazionale

Obiettivo di apprendimento 4



Conoscere l'Unione Europea e l'ONU. Conoscere il contenuto generale delle Dichiarazioni Internazionali dei diritti della persona e dell'infanzia. Individuare alcuni dei diritti previsti nell'ambito della propria esperienza concreta.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Biografia di personaggi illustri che hanno lottato per contrastare la mafia (Falcone, Borsellino...) da celebrare il 21 marzo: giornata nazionale della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie .
- I principali elementi della cultura mafiosa e dell'illegalità .
- Analizzare gli obiettivi, i valori e l'organizzazione dell'Unione Europea e degli organismi internazionali tra cui l'ONU.
- Riconoscere i principali organi dello Stato: analizzare il significato dei simboli dello Stato (bandiera, inno), della Regione e del Comune di appartenenza;
- I principali ruoli istituzionali a livello locale e nazionale



Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e applicare le principali norme di circolazione stradale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

CLASSI TERZE, QUARTE E QUINTE



- Le principali regole del codice della strada: i comportamenti del pedone

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e attuare le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare, motorio, comportamentale. Conoscere i rischi e gli effetti dannosi delle droghe.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia



Tematiche affrontate / attività previste

CLASSI TERZE E QUARTE

- I principi e i comportamenti individuali e collettivi per la salute propria e altrui

CLASSI QUINTE

- Piramide alimentare, sostanze nutritive dei cibi e il loro valore nutrizionale

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche.

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere, a partire dagli ecosistemi del proprio territorio, le trasformazioni ambientali ed urbane dovute alle azioni dell'uomo; mettere in atto comportamenti alla propria portata che riducano l'impatto negativo delle attività quotidiane sull'ambiente e sul decoro urbano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

CLASSI PRIME E SECONDE

- Le regole per tutelare l'ambiente.
- Concetti di incuria e degrado e loro conseguenze a partire dall'ambiente scolastico
- Il patrimonio artistico e culturale locale
- I cambiamenti climatici.

CLASSI TERZE E QUARTE

- Le cause dei vari tipi di inquinamento .
- L'effetto del cambiamento climatico.
- Le regole per un corretto utilizzo delle risorse idriche ed energetiche.
- Le regole per la cura delle risorse ambientali.



- I monumenti, i musei, i servizi pubblici offerti ai cittadini (biblioteca, giardini e altri spazi pubblici)

CLASSI QUINTE

- Le cause dei vari tipi di inquinamento e delle trasformazioni ambientali.
- Gli effetti del cambiamento climatico.
- Il corretto uso delle risorse idriche ed energetiche.
- La gestione dei rifiuti urbani: la raccolta differenziata
- 22 aprile: giornata della Terra
- Gestione delle proprie risorse

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare nel proprio territorio le strutture che tutelano i beni artistici, culturali e ambientali e proteggono gli animali, e conoscerne i principali servizi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica



- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

CLASSI PRIME E SECONDE

- Le regole per tutelare l'ambiente.
- Concetti di incuria e degrado e loro conseguenze a partire dall'ambiente scolastico
- Il patrimonio artistico e culturale locale
- I cambiamenti climatici.

CLASSI TERZE E QUARTE

- I monumenti, i musei, i servizi pubblici offerti ai cittadini (biblioteca, giardini e altri spazi pubblici).
- Le regole per la cura delle risorse ambientali.
- Le regole per un corretto utilizzo delle risorse idriche ed energetiche.
- L'effetto del cambiamento climatico.
- Le cause dei vari tipi di inquinamento .

Obiettivo di apprendimento 3

Analizzare, attraverso l'esplorazione e la ricerca all'interno del proprio comune, la qualità degli spazi verdi, e dei trasporti, il ciclo dei rifiuti, la salubrità dei luoghi pubblici.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Le cause dei vari tipi di inquinamento e delle trasformazioni ambientali.
- Gli effetti del cambiamento climatico.
- Il corretto uso delle risorse idriche ed energetiche.
- La gestione dei rifiuti urbani: la raccolta differenziata
- 22 aprile: giornata della Terra
- Gestione delle proprie risorse

Traguardo 2

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e spiegare il valore, la funzione e le semplici regole di uso del denaro nella vita



quotidiana. Gestire e amministrare piccole disponibilità economiche, ideando semplici piani di spesa e di risparmio, individuando alcune forme di pagamento e di accantonamento. Individuare e applicare nell'esperienza e in contesti quotidiani, i concetti economici di spesa, guadagno, ricavo, risparmio.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

CLASSI TERZE, QUARTE E QUINTE

- La gestione del denaro volta al risparmio

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Il valore del denaro

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1



Interagire con strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

CLASSI PRIME E SECONDE

- Le principali funzioni di alcuni dispositivi digitali.
- Software e piattaforme didattiche.
- Giochi didattici su PC o LIM

CLASSI TERZE E QUARTE



- Ricercare in rete semplici informazioni e contenuti di studio;
- Utilizzare consapevolmente gli strumenti tecnologici;
- Adattare strategie di comunicazione adeguate nell'interazione digitale;
- Acquisire consapevolezza sui rischi della dipendenza digitale

CLASSI QUINTE

- I principali strumenti per l'informazione e la comunicazione. Software didattici.
- Le principali funzioni dei dispositivi digitali. Le potenzialità del web

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare semplici regole per l'utilizzo corretto di strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia



- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- I principali strumenti per l'informazione e la comunicazione. Software didattici.
- Le principali funzioni dei dispositivi digitali. Le potenzialità del web

Traguardo 2

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i rischi connessi con l'utilizzo degli strumenti digitali in termini di sicurezza personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative



- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

CLASSI TERZE E QUARTE

- Osservare le norme comportamentali nell'utilizzo dei dispositivi digitali
- Acquisire consapevolezza sui rischi della dipendenza digitale.

CLASSI QUINTE

- I comportamenti che possono mettere a rischio la propria salute
- I rischi e pericoli nella ricerca e nell'impiego di fonti digitali.
- 11 febbraio Safer Internet Day giornata mondiale per la sicurezza in rete.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere semplici modalità per evitare rischi per la salute e minacce al benessere psico-fisico quando si utilizzano le tecnologie digitali. Riconoscere, evitare e contrastare le varie forme di bullismo e cyberbullismo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine



- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

CLASSI TERZE E QUARTE

- Osservare le norme comportamentali nell'utilizzo dei dispositivi digitali
- Acquisire consapevolezza sui rischi della dipendenza digitale.

CLASSI QUINTE

- I comportamenti che possono mettere a rischio la propria salute
- I rischi e pericoli nella ricerca e nell'impiego di fonti digitali.
- 11 febbraio Safer Internet Day giornata mondiale per la sicurezza in rete.

Monte ore annuali

Scuola Primaria



	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Ciclo Scuola secondaria di I grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fonati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere la struttura della Costituzione, gli articoli maggiormente connessi con l'esercizio dei diritti/doveri, i rapporti sociali ed economici più direttamente implicati nell'esperienza personale e individuare nei comportamenti, nei fatti della vita quotidiana, nei fatti di cronaca le connessioni con il contenuto della Costituzione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II



- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

CLASSI PRIME

- La Carta Costituzionale: articoli 1, 3, 12, 29, 30, 31.
- Conoscere le regole dell'ambiente di riferimento.
- Dichiarazione dei diritti umani e dei diritti dell'infanzia.
- L'importanza della solidarietà e del valore della diversità attraverso la cooperazione.
- Agenda 2030: obiettivo 10 (Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni) e obiettivo 16 (Pace, giustizia e istituzioni solide). L'inno alla gioia.
- Agenda 2030: obiettivo 10 (Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni), obiettivo 16 (Pace, giustizia e istituzioni solide) e obiettivo 17 (Partnership per gli obiettivi). Il Fair Play.

CLASSI SECONDE

- La Carta Costituzionale: art.9, 16, 17, 8, 26, 13.
- Agenda 2030. Obiettivo 16. L'importanza della solidarietà e del valore della diversità attraverso la cooperazione



CLASSI TERZE

- La Carta Costituzionale: articoli 11 ,4, 33, 34, 37, 21.
- L'importanza della solidarietà e del valore della diversità attraverso la cooperazione

Obiettivo di apprendimento 2

Identificare nella vita scolastica, familiare o di prossimità comportamenti idonei a tutelare: i principi di egualità, solidarietà, libertà e responsabilità, la consapevolezza della appartenenza ad una comunità locale, nazionale, europea. Partecipare alla formulazione delle regole della classe e della scuola.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste



CLASSI PRIME

- La Carta Costituzionale: articoli 1, 3, 12, 29, 30, 31.
- Conoscere le regole dell'ambiente di riferimento.
- Dichiarazione dei diritti umani e dei diritti dell'infanzia.
- L'importanza della solidarietà e del valore della diversità attraverso la cooperazione.
- Agenda 2030: obiettivo 10 (Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni) e obiettivo 16 (Pace, giustizia e istituzioni solide). L'inno alla gioia.
- Agenda 2030: obiettivo 10 (Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni), obiettivo 16 (Pace, giustizia e istituzioni solide) e obiettivo 17 (Partnership per gli obiettivi). Il Fair Play.

CLASSI TERZE

- La Carta Costituzionale: articoli 11 ,4, 33, 34, 37, 21.
- L'importanza della solidarietà e del valore della diversità attraverso la cooperazione

Obiettivo di apprendimento 3

Sviluppare una cultura del rispetto verso ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione, educare a corrette relazioni per contrastare ogni forma di violenza e discriminazione. Riconoscere, evitare e contrastare, anche con l'aiuto degli adulti, le forme di violenza fisica e psicologica, anche in un contesto virtuale. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine



- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

CLASSI PRIME

- La Carta Costituzionale: articoli 1, 3, 12, 29, 30, 31.
- Conoscere le regole dell'ambiente di riferimento.
- Dichiarazione dei diritti umani e dei diritti dell'infanzia.
- L'importanza della solidarietà e del valore della diversità attraverso la cooperazione.
- Agenda 2030: obiettivo 10 (Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni) e obiettivo 16 (Pace, giustizia e istituzioni solide). L'inno alla gioia.
- Agenda 2030: obiettivo 10 (Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni), obiettivo 16 (Pace, giustizia e istituzioni solide) e obiettivo 17 (Partnership per gli obiettivi). Il Fair Play.

CLASSI SECONDE

- La Carta Costituzionale: art.9, 16, 17, 8, 26, 13.
- Agenda 2030. Obiettivo 16. L'importanza della solidarietà e del valore della diversità attraverso la cooperazione

CLASSI TERZE

- La Carta Costituzionale: articoli 11 ,4, 33, 34, 37, 21.
- L'importanza della solidarietà e del valore della diversità attraverso la cooperazione



Obiettivo di apprendimento 4

Aiutare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, per incrementare la collaborazione e l'inclusione di tutti (es. nei gruppi di lavoro, in attività di tutoraggio, in iniziative di solidarietà nella scuola e nella comunità). Sostenere e supportare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, sia all'interno della scuola, sia nella comunità (gruppi di lavoro, tutoraggio, supporto ad altri, iniziative di volontariato).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

CLASSI PRIME

- La Carta Costituzionale: articoli 1, 3, 12, 29, 30, 31.
- Conoscere le regole dell'ambiente di riferimento.



- Dichiarazione dei diritti umani e dei diritti dell'infanzia.
- L'importanza della solidarietà e del valore della diversità attraverso la cooperazione.
- Agenda 2030: obiettivo 10 (Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni) e obiettivo 16 (Pace, giustizia e istituzioni solide). L'inno alla gioia.
- Agenda 2030: obiettivo 10 (Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni), obiettivo 16 (Pace, giustizia e istituzioni solide) e obiettivo 17 (Partnership per gli obiettivi). Il Fair Play.

CLASSI TERZE

- La Carta Costituzionale: articoli 11, 4, 33, 34, 37, 21.
- L'importanza della solidarietà e del valore della diversità attraverso la cooperazione

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere gli Organi e le funzioni del Comune, degli Enti locali e della Regione.

Conoscere i servizi pubblici presenti nel territorio, le loro funzioni e da chi sono erogati.

Saperli illustrare in modo generale, anche con esempi riferiti all'esperienza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica



- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

CLASSI PRIME

- Gli Enti locali: il Comune, la Provincia, le Regioni.
- Gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo dei paesi europei in cui si parlano le lingue studiate.
- Le figure emblematiche contemporanee che sono rappresentative di tali paesi.
- Gli inni nazionali dei paesi europei

CLASSI TERZE

- Analisi comparata della Costituzione italiana, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione europea, delle Carte Internazionali delle Nazioni Unite e di altri Organismi Internazionali(i principi comuni di responsabilità, libertà, solidarietà, tutela dei diritti umani, della salute, della proprietà privata, della difesa dei beni culturali e artistici, degli animali e dell'ambiente)
- Conoscere ed utilizzare le norme a tutela della libertà di iniziativa economica , privata e della proprietà privata,considerando la nuova normativa nella carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea che la collega al valore della libertà.
- Le Organizzazioni internazionali, governative e non governative, a sostegno della pace e dei diritti dell'uomo.
- Gli Organi Costituzionali: il Parlamento, il Governo e la Magistratura.



Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere il valore e il significato della appartenenza alla comunità locale e a quella nazionale e sapere spiegare in modo essenziale la suddivisione dei poteri dello Stato, gli Organi che la presiedono, le loro funzioni, la composizione del Parlamento. Sperimentare le regole di democrazia diretta e rappresentativa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

CLASSI PRIME

- Gli Enti locali: il Comune, la Provincia, le Regioni.
- Gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo dei paesi europei in cui si parlano le lingue studiate.



- Le figure emblematiche contemporanee che sono rappresentative di tali paesi.
- Gli inni nazionali dei paesi europei

CLASSI SECONDE

- Agenda 2030: obiettivo 10 (Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni) e obiettivo 16 (Pace, giustizia e istituzioni solide).
- L'identità della cultura di un popolo. Lessico afferente le abilità indicate.
- Conoscere i principali organi dello Stato e le loro funzioni.
- Conoscere le Organizzazioni internazionali, governative e non governative, a sostegno della pace e dei diritti dell'uomo (Dichiarazioni internazionali dei diritti umani e dei diritti dell'infanzia e rintracciarne la coerenza con i principi della Costituzione).
- Conoscere la Comunità Europea.

CLASSI TERZE

- Analisi comparata della Costituzione italiana, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione europea, delle Carte Internazionali delle Nazioni Unite e di altri Organismi Internazionali(i principi comuni di responsabilità, libertà, solidarietà, tutela dei diritti umani, della salute, della proprietà privata, della difesa dei beni culturali e artistici, degli animali e dell'ambiente)
- Conoscere ed utilizzare le norme a tutela della libertà di iniziativa economica , privata e della proprietà privata, considerando la nuova normativa nella carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea che la collega al valore della libertà.
- Le Organizzazioni internazionali, governative e non governative, a sostegno della pace e dei diritti dell'uomo.
- Gli Organi Costituzionali: il Parlamento, il Governo e la Magistratura.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia e il significato della bandiera italiana, della bandiera della regione, della bandiera dell'Unione europea e dello stemma comunale; conoscere l'inno nazionale e la sua origine; conoscere l'inno europeo e la sua origine. Approfondire la storia della comunità locale. Approfondire la storia della comunità nazionale. Approfondire il significato di Patria e le relative fonti costituzionali (articolo 52).



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

CLASSI PRIME

- Gli Enti locali: il Comune, la Provincia, le Regioni.
- Gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo dei paesi europei in cui si parlano le lingue studiate.
- Le figure emblematiche contemporanee che sono rappresentative di tali paesi.
- Gli inni nazionali dei paesi europei

CLASSI SECONDE

- Conoscere la Comunità Europea.
- Conoscere i principali organi dello Stato e le loro funzioni.



- Conoscere le Organizzazioni internazionali, governative e non governative, a sostegno della pace e dei diritti dell'uomo (Dichiarazioni internazionali dei diritti umani e dei diritti dell'infanzia e rintracciarne la coerenza con i principi della Costituzione)
- L'identità della cultura di un popolo. Lessico afferente le abilità indicate.
- Agenda 2030: obiettivo 10 (Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni) e obiettivo 16 (Pace, giustizia e istituzioni solide).

CLASSI TERZE

- Analisi comparata della Costituzione italiana, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione europea, delle Carte Internazionali delle Nazioni Unite e di altri Organismi Internazionali(i principi comuni di responsabilità, libertà, solidarietà, tutela dei diritti umani, della salute, della proprietà privata, della difesa dei beni culturali e artistici, degli animali e dell'ambiente
- Conoscere ed utilizzare le norme a tutela della libertà di iniziativa economica , privata e della proprietà privata, considerando la nuova normativa nella carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea che la collega al valore della libertà.
- Le Organizzazioni internazionali, governative e non governative, a sostegno della pace e dei diritti dell'uomo.
- Gli Organi Costituzionali: il Parlamento, il Governo e la Magistratura.

Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea ("Costituzione europea"). Conoscere il processo di formazione dell'Unione europea lo spirito del Trattato di Roma, la composizione dell'Unione, le Istituzioni europee e le loro funzioni. Individuare nella Costituzione gli articoli che regolano i rapporti internazionali. Conoscere i principali Organismi internazionali, con particolare riguardo all'ONU e il contenuto delle Dichiarazioni internazionali dei diritti umani e dei diritti dell'infanzia e rintracciarne la coerenza con i principi della Costituzione; individuarne l'applicazione o la violazione nell'esperienza o in circostanze note o studiate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Gli Enti locali: il Comune, la Provincia, le Regioni.
- Gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo dei paesi europei in cui si parlano le lingue studiate.
- Le figure emblematiche contemporanee che sono rappresentative di tali paesi.
- Gli inni nazionali dei paesi europei

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui, contribuire a individuare i rischi e a definire comportamenti di prevenzione in tutti i contesti.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

CLASSI PRIME

- L'importanza del corretto regime alimentare
- La sicurezza stradale e i dispositivi di sicurezza. Art 2 del codice della strada. Le principali regole del codice della strada; il significato della segnaletica. Lessico stradale; i comportamenti da tenere come pedone, alle guida della bicicletta e del ciclomotore, come passeggero dei mezzi di trasporto pubblici e privati

CLASSI SECONDE

- La sicurezza stradale e i dispositivi di sicurezza. Art 2 del codice della strada. Le principali regole del codice della strada; il significato della segnaletica. Lessico



stradale; i comportamenti da tenere come pedone, alle guida della bicicletta e del ciclomotore, come passeggero dei mezzi di trasporto pubblici e privati.

- Agenda 2030: obiettivo 3 (Salute e benessere) . Costituzione art 32: La Repubblica tutela la salute come fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività.
- Conoscere i disturbi alimentari e adottare comportamenti salutari, stili di vita positivi, anche, attraverso una corretta alimentazione, una costante attività fisica e una pratica sportiva (art.33, com7 della Costituzione)

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare le norme di circolazione stradale, adottando comportamenti rispettosi della salute e della sicurezza per sé e per gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia



- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

CLASSI PRIME

- L'importanza del corretto regime alimentare
- La sicurezza stradale e i dispositivi di sicurezza. Art 2 del codice della strada. Le principali regole del codice della strada; il significato della segnaletica. Lessico stradale; i comportamenti da tenere come pedone, alle guida della bicicletta e del ciclomotore, come passeggero dei mezzi di trasporto pubblici e privati

CLASSI SECONDE

- La sicurezza stradale e i dispositivi di sicurezza. Art 2 del codice della strada. Le principali regole del codice della strada; il significato della segnaletica. Lessico stradale; i comportamenti da tenere come pedone, alle guida della bicicletta e del ciclomotore, come passeggero dei mezzi di trasporto pubblici e privati.
- Agenda 2030: obiettivo 3 (Salute e benessere) . Costituzione art 32: La Repubblica tutela la salute come fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività.
- Conoscere i disturbi alimentari e adottare comportamenti salutari, stili di vita positivi, anche, attraverso una corretta alimentazione, una costante attività fisica e una pratica sportiva (art.33, com7 della Costituzione)

CLASSI TERZE

- La sicurezza stradale e i dispositivi di sicurezza. Art 2 del codice della strada. Le principali regole del codice della strada; il significato della segnaletica. Lessico stradale; i comportamenti da tenere come pedone, alle guida della bicicletta e del ciclomotore, come passeggero dei mezzi di trasporto pubblici e privati.

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.



Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i rischi e gli effetti dannosi del consumo delle varie tipologie di droghe, comprese le droghe sintetiche, e di altre sostanze psicoattive, nonché dei rischi derivanti dalla loro dipendenza, anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche circa i loro effetti per la salute e per le gravi interferenze nella crescita sana e nell'armonico sviluppo psico-fisico sociale e affettivo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Agenda 2030: obiettivo 3 (Salute e benessere) .
- Costituzione art 32: La Repubblica tutela la salute come fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività.
- Conoscere i disturbi alimentari e adottare comportamenti salutari, stili di vita positivi, anche, attraverso una corretta alimentazione, una costante attività fisica e una pratica sportiva (art.33, com7 della Costituzione).



Traguardi per lo sviluppo delle competenze Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere l'impatto del progresso scientifico-tecnologico su persone, ambienti e territori per ipotizzare soluzioni responsabili per la tutela della biodiversità e dei diversi ecosistemi come richiamato dall'articolo 9, comma 3, della Costituzione: risparmio energetico, smaltimento e riuso dei rifiuti, forme di economia circolare. Individuare e mettere in atto, per ciò che è alla propria portata, azioni e comportamenti per ridurre o contenere l'inquinamento dell'aria e dell'acqua, per salvaguardare il benessere umano, animale e per tutelare gli ambienti e il loro decoro. Analizzare e conoscere il funzionamento degli strumenti predisposti dallo Stato e dalle Istituzioni per tutelare salute, sicurezza e benessere collettivo, ed individuarne il significato in relazione ai principi costituzionali di responsabilità, solidarietà e sicurezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia



- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

CLASSI PRIME

- Conoscere i principali provvedimenti adottati dalle Amministrazioni locali in relazione alle maggiori problematiche ambientali del proprio territorio.
- Agenda 2030 Obiettivo 13 (Lotta contro il cambiamento climatico) e Obiettivo 15 (Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre).
- Agenda 2030 : L'Unione Europea e le problematiche ambientali e climatiche.
- Agenda 2030 Obiettivo 12 Obiettivo 15 (Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre). Il riciclo dei materiali studiati .

CLASSI SECONDE

- Conoscere i principali provvedimenti adottati dalle Amministrazioni locali in relazione alle maggiori problematiche ambientali del proprio territorio.
- Agenda 2030 Obiettivo 13 (Lotta contro il cambiamento climatico) e Obiettivo 15 (Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre).
- Agenda 2030: L'Unione Europea e le problematiche ambientali e climatiche.
- Agenda 2030 Obiettivo 12 Obiettivo 15 (Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre). Il riciclo dei materiali studiati.

CLASSI TERZE

- Conoscere gli accordi internazionali sul clima.
- Conoscere le maggiori problematiche ambientali del mondo.
- Conoscere l'ambiente sociale e naturale, comprendendo l'importanza della tutela della persona, della collettività e dell'ambiente.



- Fonti di energia rinnovabili e non.
- Agenda 2030: obiettivo 3 Conoscere la ricaduta di problemi ambientali e di abitudini di vita scorrette rispetto alla salute.
- Agenda 2030: Obiettivo7
- Assicurare a tutti l'accesso a sistemi di energia affidabili, sostenibili e moderni.
- Obiettivo 13: Combattere il cambiamento climatico. Obiettivo 15: Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Traguardo 2

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale e le specificità turistiche e agroalimentari, ipotizzando e sperimentando azioni di tutela e di valorizzazione, anche con la propria partecipazione attiva.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria



- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

CLASSI SECONDE

- Agenda 2030: obiettivo 11 (città e comunità sostenibile), obiettivo 15 (Vita sulla Terra) e obiettivo 17 (Partnership per gli obiettivi). Le bellezze culturali ed artistiche (del proprio paese/città) le peculiarità e l'identità del proprio territorio , di quello nazionale ed europeo, nei suoi molteplici aspetti.

CLASSI TERZE

- Agenda 2030: Obiettivo 11 (Città e comunità sostenibile) e Obiettivo 17 (Partnership per gli obiettivi). La tutela e la conservazione del patrimonio culturale, artistico ed ambientale.

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1

Pianificare l'utilizzo delle proprie disponibilità economiche, progettare semplici piani e preventivi di spesa, conoscere le funzioni principali degli istituti bancari e assicurativi; conoscere e applicare forme di risparmio, gestire acquisti effettuando semplici forme di comparazione tra prodotti e individuando diversi tipi di pagamento. Applicare nell'esperienza concreta, nella gestione delle proprie risorse, i concetti di guadagno/ricavo, spesa, risparmio, investimento. Conoscere il valore della proprietà privata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II



- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

CLASSI PRIME

- Il valore del denaro

CLASSI SECONDE

- Conoscere le funzioni principali degli istituti bancari e applicare le forme di risparmio.
- Conoscere l'unità di conto, il valore di scambio e il fondo di valore e le loro modalità di impiego.

CLASSI TERZE

- Conoscere le funzioni principali degli istituti bancari e applicare le forme di risparmio.



- Conoscere l'unità di conto, il valore di scambio e il fondo di valore e le loro modalità di impiego.

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Individuare le possibili cause e comportamenti che potrebbero favorire o contrastare la criminalità nelle sue varie forme: contro la vita, l'incolumità e la salute personale, la libertà individuale, i beni pubblici e la proprietà privata, la pubblica amministrazione e l'economia pubblica e privata, e agire in modo coerente con la legalità. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Riconoscere il principio che i beni pubblici sono beni di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze



- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

CLASSI PRIME E SECONDE E TERZE

- Nascita e sviluppo delle mafie

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricercare, analizzare e valutare dati, informazioni e contenuti digitali, riconoscendone l'attendibilità e l'autorevolezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica



- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

CLASSI SECONDE

- Lessico afferente le abilità indicate. Riconosce e valuta il dato, le informazioni e le fonti quando vengono forniti in lingua straniera

CLASSI TERZE

- Conosce i principali sistemi operativi per la produzione di lavori multimediali.
- Naviga nel mare della conoscenza digitale attraverso l'uso del registro elettronico e del sito della scuola.
- Uso corretto dei dispositivi informatici e di comunicazione

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per integrare e rielaborare contenuti digitali in modo personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia



- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Conosce i principali sistemi operativi per la produzione di lavori multimediali.
- Naviga nel mare della conoscenza digitale attraverso l'uso del registro elettronico e del sito della scuola.
- Uso corretto dei dispositivi informatici e di comunicazione

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con le principali tecnologie digitali, adattando la comunicazione allo specifico contesto.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica



- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- I principali sistemi operativi per la produzione di lavori multimediali. Conoscenza del concetto di copyright nelle sue principali esplicitazioni.
- Navigare nel mare della conoscenza digitale attraverso l'uso del registro elettronico e del sito della scuola

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare le regole di corretto utilizzo degli strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese



- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- I principali sistemi operativi per la produzione di lavori multimediali. Conoscenza del concetto di copyright nelle sue principali esplicitazioni.
- Navigare nel mare della conoscenza digitale attraverso l'uso del registro elettronico e del sito della scuola

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Creare e gestire la propria identità digitale controllando la circolazione dei propri dati personali attraverso diverse forme di protezione dei dispositivi e della privacy.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine



- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

CLASSI PRIME

- Le misure di protezione e sicurezza, è consapevole dei rischi in rete, delle minacce e del cyberbullismo

CLASSI SECONDE

- Utilizzo consapevole della posta elettronica
- Conosce le misure di protezione e sicurezza, è consapevole dei rischi in rete, delle minacce e del cyberbullismo. (Agenda 2030. Obiettivo 10)
- Conoscenza del concetto di copyright e di privacy nelle sue principali esplicitazioni. Conosce i principali sistemi operativi per la produzione di lavori multimediali.

CLASSI TERZE

- L'impatto ambientale delle tecnologie digitali.
- Lessico afferente le abilità indicate.
- La privacy.
- Conosce le fondamentali norme che devono essere rispettate a tutela propria ed altrui fuori e dentro la rete.



Obiettivo di apprendimento 2

Valutare con attenzione ciò che di sé si consegna agli altri in rete, rispettando le identità, i dati e la reputazione altrui.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

CLASSI SECONDE

- Conoscenza del concetto di copyright e di privacy nelle sue principali esplicitazioni. Conosce i principali sistemi operativi per la produzione di lavori multimediali.
- Conosce le misure di protezione e sicurezza, è consapevole dei rischi in rete, delle minacce e del cyberbullismo. (Agenda 2030. Obiettivo 10)
- Utilizzo consapevole della posta elettronica

CLASSI TERZE



- L'impatto ambientale delle tecnologie digitali..
- Lessico afferente le abilità indicate.
- La privacy.
- Conosce le fondamentali norme che devono essere rispettate a tutela propria ed altrui fuori e dentro la rete.

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Curricolo di Educazione Civica - Scuola dell'Infanzia

In base al Decreto Ministeriale n.35 del 22 giugno 2020 e alle linee guida per l'insegnamento per l'educazione civica nelle scuole di ogni ordine e grado si dà particolare attenzione alla Scuola dell'Infanzia con l'avvio di iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile. Pertanto, il nostro istituto ha adottato un curricolo di Educazione civica all'interno del quale le attività di sensibilizzazione per formare cittadini responsabili, sono declinate secondo i seguenti nuclei tematici, distinti per diversa fascia d'età:

- Il rispetto delle regole nella costruzione del sé e nella relazione con l'altro (tre anni);
- Il rispetto delle regole nella relazione con l'ambiente (quattro anni);
- Mondo reale e mondo virtuale: costruzione di una nuova cittadinanza (cinque anni)



In allegato il Curricolo di Ed. Civica per la Scuola dell'Infanzia adottato dal nostro istituto con le attività inerenti i nuclei tematici sopracitati.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.	<ul style="list-style-type: none">● Il sé e l'altro● Il corpo e il movimento● La conoscenza del mondo
È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).	<ul style="list-style-type: none">● Il sé e l'altro● Immagini, suoni, colori
Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.	<ul style="list-style-type: none">● Il sé e l'altro● I discorsi e le parole
Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.	<ul style="list-style-type: none">● Il sé e l'altro● I discorsi e le parole
Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli	<ul style="list-style-type: none">● Il sé e l'altro● Il corpo e il movimento● Immagini, suoni, colori● I discorsi e le parole



Competenza

confitti.

Campi di esperienza coinvolti

- La conoscenza del mondo

Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Sperimenta, attraverso il gioco, i concetti di scambio, baratto, compravendita, ha una prima consapevolezza del fatto che i beni e il lavoro hanno un valore; coglie l'importanza del risparmio e compie le prime valutazioni sulle corrette modalità di gestione del denaro.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento

Sa che da un utilizzo improprio dei dispositivi digitali possono derivare rischi e pericoli e che, in caso di necessità, deve rivolgersi ai genitori o agli insegnanti.

- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole

Aspetti qualificanti del curriculo

Curricolo verticale

LE COMPETENZE DIGITALI

"La competenza digitale presuppone l'interesse per le tecnologie digitali e il loro utilizzo con dimestichezza e spirito critico e responsabile per apprendere, lavorare e partecipare alla società.



Essa comprende l'alfabetizzazione informatica e digitale, la comunicazione e la collaborazione, l'alfabetizzazione mediatica, la creazione di contenuti digitali (inclusa la programmazione), la sicurezza (compreso l'essere a proprio agio nel mondo digitale e possedere competenze relative alla cybersicurezza), le questioni legate alla proprietà intellettuale, la risoluzione di problemi e il pensiero critico.”

(Nuove Raccomandazioni europee, 2018)

A livello europeo, il Consiglio dell'Unione Europea il 22 maggio 2018 ha pubblicato le nuove competenze chiave per l'apprendimento permanente e la competenza digitale è inserita tra le competenze chiave necessarie per la realizzazione personale, considerata a tutti gli effetti "competenza di base", accanto al leggere e allo scrivere.

Conoscenze, abilità e atteggiamenti essenziali legati a tale competenza

“Le persone dovrebbero comprendere in che modo le tecnologie digitali possono essere di aiuto alla comunicazione, alla creatività e all'innovazione, pur nella consapevolezza di quanto ne consegue in termini di opportunità, limiti, effetti e rischi. Dovrebbero comprendere i principi generali, i meccanismi e la logica che sottendono alle tecnologie digitali in evoluzione, oltre a conoscere il funzionamento e l'utilizzo di base di diversi dispositivi, software e reti. Le persone dovrebbero assumere un approccio critico nei confronti della validità, dell'affidabilità e dell'impatto delle informazioni e dei dati resi disponibili con strumenti digitali ed essere consapevoli dei principi etici e legali chiamati in causa con l'utilizzo delle tecnologie digitali.

4.6.2018 IT Gazzetta ufficiale dell'Unione europea C 189/9 Le persone dovrebbero essere in grado di utilizzare le tecnologie digitali come ausilio per la cittadinanza attiva e l'inclusione sociale, la collaborazione con gli altri e la creatività nel raggiungimento di obiettivi personali, sociali o commerciali. Le abilità comprendono la capacità di utilizzare, accedere a, filtrare, valutare, creare, programmare e condividere contenuti digitali. Le persone dovrebbero essere in grado di gestire e proteggere informazioni, contenuti, dati e identità digitali, oltre a riconoscere software, dispositivi, intelligenza artificiale o robot e interagire efficacemente con essi. Interagire con tecnologie e contenuti digitali presuppone un atteggiamento riflessivo e critico, ma anche improntato alla curiosità, aperto e interessato al futuro della loro evoluzione. Impone anche un approccio etico, sicuro e responsabile all'utilizzo di tali strumenti.”



(Nuove Raccomandazioni europee, 2018)

Le finalità formative delle TIC nella scuola dei tre ordini possono essere sintetizzate nei seguenti punti:

- Favorire la conoscenza dello strumento pc e/o tablet a scopo didattico.
- Sostenere l'alfabetizzazione informatica.
- Favorire la trasversalità delle discipline.
- Facilitare il processo di apprendimento.
- Favorire il processo di inclusione.
- Fornire nuovi strumenti a supporto dell'attività didattica.
- Promuovere situazioni collaborative di lavoro e di studio.
- Sviluppare creatività e capacità di lavorare in gruppo.
- Promuovere azioni di cittadinanza attiva.
- Utilizzare in modo critico, consapevole e collaborativo la tecnologia.

Competenze digitali declinate secondo le cinque aree del quadro di riferimento DIGCOMP (Quadro comune di riferimento europeo per le competenze digitali):

1. INFORMAZIONE: identificare, localizzare, recuperare, conservare, organizzare e analizzare le informazioni digitali, giudicare la loro importanza e lo scopo.
2. COMUNICAZIONE: comunicare in ambienti digitali, condividere risorse attraverso strumenti on-line, collegarsi con gli altri e collaborare attraverso strumenti digitali, interagire e partecipare alle comunità e alle reti.
3. CREAZIONE DI CONTENUTI: creare e modificare nuovi contenuti (da elaborazione testi a



immagini e video); integrare e rielaborare le conoscenze e i contenuti; produrre espressioni creative, contenuti media e programmare; conoscere e applicare i diritti di proprietà intellettuale e le licenze.

4. SICUREZZA: protezione personale, protezione dei dati, protezione dell'identità digitale, misure di sicurezza, uso sicuro e sostenibile.

5. PROBLEM-SOLVING: identificare i bisogni e le risorse digitali, prendere decisioni informate sui più appropriati strumenti digitali secondo lo scopo o necessità, risolvere problemi concettuali attraverso i mezzi digitali, utilizzare creativamente le tecnologie, risolvere problemi tecnici, aggiornare la propria competenza e quella altrui.

Allegato:

Curricolo verticale - competenze digitali-sociali-cittadinanza.pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Il curricolo di Educazione Civica adottato dal nostro Istituto si propone di favorire negli alunni l'acquisizione di una coscienza civica e civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica.

A seguito della legge n° 92 del 20 agosto 2019, che ha introdotto l'Educazione Civica obbligatoria in tutti gli ordini di scuola, e tenendo conto delle novità normative introdotte a partire dall'anno scolastico 2024/2025, il curricolo di Educazione Civica fa riferimento ai traguardi e agli obiettivi di apprendimento definiti a livello nazionale dalle Nuove Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica. Tra le tematiche introdotte dalla nuova normativa, si presta particolare attenzione alla tutela dell'ambiente, all'educazione stradale e alla promozione dell'educazione finanziaria.

Al fine di favorire l'unitarietà del curricolo e in considerazione della contitolarità dell'insegnamento tra tutti i docenti di classe o del consiglio di classe, il Curricolo, sia per la



Scuola Primaria che Secondaria di I grado, si articola secondo tre nuclei concettuali che, per loro natura interdisciplinare, inglobano concetti quotidianamente trattati dai docenti.

I tre nuclei concettuali trattati sono:

- **COSTITUZIONE** : prevede la conoscenza del dettato costituzionale e della sua storia. Inoltre, collegati alla Costituzione sono innanzitutto i temi relativi alla conoscenza dell'ordinamento e delle funzioni dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l'Unione Europea e le Nazioni Unite, così come la conoscenza approfondita di alcuni articoli della Costituzione, in particolare di quelli contenuti nei principi generali. Anche i concetti di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza (ad esempio, il codice della strada, i regolamenti scolastici) rientrano in questo primo nucleo concettuale, come pure la conoscenza dell'Inno e della Bandiera nazionale, come forme di appartenenza ad una Nazione. Rientra in questo nucleo anche l'educazione contro ogni forma di discriminazione e contro ogni forma di bullismo intesa come violenza contro la persona. Di grande importanza appare il contrasto ad ogni forma di criminalità e illegalità e in particolare la criminalità contro la persona, contro i beni pubblici e privati. Analogamente, trova collocazione l'educazione stradale – intesa anche come sicurezza stradale – finalizzata all'acquisizione da parte degli studenti di comportamenti responsabili quali utenti della strada, abituando i giovani al rispetto della vita propria e altrui e delle regole del codice della strada. Infine, in questo primo ambito, rientra anche l'esplicitazione della dimensione dei diritti e dei doveri che conseguono alla partecipazione alla vita della comunità nazionale ed europea.
- **SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITA'** : prevede la valorizzazione del lavoro, come principio cardine della nostra società. Ovviamente, lo sviluppo economico deve essere coerente con la tutela della sicurezza, della salute, della dignità e della qualità della vita delle persone, della natura, anche con riguardo alle specie animali e alla biodiversità, e più in generale con la protezione dell'ambiente. In questo quadro si inserisce anche la cultura della protezione civile per accrescere la sensibilità sui temi di autoprotezione e tutela del territorio. Analogamente trovano collocazione il rispetto per i beni pubblici, a



partire dalle strutture scolastiche, la tutela del decoro urbano nonché la conoscenza e valorizzazione del ricchissimo patrimonio culturale, artistico e monumentale nazionale. Fanno parte di questo nucleo concettuale sia l'educazione alimentare per la realizzazione del corretto rapporto tra alimentazione, attività sportiva e benessere psicofisico, sia i percorsi educativi per il contrasto alle dipendenze derivanti da droghe, fumo, alcool, doping, uso patologico del web, gaming e gioco d'azzardo. Infine, rientra in questo nucleo pure l'educazione finanziaria e assicurativa e la pianificazione previdenziale, anche con riferimento all'utilizzo e gestione del denaro.

- CITTADINANZA DIGITALE : questo nucleo vuole rispondere allo sviluppo impetuoso delle tecnologie digitali, che ha portato importanti e inedite possibilità di progresso e di benessere, ma ha anche trasformato, con incredibile velocità e con effetti difficilmente prevedibili, l'organizzazione sociale del nostro tempo. I più giovani, proprio perché più vulnerabili ed esposti, sono le "vittime" elettive quando si verifica un uso lesivo della rete, perché non sempre hanno gli strumenti per capire in modo adeguato i rischi a cui si espongono. Utile strumento di lavoro può essere il Quadro delle Competenze Digitali per i Cittadini – DigComp2.212 – recentemente tradotto in italiano, che fornisce esempi di conoscenze, abilità e atteggiamenti nel campo del digitale, anche con riferimento all'intelligenza artificiale. Particolare attenzione viene riposta nell'aiutare gli studenti a valutare criticamente dati e notizie in rete. Sviluppare la cittadinanza digitale a scuola, con studenti che sono già immersi nel web e che quotidianamente si imbattono nelle tematiche proposte, significa da una parte consentire l'acquisizione di informazioni e competenze utili a migliorare questo nuovo e così radicato modo di stare nel mondo, dall'altra mettere i giovani al corrente dei rischi e delle insidie che l'ambiente digitale comporta.

Allegato:

CURRICOLO ED. CIVICA DEFINITIVO.pdf

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

In allegato il Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza



Allegato:

Curricolo competenze chiave di cittadinanza.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: S. MATERNA DI COLLESANO

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

In allegato il curricolo adottato per la scuola dell'Infanzia

Allegato:

02 Curricolo verticale Infanzia.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: SCILLATO

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

In allegato il curricolo adottato per la scuola dell'Infanzia



Allegato:

02 Curricolo verticale Infanzia.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: G.DE MARIA

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

In allegato il curricolo adottato per la scuola Primaria

Allegato:

03 Curricolo Primaria.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: SCILLATO

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

In allegato il curricolo adottato per la scuola Primaria



Allegato:

03 Curricolo Primaria.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: COLLESANO

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola

In allegato il curricolo adottato per la scuola secondaria di I grado

Allegato:

04 Curricolo Secondaria aggiornato.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: SCILLATO

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola

In allegato il curricolo adottato per la scuola secondaria di I grado



Allegato:

04 Curricolo Secondaria aggiornato.pdf





Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: COLLESANO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Primo ciclo di istruzione

○ Attività n° 1: “Esplorando le STEM : UN VIAGGIO INTERATTIVO ATTRAVERSO LE SCIENZE E LA TECNOLOGIA”

Il decreto del Ministro dell’istruzione e del merito 12 aprile 2023, n. 65, destina quota parte delle risorse, pari a 750 milioni di euro, relativi alla linea di investimento 3.1 “Nuove competenze e nuovi linguaggi” della Missione 4 – Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza.

L’investimento 3.1 “Nuove competenze e nuovi linguaggi” della Missione 4 – Componente 1 del PNRR ha il duplice obiettivo di promuovere l’integrazione, all’interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, e di potenziare le competenze multilingue di studenti e insegnanti.

Il primo obiettivo è correlato al rafforzamento delle competenze STEM, digitali e di innovazione da parte degli studenti in tutti i cicli scolastici.

Il secondo obiettivo prevede la “valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all’italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell’Unione europea, anche mediante l’utilizzo della metodologia Content language



integrated learning" da effettuarsi in riferimento a iniziative di potenziamento dell'offerta formativa e delle attività progettuali delle istituzioni scolastiche, che inserisce le competenze linguistiche fra gli obiettivi del sistema di formazione in servizio dei docenti. Nello specifico, i percorsi formativi annuali di lingua e metodologia per docenti si articolano in due tipologie:

A. corsi annuali di formazione linguistica per docenti in servizio, che consentano di acquisire una adeguata competenza linguistico comunicativa in una lingua straniera, finalizzata al conseguimento di certificazione di livello B1, B2, C1, C2, secondo quanto previsto dal Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue (QCER) e dal decreto del Ministro dell'istruzione 10 marzo 2022, n. 62; B. corsi annuali di metodologia Content and Language Integrated Learning (CLIL), rivolti ai docenti in servizio. I corsi sono rivolti a docenti in servizio della scuola dell'infanzia e primaria e a docenti in servizio di discipline non linguistiche delle scuole secondarie di primo e secondo grado e hanno la durata di un anno scolastico. I corsi annuali di metodologia della tipologia B sono mirati a potenziare le competenze pedagogiche, didattiche e linguistico-comunicative dei docenti per l'insegnamento delle discipline secondo la metodologia CLIL, le competenze di progettazione e gestione di percorsi didattici CLIL, in collaborazione con gli altri docenti, attraverso l'utilizzo di materiali, risorse e tecnologie didattiche specifici per promuovere l'apprendimento di contenuti disciplinari attraverso la lingua straniera, nonché di verifica e valutazione dei risultati di apprendimento. I corsi si articolano in attività d'aula, in attività laboratoriali e di formazione sul campo, in attività di studio e approfondimento. I percorsi sono tenuti da almeno un formatore esperto in possesso di competenze documentate sulla metodologia CLIL.

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Corsi di formazione linguistica

Destinatari

- Docenti



L'OFFERTA FORMATIVA

Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

PTOF 2022 - 2025

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- “Esplorando le STEM : UN VIAGGIO INTERATTIVO ATTRAVERSO LE SCIENZE E LA TECNOLOGIA”





Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

COLLESANO (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ Azione n° 1: Azione 1: Matematica, Scienze e Tecnologia - Scuola dell'Infanzia

MATEMATICA

1. Il presenziario: quanti siamo oggi? Quanti maschi? Quante femmine? Quanti/e in più?
Quanti compagni assenti?
2. Collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana
3. Le forme geometriche: riconosco, classifico, serio le varie forme, le uso per disegnare.
4. Raggruppare e ordinare oggetti i e materiali secondo criteri diversi.
5. Identificazione di proprietà di oggetti e materiali e utilizzare simboli per registrarli;
6. Confrontare e valutare quantità: eseguire misurazioni usando strumenti alla sua portata;
7. Individuare le posizioni di oggetti nello spazio, usando concetti topologici;
8. Seguire correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali

SCIENZE

1. Il calendario: che giorno è? In che stagione siamo? Che tempo fa?
2. La magia dei colori, prepariamo le pozioni mescolando i colori primari
3. L'albero delle stagioni
4. Gli animali e le piante

TECNOLOGIA

1. Creazione di percorsi da risolvere sulla base di indicazioni verbali
2. Usare semplici strumenti per misurare



1. Progetti STEM nell'ambito del progetto PNRR - "Nuove competenze e nuovi linguaggi" -
Intervento A. Le attività saranno incentrate su tematiche matematico-scientifiche e tecnologiche e mireranno ad implementare il pensiero scientifico, anche tramite lo svolgimento di compiti di realtà
2. Formazione docenti sulle competenze digitali secondo la linea di investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" della Missione 4 – Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza prevede la "creazione di un sistema multidimensionale per la formazione continua dei docenti e del personale scolastico per la transizione digitale"
3. Partecipazione alle iniziative promosse dall'istituto

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di
- effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
 - Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
 - Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
 - Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali
 - e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
 - Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici



Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Riconoscere e ricostruire relazioni topologiche.
- Raggruppare, confrontare e valutare quantità.
- Riconoscere, discriminare e classificare figure e forme geometriche. □
- Riconoscere e distinguere i simboli grafici di numeri □
- Eseguire seriazioni e riprodurle graficamente. □
- Raggruppare oggetti in base a due o tre criteri stabiliti: grandezza, altezza, lunghezza, forma. □
- Conoscere la scansione temporale prima-dopo -adesso. □
- Riconoscere, verbalizzare e ordinare le azioni della routine. □
- Riconoscere la successione temporale dei giorni della settimana. □
- Confrontare quantità eseguendo operazioni sul piano concreto. □
- Contare fino a 10. □
- Riconoscere simboli numerici.
- Registrare dati usando schemi, istogrammi o tabelle.
- Conoscere le principali caratteristiche delle stagioni. □
- Discriminare e descrivere le trasformazioni in natura. □
- Osservare, riconoscere e descrivere le differenti caratteristiche del mondo naturale e artificiale. □
- Confrontare le caratteristiche tra uomo, animali e piante.



- Manipolare vari materiali. ☐
- Conoscere i colori primari
- Discriminare le percezioni sensoriali. ☐
- Riconoscere e denominare le condizioni atmosferiche.
- Comprendere e rielaborare mappe e percorsi
- Eseguire percorsi seguendo comandi vocali
- Eseguire percorsi seguendo frecce direzionali
- Conoscere e utilizzare alcuni strumenti di misurazione

○ Azione n° 2: Azione 2: Matematica, Scienza e Tecnologia - Scuola Primaria

1. Partecipazione alle iniziative promosse dall'istituto
2. Attività scientifiche all'aperto utilizzando il cortile della scuola (esplorare flora e fauna)
3. Impiego di strumenti e regole del disegno tecnico per rappresentare oggetti o processi
4. Costruzione di modellini, plastici
5. Progetti STEM nell'ambito del progetto PNRR - "Nuove competenze e nuovi linguaggi" -
Intervento A. Le attività saranno incentrate su tematiche matematico-scientifiche e tecnologiche e mireranno ad implementare il pensiero scientifico, anche tramite lo svolgimento di compiti di realtà
6. Formazione docenti sulle competenze digitali secondo la linea di investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" della Missione 4 – Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza prevede la "creazione di un sistema multidimensionale per la formazione continua dei docenti e del personale scolastico per la transizione digitale"



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Incremento dell'interesse e dell'entusiasmo per le STEM
- Sviluppo di competenze trasversali tra le discipline scientifiche e tecnologiche
- Educare alla cura e al rispetto dell'ambiente per favorire uno sviluppo sostenibile
- Favorire lo sviluppo del "pensiero scientifico"
- Promuovere uno stile di vita sano nell'alunno all'interno della scuola e all'interno del contesto sociale
- Promuovere il senso di responsabilità negli alunni attraverso la cura e l'accudimento dell'orto
- Utilizzare semplici procedure per eseguire prove sperimentali nei vari settori delle scienze e della tecnologia
- Fare acquisire agli alunni sicurezza nell'affrontare situazioni logiche e problematiche
- Sviluppare e potenziare l'area senso-percettiva, le capacità verbali, la capacità di



osservazione, le categorie spazio-temporali seguendo ritmi scanditi dalla natura

- Sensibilizzare sul tema della crisi climatica
- Usare il gioco e le attività laboratoriali come modalità didattiche, sfruttando la moltitudine di materiali disponibili, le procedure euristiche, la libertà di sbagliare e di capire i propri errori, così da contribuire al raggiungimento degli obiettivi previsti nel curricolo di matematica e scienze per la classe

○ **Azione n° 3: Azione 3: Matematica, Scienze e Tecnologia - Scuola Secondaria di I grado**

1. Partecipazione alle iniziative promosse dall'istituto
2. Uso dei tablet e delle digital board per la produzione di lavori di vario genere, per le simulazioni delle prove INVALSI e per la partecipazione a giochi e gare utilizzando le risorse disponibili gratuitamente sul web
3. Progetti STEM nell'ambito del progetto PNRR - "Nuove competenze e nuovi linguaggi" -
Intervento A. Le attività saranno incentrate su tematiche matematico-scientifiche e tecnologiche e mireranno ad implementare il pensiero scientifico, anche tramite lo svolgimento di compiti di realtà
4. Formazione docenti sulle competenze digitali secondo la linea di investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" della Missione 4 – Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza prevede la "creazione di un sistema multidimensionale per la formazione continua dei docenti e del personale scolastico per la transizione digitale"

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo



- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Favorire le competenze STEM (statistico matematiche) e la commistione e il collegamento di tematiche trasversali (geografiche, ambientali, sociali...)
- Formare gli studenti sulle tecniche che ci sono alla base del funzionamento delle tecnologie digitali affinché possano replicare tale esperienza
- Incremento dell'interesse e dell'entusiasmo per le STEM
- Accostarsi a nuove applicazioni informatiche esplorandone le funzioni e le potenzialità
- Pianificare le diverse fasi per la realizzazione di un prodotto digitale
- Valutare le conseguenze di scelte e decisioni relative a situazioni problematiche
- Introdurre il modello del “Pensiero Computazionale” come metodo per la risoluzione di problemi



Moduli di orientamento formativo

COLLESANO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe III**

L'azione orientativa nella scuola secondaria di primo grado prevede un'azione di "accompagnamento" dell'alunno che si concretizza nella proposta di percorsi personalizzati di apprendimento. Si tratta di dare all'orientamento formativo i caratteri di una strategia istituzionale funzionale al proseguimento degli scopi formativi del discente, con la necessaria flessibilità organizzativa e curricolare, anche nella prospettiva di futuri rapporti con Enti e Agenzie esterne su iniziative mirate. L'educazione scolastica nella "società delle conoscenze", oltre a trasmettere il patrimonio culturale e scientifico consolidato, può mettere lo studente in grado di padroneggiare la complessità del mondo che lo circonda e creare presupposti per una scelta realistica, autonoma e coerente con i vincoli esterni. Nelle Indicazioni per il Curricolo, emanate dal Ministero della Pubblica Istruzione, è già specificato come dovrebbe essere l'alunno al termine della scuola secondaria di primo grado: esso chiarisce che l'obiettivo della scuola è di "formare saldamente ogni persona sul piano cognitivo e culturale affinchè possa affrontare positivamente l'incertezza e la mutevolezza degli scenari sociali e professionali, presenti e futuri", per essere l'uomo e il cittadino che la comunità internazionale si attende da lui, al termine del primo ciclo scolastico. L'allievo viene posto al centro di ogni proposta didattica; le discipline di studio rappresentano soltanto dei mezzi per aiutare la crescita della persona, che costituisce il fine di ogni azione educativa e didattica. Lo studente si orienta sfruttando gli strumenti culturali che la scuola gli ha offerto: è capace dunque di pensare al proprio futuro, dal punto di vista umano, sociale e professionale. Per questo elabora, esprime e argomenta un



proprio progetto di vita che tiene conto del percorso svolto e si integra nel mondo reale in modo dinamico ed evolutivo.

L'attività di orientamento svolto sulle classi terze della scuola secondaria di primo grado, è un percorso educativo e formativo, per promuovere e potenziare negli alunni le capacità di autoconoscenza e di autovalutazione, atte a favorire una migliore riuscita scolastica e la competenza critica di scelta.

Le attività promosse dalla scuola per favorire l'orientamento in uscita sono:

- Presentazione a alunni/studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado presenti sul territorio;
- Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli alunni;
- Confronto tra docenti finalizzato al passaggio di informazioni riguardo le competenze in uscita e in entrata di alunni/studenti;
- Monitoraggio di alunni/studenti dopo l'uscita dalla scuola

Gli obiettivi perseguiti sono:

- Promuovere il benessere dei ragazzi, facilitando la conoscenza di sé e la valorizzazione dell'io
- Aiutare l'alunno ad acquisire consapevolezza della realtà
- Abituare l'alunno a riflettere sul proprio percorso scolastico, evidenziando le caratteristiche del suo operare e modo di pensare ai fini dell'orientamento
- Guidare l'alunno, in collaborazione con la famiglia, verso una scelta adeguata rispetto agli interessi e alle attitudini o qualità posseduti
- Favorire nell'alunno la ricerca delle informazioni utili ai fini dell'orientamento personale, rendendolo autonomo nella scelta della propria strada

Numero di ore complessive



Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe III	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Attività di orientamento a scuola





Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Scuola attiva kids

Il progetto prevede la collaborazione con le Federazioni Sportive Nazionali e con il Comitato Italiano Paraolimpico. Il progetto è rivolto a tutte le classi della scuola primaria e ha l'obiettivo di valorizzare l'educazione fisica e sportiva nella scuola primaria per le sue valenze formative , per la promozione d corretti e sani stili di vita e per favorire l'inclusione scolastica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare il successo formativo degli studenti, innalzando i livelli di apprendimento



Traguardo

Aumentare la quota di studenti collocata nelle fasce alte (9-10) e ridurre quella del 6-7.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Revisione del curricolo verticale in riferimento al modello nazionale di certificazione delle competenze, con particolare potenziamento della competenza digitale e della competenza imprenditoriale.

Traguardo

Attuazione di percorsi di apprendimento in verticale e orizzontale per l'acquisizione delle competenze chiave europee lavorando in gruppi appartenenti ai tre ordini di scuola.

Risultati attesi

Promozione dell'apprendimento delle capacità e degli schemi motori di base, orientamento allo sport per i bambini più grandi e sviluppo della cultura del benessere e del movimento per tutti.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Tutor e insegnante di educazione fisica

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Strutture sportive

Calcetto

Palestra



Campo da tennis

Approfondimento

Il progetto, per l'anno scolastico 2022/2023, presenta le caratteristiche generali riportate di seguito in particolare il coinvolgimento di tutte le classi, dalla 1^a alla 5^a, delle scuole primarie del Sistema nazionale d'istruzione.

Per tutte le classi:

- incontri/webinar di formazione e kit didattico per gli insegnanti, con la disponibilità di schede per l'attività motoria differenziate per fascia d'età; supporto tecnico su quesiti relativi ai contenuti del kit didattico e della formazione da parte del Tutor del plesso, oppure via mail da parte di un pool di formatori. Presupposto del progetto è consentire l'insegnamento dell'Educazione fisica per due ore settimanali, impartite dal docente titolare della classe;
- fornitura di materiali didattici per la realizzazione di altre attività quali pause attive da fare in classe o in cortile, attività motoria da svolgere a casa o all'aperto insieme alla famiglia in orario e spazi extrascolastici (es. week-end, pomeriggi, vacanze) finalizzate ad ampliare il tempo attivo degli alunni;
- realizzazione di una campagna in materia di Educazione alimentare e movimento, con relativo contest in coerenza con le attività del progetto;
- realizzazione dei Giochi di fine anno scolastico che si terranno entro il termine delle lezioni; - partecipazione su base volontaria della scuola, alle Giornate del Benessere, uscite didattiche con attività fisica e passeggiate in ambiente naturale, eventualmente aperte anche alle famiglie, realizzate in collaborazione con i Tutor;

Per le classi 3^a e 4^a:

- un'ora a settimana di orientamento motorio-sportivo tenuta da un Tutor, di cui in seguito, in compresenza con il docente titolare della classe con il quale organizza l'ora settimanale di attività motorio-sportiva riferita sia al Kit didattico di Progetto, sia alle schede delle due Federazioni sportive che la scuola avrà scelto in fase di iscrizione, tra quelle aderenti al progetto. Per l'attività di orientamento motorio-sportivo, i Tutor saranno appositamente formati e dotati di proposte motorio- sportive dalle FSN prescelte dalle scuole, previa condivisione e validazione del programma formativo e delle stesse proposte motoriosportive con la Commissione didattico-scientifica nazionale del progetto. L'altra ora settimanale di insegnamento



dell'educazione fisica sarà impartita dall'insegnante titolare di classe

● Scuola attiva Junior

Il progetto "Scuola Attiva Junior" ha come finalità la promozione di percorsi di orientamento sportivo, in continuità con quanto proposto nella Scuola primaria (progetto "Scuola Attiva Kids"), attraverso il potenziamento dello sviluppo motorio globale, utile alla pratica di tutti gli sport. Le finalità del percorso, inoltre, sono quelle di promuovere la pratica sportiva attraverso un approccio multidisciplinare, incoraggiando le studentesse e gli studenti, in base alle proprie attitudini motorie ad una scelta consapevole dell'attività sportiva e quella di supportare le famiglie attraverso un'offerta sportiva pomeridiana per i propri ragazzi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare il successo formativo degli studenti, innalzando i livelli di apprendimento

Traguardo

Aumentare la quota di studenti collocata nelle fasce alte (9-10) e ridurre quella del 6-7.



○ Competenze chiave europee

Priorità

Revisione del curricolo verticale in riferimento al modello nazionale di certificazione delle competenze, con particolare potenziamento della competenza digitale e della competenza imprenditoriale.

Traguardo

Attuazione di percorsi di apprendimento in verticale e orizzontale per l'acquisizione delle competenze chiave europee lavorando in gruppi appartenenti ai tre ordini di scuola.

Risultati attesi

Favorire la scoperta di tante discipline, diverse ed appassionanti mediante un percorso multi-sportivo realizzato in collaborazione con gli Organismi Sportivi

Destinatari**Gruppi classe**

Risorse professionali

Tecnico federale - docente interno di educazione fisica

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Strutture sportive

Calcetto

Palestra

Campo da tennis

Approfondimento



Il progetto prevede un percorso sportivo dedicato a tutte le classi dalla 1^a alla 3^a, incentrato su due discipline sportive, richieste dall'Istituzione scolastica in fase di adesione.

Il progetto, per l'anno scolastico 2022/2023, presenta le caratteristiche generali di seguito riportate:

- "Settimane di sport"

Per ogni classe coinvolta, un tecnico federale, prioritariamente selezionato tra coloro in possesso di Diploma ISEF o Laurea in Scienze Motorie e con esperienza nelle attività per i ragazzi della fascia di età della Scuola secondaria di I grado, collabora con l'Insegnante di Educazione Fisica, affiancandolo nelle ore curriculare (due ore per classe) per ciascuno sport, facendo orientamento sportivo con i ragazzi e condividendo con gli insegnanti competenze e know-how specifici per la relativa disciplina.

- "Pomeriggi sportivi"

Attività dedicate alle classi aderenti al progetto attraverso un pomeriggio di sport a settimana da svolgere nelle palestre delle scuole, all'aperto o in altri spazi idonei. I Pomeriggi sportivi potranno coprire fino a 11 settimane per ciascuno sport e saranno tenuti da tecnici federali specializzati. Le attività pomeridiane saranno realizzate integrando le "Settimane di sport" e potranno avere una durata massima di 4 ore a settimana. La partecipazione delle scuole ai "Pomeriggi Sportivi" non riveste carattere di obbligatorietà per l'adesione al progetto stesso ma sarà data priorità alle scuole che vi aderiranno nel caso in cui il numero di richieste di partecipazione dei plessi sia incompatibile rispetto alle risorse disponibili.

● Attività di avviamento alla pratica sportiva - Campionati studenteschi

È oramai ben noto che il tempo dedicato al movimento e allo sport a scuola, durante le lezioni di educazione fisica e di scienze motorie e sportive o nel corso delle attività extracurricolari, apporta benefici dal punto di vista dei processi cognitivi, della salute fisica e mentale.

Contribuisce ad incidere sul benessere degli studenti, realizzando rilevanti obiettivi educativi e riuscendo a sviluppare competenze indispensabili alla formazione ed alla crescita degli adolescenti, quali il dominio di sé, l'apprendimento collaborativo, il senso della solidarietà, la valorizzazione del ruolo di tutti ed il rispetto del ruolo di ciascuno. La Scuola dell'autonomia,



nelle forme organizzative opportune e all'interno dei Piani triennali dell'Offerta formativa, oltre a consentire ai giovani l'opportunità di praticare in maniera sana lo sport, contribuisce ad accrescere, mediante approcci interdisciplinari, la consapevolezza e il senso critico, attraverso attività curricolari ed extracurricolari. Il Ministero dell'Istruzione, riconoscendo pertanto il valore culturale, educativo e sociale dell'attività motoria e sportiva, quali fattori di miglioramento della qualità della vita e della salute, nonché strumenti di coesione territoriale, promuove la realizzazione del progetto Campionati Studenteschi, pur con i necessari eventuali e futuri adattamenti che il contrasto alla diffusione del SARS-CoV-2 dovesse imporre nel corso del corrente anno scolastico in tutte le fasi di svolgimento dei Campionati.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare il successo formativo degli studenti, innalzando i livelli di apprendimento

Traguardo

Aumentare la quota di studenti collocata nelle fasce alte (9-10) e ridurre quella del 6-7.



○ Competenze chiave europee

Priorità

Revisione del curricolo verticale in riferimento al modello nazionale di certificazione delle competenze, con particolare potenziamento della competenza digitale e della competenza imprenditoriale.

Traguardo

Attuazione di percorsi di apprendimento in verticale e orizzontale per l'acquisizione delle competenze chiave europee lavorando in gruppi appartenenti ai tre ordini di scuola.

Risultati attesi

Sviluppare il benessere degli studenti, realizzando rilevanti obiettivi educativi e riuscendo a sviluppare competenze indispensabili alla formazione ed alla crescita degli adolescenti, quali il dominio di sé, l'apprendimento collaborativo, il senso della solidarietà, la valorizzazione del ruolo di tutti ed il rispetto del ruolo di ciascuno.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Strutture sportive

Calcetto

Palestra

Campo da tennis



● Viaggi di istruzione, visite guidate, uscite didattiche

I viaggi d'istruzione, le uscite didattiche, le visite guidate costituiscono iniziative complementari alle attività curricolari della scuola. Inoltre, essi contribuiscono a migliorare il livello di socializzazione tra gli studenti e tra gli studenti e i docenti, in una dimensione di vita diversa dalla normale realtà scolastica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare il successo formativo degli studenti, innalzando i livelli di apprendimento

Traguardo

Aumentare la quota di studenti collocata nelle fasce alte (9-10) e ridurre quella del 6-7.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Revisione del curricolo verticale in riferimento al modello nazionale di certificazione delle competenze, con particolare potenziamento della competenza digitale e della



competenza imprenditoriale.

Traguardo

Attuazione di percorsi di apprendimento in verticale e orizzontale per l'acquisizione delle competenze chiave europee lavorando in gruppi appartenenti ai tre ordini di scuola.

Risultati attesi

- Conoscere e valorizzare i beni culturali e paesaggistici locali, regionali e nazionali.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele
Altro

Risorse professionali

Interno

Approfondimento

SCUOLA DELL'INFANZIA:

- Passeggiata narrante nei quartieri storici di Collesano
- Passeggiata naturalistica "Lungo l'antico sentiero Medievale" di Collesano
- Le vie dell'acqua e dei mulini di Scillato
- Osservatorio astronomico Gal Hassin (Isnello)
- "La casa delle farfalle" (Palermo)
- Piccolo teatro Patafisico (Palermo)
- Cinema Astro (Cefalù)

SCUOLA PRIMARIA:

Classi 1A/1B Collesano:



- Fattoria didattica a Collesano - azienda Invidiata
- Uscita didattica Basilica minore di Collesano
- Uscita didattica Cinema Astro Cefalù: (mese dicembre 2024 - gennaio 2025)
- Uscita didattica sul territorio madonita (Isnello) (maggio 2025)
- Uscita al Parco avventura Madonie di Petralia Sottana
- Viaggio d'istruzione al Teatro Massimo e al Parco Orleans a Palermo

Classe 2A/2B Collesano:

- Museo dell'acqua di Scillato
- Uscita didattica Museo Mandralisca di Cefalù
- Uscita didattica Cinema Astro Cefalù (dicembre 2024 - gennaio 2025)
- Viaggio d'istruzione al Teatro Massimo e al Palazzo Branciforte a Palermo

Classi 3A Collesano:

- Uscita didattica: Gal Hassin
- Uscita didattica Cinema Astro Cefalù (dicembre 2024 - gennaio 2025)
- Laboratorio ceramica Manganello (Collesano)
- Viaggio d'istruzione al Teatro Massimo e al Museo Gemmellaro a Palermo

Classi 4A/4B Collesano:

- Uscita didattica: Oleificio Alberti di Collesano (mese di novembre 2024)
- Uscita didattica: Museo dell'acqua (marzo 2025)
- Uscita didattica: Museo della Targa Florio di Collesano (aprile 2025)
- Uscita didattica Cinema Astro Cefalù (dicembre 2024 - gennaio 2025)
- Viaggio d'istruzione al Teatro Massimo e all'Orto Botanico di Palermo

Classi 5A/5B di Collesano:

- Uscita didattica: Gal Hassin
- Uscita didattica: Cinema Astro di Cefalù (dicembre 2024 - gennaio 2025)
- Uscite didattiche nel territorio
- Viaggio d'istruzione al Teatro Massimo e al Museo Salinas di Palermo
- Viaggio d'istruzione a Zafferana Etnea per visitare "Sicilia in miniatura" o ad Agrigento

Pluriclassi Scillato

- Uscita didattica Cinema Astro Cefalù (dicembre 2024 - gennaio 2025)



- Uscita didattica/Viaggio d'istruzione Teatro Massimo e Parco d'Orleans a Palermo
- Viaggio d'istruzione a Zafferana Etnea per visitare "Sicilia in miniatura" o ad Agrigento

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Classi prime:

Palermo: partecipazione ad uno spettacolo teatrale e visita della città

Cefalù: cinema

Catania e Taormina

Viaggio d'istruzione ad Agrigento (Valle dei templi e giardino della Kolymbethra)

Classi seconde:

Viaggio d'istruzione:

1. Toscana: Fienze, Siena, Arezzo, Pisa

2. Umbria: Assisi, Gubbio, Spello, Perugia

3. Campania: Napoli, Caserta, Pompei, Costiera

Palermo: partecipazione ad uno spettacolo teatrale e visita della città

Cefalù: cinema

Classi terze:

Viaggio d'istruzione

1. Toscana: Firenze, Assisi, Siena, Arezzo, Pisa

2. Umbria: Assisi, Gubbio, Spello, Perugia

3. Campania: Napoli, Caserta, Pompei, Costiera Amalfitana

Palermo: partecipazione ad uno spettacolo teatrale e visita città

Cefalù: cinema

Ismello: Gal Hassin



● Sicuri in bicicletta

Il progetto "Sicuri in bicicletta", realizzato dalla Federazione Ciclistica Italiana in collaborazione con la Fondazione ANIA e la Polizia stradale, è di ambito nazionale e intende promuovere nelle scuole l'apprendimento e la conoscenza dei corretti comportamenti da osservare in bicicletta e con la E-bike, attraverso, anche, l'apprendimento delle abilità motorie necessarie per una guida sicura con attività pratiche da svolgere in bicicletta. Il progetto prevede la realizzazione autonoma del progetto da parte del docente, utilizzando i materiali didattici appositamente scaricabili, in base al ciclo di istruzione dell'Istituto partecipante.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare il successo formativo degli studenti, innalzando i livelli di apprendimento



Traguardo

Aumentare la quota di studenti collocata nelle fasce alte (9-10) e ridurre quella del 6-7.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Revisione del curricolo verticale in riferimento al modello nazionale di certificazione delle competenze, con particolare potenziamento della competenza digitale e della competenza imprenditoriale.

Traguardo

Attuazione di percorsi di apprendimento in verticale e orizzontale per l'acquisizione delle competenze chiave europee lavorando in gruppi appartenenti ai tre ordini di scuola.

Risultati attesi

Contribuire al miglioramento dei livelli di sicurezza sulle strade, attraverso politiche di rafforzamento della prevenzione e del controllo collaborando con le maggiori istituzioni nazionali e locali.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● ATTIVITA' ALTERNATIVA ALLA RELIGIONE CATTOLICA

Il progetto viene realizzato per l'effettuazione dell'attività alternativa alla religione cattolica per le alunne e gli alunni che al momento dell'iscrizione hanno deciso di non avvalersi dell'insegnamento di religione cattolica. Nel pieno rispetto delle libere scelte dei genitori



all'istituzione scolastica è richiesto di saper costruire sistemi di insegnamento considerando le esigenze, i bisogni e le risorse degli alunni, tali da far acquisire abilità e competenze di base a tutti, rispettando i modi e i tempi di apprendimento individuali. L'attuale normativa prevede che gli Istituti possano offrire la possibilità per gli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica di attività didattiche e formative.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare il successo formativo degli studenti, innalzando i livelli di apprendimento

Traguardo

Aumentare la quota di studenti collocata nelle fasce alte (9-10) e ridurre quella del 6-7.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità



Miglioramento dei risultati conseguiti nella prova di italiano, matematica e inglese delle classi V della Scuola Primaria e delle classi III della Secondaria di I grado.

Traguardo

Raggiungimento dei livelli di performance nella prova di italiano, matematica e inglese nella Scuola Primaria e Secondaria di I grado, che si attestino il più possibile vicino alla media regionale e/o sud e isole.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Revisione del curricolo verticale in riferimento al modello nazionale di certificazione delle competenze, con particolare potenziamento della competenza digitale e della competenza imprenditoriale.

Traguardo

Attuazione di percorsi di apprendimento in verticale e orizzontale per l'acquisizione delle competenze chiave europee lavorando in gruppi appartenenti ai tre ordini di scuola.

Risultati attesi

- Rispettare sé stessi e gli altri; - Accettare, rispettare, aiutare gli altri e i "diversi da sé" realizzando attività per favorire la conoscenza e l'incontro con culture ed esperienze diverse;
- Mettere in atto atteggiamenti e comportamenti permanenti di non violenza e di rispetto delle diversità;
- Sensibilizzare gli alunni su temi che accrescono la loro coscienza civica rispetto a problemi collettivi ed individuali;
- Essere capaci di collaborare;

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno



● PN SCUOLA E COMPETENZE 2021-2027

Il Programma Nazionale a titolarità del Ministero dell'Istruzione e del Merito, denominato "PN Scuola e Competenze 2021 – 2027" e finanziato tramite i fondi FESR e FSE+, contiene le priorità strategiche del settore istruzione ed ha una durata settennale. Il Programma concorre al raggiungimento dell'Obiettivo di Policy 4 della Politica di Coesione, "Un'Europa più sociale", puntando a migliorare qualità, inclusività, l'efficacia e l'attinenza al mercato del lavoro dei sistemi di istruzione e di formazione, a promuovere la parità di accesso e di completamento di un'istruzione inclusiva e di qualità, anche mediante lo sviluppo di infrastrutture, a potenziare l'apprendimento permanente. Il PN 21 – 27 è rivolto alle scuole dell'infanzia, alle scuole del I e del II ciclo d'istruzione e ai CPIA di tutto il territorio nazionale. È articolato in quattro priorità: "Priorità 1 – Scuola e Competenze (FSE+)", punta a migliorare l'inclusività e l'efficacia dei sistemi di istruzione e formazione, promuovere la parità di accesso e l'apprendimento permanente. "Priorità 2 – Le strutture per la scuola e le competenze (FESR)", si pone l'obiettivo di migliorare la parità di accesso a servizi di qualità e inclusivi nel campo dell'istruzione, della formazione e dell'apprendimento permanente mediante lo sviluppo di infrastrutture accessibili, anche promuovendo la resilienza dell'istruzione e della formazione online e a distanza. "Priorità 3 – Assistenza tecnica (FSE+)", rappresenta un elemento fondamentale per il supporto e la gestione del Programma, assicurando strumenti e metodi che ne consentono uno svolgimento efficace e coerente. "Priorità 4 – Assistenza Tecnica (FESR)", finalizzato a supportare la gestione del programma.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori



- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare il successo formativo degli studenti, innalzando i livelli di apprendimento

Traguardo

Aumentare la quota di studenti collocata nelle fasce alte (9-10) e ridurre quella del 6 -7.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Miglioramento dei risultati conseguiti nella prova di italiano, matematica e inglese delle classi V della Scuola Primaria e delle classi III della Secondaria di I grado.

Traguardo

Raggiungimento dei livelli di performance nella prova di italiano, matematica e inglese nella Scuola Primaria e Secondaria di I grado, che si attestino il più possibile vicino alla media regionale e/o sud e isole.



○ Competenze chiave europee

Priorità

Revisione del curricolo verticale in riferimento al modello nazionale di certificazione delle competenze, con particolare potenziamento della competenza digitale e della competenza imprenditoriale.

Traguardo

Attuazione di percorsi di apprendimento in verticale e orizzontale per l'acquisizione delle competenze chiave europee lavorando in gruppi appartenenti ai tre ordini di scuola.

Risultati attesi

Il programma ha l'obiettivo di migliorare la qualità, l'inclusività, l'efficacia e l'attinenza al mercato del lavoro dei sistemi di istruzione e di formazione, di promuovere la parità di accesso e di completamento di un'istruzione inclusiva e di qualità, anche mediante lo sviluppo di infrastrutture, di potenziare l'apprendimento permanente.

Destinatari

- Gruppi classe
- Classi aperte verticali
- Classi aperte parallele
- Altro

Risorse professionali

personale interno/esterno

● Edustrada

Edustrada è il progetto nazionale del Ministero dell'Istruzione e del Merito per l'Educazione stradale nelle scuole ed è uno strumento operativo che utilizza metodologie nuove per aumentare il coinvolgimento degli studenti e dei docenti. L'Educazione stradale è una delle priorità su cui il Ministero dell'Istruzione e del Merito lavora per sviluppare tra i giovani la cultura



della sicurezza stradale, il rispetto delle regole e l'educazione alla mobilità sostenibile.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare il successo formativo degli studenti, innalzando i livelli di apprendimento

Traguardo

Aumentare la quota di studenti collocata nelle fasce alte (9-10) e ridurre quella del 6-7.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Revisione del curricolo verticale in riferimento al modello nazionale di certificazione delle competenze, con particolare potenziamento della competenza digitale e della competenza imprenditoriale.



Traguardo

Attuazione di percorsi di apprendimento in verticale e orizzontale per l'acquisizione delle competenze chiave europee lavorando in gruppi appartenenti ai tre ordini di scuola.

Risultati attesi

Promuovere tra i giovani la cultura della sicurezza in strada, il rispetto delle regole e l'educazione alla mobilità sostenibile.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

● La via del successo: il sapere per tutti

Il progetto, che rientra all'interno delle azioni previste dal D.M. 170/2022, intende realizzare azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica nelle scuole secondarie di primo e secondo grado nell'ambito della Missione 4, Componente 1 – 4 Istruzione e ricerca – Investimento 1.4 – “Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nel I e II ciclo della scuola secondaria e alla lotta alla dispersione scolastica”. I principali obiettivi degli interventi attuati dalle istituzioni scolastiche sono il potenziamento delle competenze di base a partire dal primo ciclo, con particolare attenzione alle alunne e agli alunni, alle studentesse e agli studenti, che presentino fragilità negli apprendimenti, secondo un approccio di tipo preventivo dell'insuccesso scolastico, il contrasto alla dispersione scolastica, tramite un approccio globale e integrato che valorizzi la motivazione e i talenti di ogni discente.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del



bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare il successo formativo degli studenti, innalzando i livelli di apprendimento

Traguardo

Aumentare la quota di studenti collocata nelle fasce alte (9-10) e ridurre quella del 6 -7.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Miglioramento dei risultati conseguiti nella prova di italiano, matematica e inglese delle classi V della Scuola Primaria e delle classi III della Secondaria di I grado.

Traguardo

Raggiungimento dei livelli di performance nella prova di italiano, matematica e inglese nella Scuola Primaria e Secondaria di I grado, che si attestino il più possibile vicino alla media regionale e/o sud e isole.



Competenze chiave europee

Priorità

Revisione del curricolo verticale in riferimento al modello nazionale di certificazione delle competenze, con particolare potenziamento della competenza digitale e della competenza imprenditoriale.

Traguardo

Attuazione di percorsi di apprendimento in verticale e orizzontale per l'acquisizione delle competenze chiave europee lavorando in gruppi appartenenti ai tre ordini di scuola.

Risultati attesi

Prevenire e contrastare i fenomeni di dispersione scolastica per gli alunni con fragilità

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Docenti interni / esperti esterni

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

Strutture sportive

Calcetto

● **La forma del successo: il sapere per tutti**



Il progetto, che rientra all'interno delle azioni previste dal D.M. 19/2024, mira alla riduzione dei divari territoriali negli apprendimenti e al contrasto alla dispersione scolastica con la realizzazione di interventi di tutoraggio e percorsi formativi in favore degli studenti a rischio di abbandono scolastico e giovani che abbiano già abbandonato la scuola nell'ambito della Missione 4, Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Investimento 1.4 “Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nella scuola secondaria di primo e secondo grado e alla lotta alla dispersione scolastica” del PNRR.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare il successo formativo degli studenti, innalzando i livelli di apprendimento

Traguardo

Aumentare la quota di studenti collocata nelle fasce alte (9-10) e ridurre quella del 6
-7.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali



Priorità

Miglioramento dei risultati conseguiti nella prova di italiano, matematica e inglese delle classi V della Scuola Primaria e delle classi III della Secondaria di I grado.

Traguardo

Raggiungimento dei livelli di performance nella prova di italiano, matematica e inglese nella Scuola Primaria e Secondaria di I grado, che si attestino il più possibile vicino alla media regionale e/o sud e isole.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Revisione del curricolo verticale in riferimento al modello nazionale di certificazione delle competenze, con particolare potenziamento della competenza digitale e della competenza imprenditoriale.

Traguardo

Attuazione di percorsi di apprendimento in verticale e orizzontale per l'acquisizione delle competenze chiave europee lavorando in gruppi appartenenti ai tre ordini di scuola.

Risultati attesi

Riduzione dei divari territoriali negli apprendimenti

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Docenti interni / esperti esterni



● Esplorando le STEM: un viaggio interattivo attraverso le scienze e la tecnologia

Il progetto rientra all'interno delle azioni previste dal D.M. 65/2023 nell'ambito dell'investimento 3.1 "Nuove competenze e nuovi linguaggi" della Missione 4 – Componente 1 del PNRR. Il progetto prevede l'attuazione di interventi finalizzati alla realizzazione di percorsi didattici, formativi e di orientamento per studentesse e studenti con l'intento di promuovere l'integrazione, all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, nonché quelle linguistiche, garantendo pari opportunità e parità di genere in termini di approccio metodologico e di attività di orientamento STEM, e di percorsi formativi di lingua e di metodologia di durata annuale, finalizzati al potenziamento delle competenze linguistiche dei docenti in servizio e al miglioramento delle loro competenze metodologiche di insegnamento.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare il successo formativo degli studenti, innalzando i livelli di apprendimento

Traguardo



Aumentare la quota di studenti collocata nelle fasce alte (9-10) e ridurre quella del 6-7.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Miglioramento dei risultati conseguiti nella prova di italiano, matematica e inglese delle classi V della Scuola Primaria e delle classi III della Secondaria di I grado.

Traguardo

Raggiungimento dei livelli di performance nella prova di italiano, matematica e inglese nella Scuola Primaria e Secondaria di I grado, che si attestino il più possibile vicino alla media regionale e/o sud e isole.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Revisione del curricolo verticale in riferimento al modello nazionale di certificazione delle competenze, con particolare potenziamento della competenza digitale e della competenza imprenditoriale.

Traguardo

Attuazione di percorsi di apprendimento in verticale e orizzontale per l'acquisizione delle competenze chiave europee lavorando in gruppi appartenenti ai tre ordini di scuola.

Risultati attesi

Promozione delle competenze STEM, digitali e di innovazione, nonché di quelle linguistiche



Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Docenti interni / esperti esterni

● Avviso n.10 2023 PR FSE+ Sicilia 2021/2027 "Scuole aperte per il territorio"

L'intervento mira a contenere il fallimento formativo mediante interventi in aree territoriali ad elevata povertà educativa per l'attivazione del tempo prolungato e tempo pieno negli Istituti scolastici statali della scuola secondaria di I grado e nel primo biennio del percorso di II grado. La finalità è quella di rafforzare l'azione di contrasto alla dispersione e abbandono scolastico agendo sia in termini preventivi che di recupero offrendo in tal modo a studenti, famiglie e comunità educante l'opportunità di fruire di attività educative di qualità in coerenza con il "Piano strategico per il contrasto alla povertà educativa, la riduzione della dispersione scolastica, la qualificazione e l'internalizzazione del sistema scolastico siciliano per il triennio 2023-2025". Inoltre, in linea con l'Agenda europea per contrastare la povertà educativa che mira a garantire "un'educazione di qualità, inclusiva, equa, e promuovere opportunità di apprendimento permanente per tutti, nell'ambito dell'impegno a non lasciare nessuno indietro, cercando di favorire coloro che sono attualmente svantaggiati - le famiglie più povere, le donne, e soprattutto i bambini", l'Avviso è volto alla realizzazione nelle scuole di interventi diretti all'ampliamento e al potenziamento dell'offerta formativa, al supporto agli studenti e studentesse a rischio di insuccesso e dispersione scolastica e alle loro famiglie, alla realizzazione di attività, nell'ottica di valorizzare le "Scuole Aperte" come poli civici e culturali di comunità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e



delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare il successo formativo degli studenti, innalzando i livelli di apprendimento

Traguardo

Aumentare la quota di studenti collocata nelle fasce alte (9-10) e ridurre quella del 6-7.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Miglioramento dei risultati conseguiti nella prova di italiano, matematica e inglese delle classi V della Scuola Primaria e delle classi III della Secondaria di I grado.

Traguardo

Raggiungimento dei livelli di performance nella prova di italiano, matematica e inglese nella Scuola Primaria e Secondaria di I grado, che si attestino il più possibile vicino alla media regionale e/o sud e isole.



Competenze chiave europee

Priorità

Revisione del curricolo verticale in riferimento al modello nazionale di certificazione delle competenze, con particolare potenziamento della competenza digitale e della competenza imprenditoriale.

Traguardo

Attuazione di percorsi di apprendimento in verticale e orizzontale per l'acquisizione delle competenze chiave europee lavorando in gruppi appartenenti ai tre ordini di scuola.

Risultati attesi

Migliorare la qualità, l'inclusività, l'efficacia e l'attinenza al mercato del lavoro dei sistemi di istruzione e di formazione, anche attraverso la convalida dell'apprendimento non formale e informale, per sostenere l'acquisizione di competenze chiave, comprese le competenze imprenditoriali e digitali, e promuovendo l'introduzione di sistemi formativi duali e di apprendistati

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Docenti interni / esperti esterni

● Sicilia Munnizza Free - Legambiente Sicilia

Sicilia Munnizza Free, promosso dall'associazione Legambiente Sicilia, propone alle scuole secondarie di I e II grado un progetto sullo spreco alimentare per promuovere nei ragazzi comportamenti virtuosi e sostenibili attraverso l'educazione e la pratica. Il Contest per la scuola secondaria di I grado prevede che gli studenti realizzino un "ricettario antispreco" che dovrà



raccogliere ricette originali o tradizionali in cui si utilizzano ingredienti e avanzi di cibo, evitando così inutili sprechi e valorizzando la cucina sostenibile.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare il successo formativo degli studenti, innalzando i livelli di apprendimento

Traguardo

Aumentare la quota di studenti collocata nelle fasce alte (9-10) e ridurre quella del 6 -7.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Revisione del curricolo verticale in riferimento al modello nazionale di certificazione delle competenze, con particolare potenziamento della competenza digitale e della competenza imprenditoriale.

Traguardo

Attuazione di percorsi di apprendimento in verticale e orizzontale per l'acquisizione delle competenze chiave europee lavorando in gruppi appartenenti ai tre ordini di scuola.



Risultati attesi

Promuovere comportamenti positivi in materia di sostenibilità ambientale

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● Spreco alimentare: se lo conosciamo lo evitiamo

Il progetto "Spreco alimentare: se lo conosciamo lo evitiamo", prevede delle attività di sensibilizzazione da attuarsi in occasione della 16° edizione della Settimana europea per la riduzione dei rifiuti (SERR 2024), promossa dalla Società per la regolamentazione del Servizio di gestione rifiuti SRR Palermo Provincia Est. Il progetto coinvolge le classi della scuola secondaria di I grado e le classi quinte della scuola primaria dell'Istituto comprensivo di Collesano, che, in seguito ai momenti di approfondimento proposti, daranno vita ad un vademecum contro lo spreco alimentare, da esporre in aula e da socializzare in famiglia sul focus tematico SPRECO ALIMENTARE (Food Waste). Tale regolamento sarà poi attuato nei momenti ricreativi secondo un'ottica antispreco.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

● Risultati scolastici



Priorità

Migliorare il successo formativo degli studenti, innalzando i livelli di apprendimento

Traguardo

Aumentare la quota di studenti collocata nelle fasce alte (9-10) e ridurre quella del 6-7.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Revisione del curricolo verticale in riferimento al modello nazionale di certificazione delle competenze, con particolare potenziamento della competenza digitale e della competenza imprenditoriale.

Traguardo

Attuazione di percorsi di apprendimento in verticale e orizzontale per l'acquisizione delle competenze chiave europee lavorando in gruppi appartenenti ai tre ordini di scuola.

Risultati attesi

Sviluppare una coscienza individuale improntata su una coscienza ambientale collettiva e sullo sviluppo di stili di vita idonei alla salvaguardia del nostro Pianeta

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Coltura dell'olivo ed economia circolare nella Giornata



nazionale degli alberi

In occasione della Giornata nazionale degli alberi, il Consorzio network dei talenti-nuovi modelli d'impresa, organizza nell'istituto comprensivo di Collesano, delle attività basate sull'importanza della coltura dell'olivo a sostegno dell'economia circolare. La società, infatti, gestisce nel territorio dei terreni confiscati alla mafia in collaborazione con la cooperativa sociale Verbumcaudo. Gli alunni delle classi coinvolte, alla fine del dibattito, partecipano alla degustazione dell'olio novello TRESANTI prodotto su quei terreni, per sperimentare in maniera diretta gli odori e i sapori del prodotto. Infine, nelle aule dell'istituto, gli studenti sperimentano il processo di saponificazione utilizzando l'olio vegetale esausto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare il successo formativo degli studenti, innalzando i livelli di apprendimento

Traguardo

Aumentare la quota di studenti collocata nelle fasce alte (9-10) e ridurre quella del 6-7.

○ Competenze chiave europee



Priorità

Revisione del curricolo verticale in riferimento al modello nazionale di certificazione delle competenze, con particolare potenziamento della competenza digitale e della competenza imprenditoriale.

Traguardo

Attuazione di percorsi di apprendimento in verticale e orizzontale per l'acquisizione delle competenze chiave europee lavorando in gruppi appartenenti ai tre ordini di scuola.

Risultati attesi

Sviluppare comportamenti sostenibili dal punto di vista ambientale a sostegno dell'economia circolare

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Esterno

● Ragazze in gioco

Il progetto didattico-formativo, destinato alle ragazze della Scuola secondaria di I grado, promosso da "Valori in rete", è finalizzato alla promozione del calcio femminile. La finalità è quella di raggiungere gli obiettivi per lo sviluppo sostenibile inseriti nell'agenda ONU 2030 e sul documento strategico della Federazione per la sostenibilità socio-ambientale (STRATEGIA DI SOSTENIBILITÀ FIGC)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita



sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare il successo formativo degli studenti, innalzando i livelli di apprendimento

Traguardo

Aumentare la quota di studenti collocata nelle fasce alte (9-10) e ridurre quella del 6-7.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Revisione del curricolo verticale in riferimento al modello nazionale di certificazione delle competenze, con particolare potenziamento della competenza digitale e della competenza imprenditoriale.

Traguardo

Attuazione di percorsi di apprendimento in verticale e orizzontale per l'acquisizione delle competenze chiave europee lavorando in gruppi appartenenti ai tre ordini di scuola.

Risultati attesi

Promozione di azioni e comportamenti sostenibili che ogni atleta e tifoso dovrebbe attuare nella quotidianità, ispirandosi alle politiche individuate nell'ambito della Sostenibilità Ambientale



all'interno della Strategia di Sostenibilità FIGC

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Calcetto Palestra
--------------------	----------------------

Approfondimento

Il progetto "Ragazze in gioco", mira al raggiungimento degli obiettivi per lo sviluppo sostenibile inseriti nell'agenda ONU 2030 e sul documento strategico della Federazione per la sostenibilità socio-ambientale. Protagoniste sono le studentesse della scuola secondaria di I grado che si scontreranno in dei tornei di calcio a 5, prima a livello di istituto e poi (in caso di vittoria) anche a livello provinciale, regionale e nazionale. Gli obiettivi del progetto sono:

- NESSUNO ESCLUSO : promuovere l'integrazione e la partecipazione attiva di tutti.
- GIOCO: avvicinare le studentesse al gioco del calcio come forma di aggregazione sociale.
- FAIR PLAY : favorire la conoscenza delle regole del calcio per educare al rispetto di sé, degli altri e delle regole utili nel calcio come nella vita.
- FORMAZIONE : divulgare comportamenti opportunità responsabili rivolgendosi a insegnanti, studenti e famiglie.
- OPPORTUNITÀ : usare tecnologie e forme di insegnamento innovative.

Ogni istituto iscritto dovrà creare uno o più video di 1 minuto in cui promuove alcune semplici azioni e comportamenti sostenibili che ogni atleta e tifoso dovrebbe attuare nella quotidianità, ispirandosi alle politiche individuate nell'ambito della Sostenibilità Ambientale all'interno della Strategia di Sostenibilità FIGC:

- Economia Circolare



- Emergenza Climatica
- Sostenibilità degli Eventi.

● Tutti in goal

Il progetto didattico-formativo, destinato alle ragazze e ai ragazzi della Scuola secondaria di I grado, promosso da "Valori in rete", è finalizzato alla promozione del calcio e trasmettere i suoi valori e principi etici. La finalità è quella di raggiungere gli obiettivi per lo sviluppo sostenibile inseriti nell'agenda ONU 2030 e sul documento strategico della Federazione per la sostenibilità socio-ambientale (STRATEGIA DI SOSTENIBILITÀ FIGC).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare il successo formativo degli studenti, innalzando i livelli di apprendimento

Traguardo

Aumentare la quota di studenti collocata nelle fasce alte (9-10) e ridurre quella del 6-7.



○ Competenze chiave europee

Priorità

Revisione del curricolo verticale in riferimento al modello nazionale di certificazione delle competenze, con particolare potenziamento della competenza digitale e della competenza imprenditoriale.

Traguardo

Attuazione di percorsi di apprendimento in verticale e orizzontale per l'acquisizione delle competenze chiave europee lavorando in gruppi appartenenti ai tre ordini di scuola.

Risultati attesi

Promozione di azioni e comportamenti sostenibili che ogni atleta e tifoso dovrebbe attuare nella quotidianità, ispirandosi alle politiche individuate nell'ambito della Sostenibilità Ambientale all'interno della Strategia di Sostenibilità FIGC

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Calcetto

Palestra

Approfondimento



Il progetto "Tutti in goal", mira al raggiungimento degli obiettivi per lo sviluppo sostenibile inseriti nell'agenda ONU 2030 e sul documento strategico della Federazione per la sostenibilità socio-ambientale. Protagonisti sono gli studenti e le studentesse della scuola secondaria di I grado che si scontreranno in dei tornei di calcio a 5, prima a livello di istituto e poi (in caso di vittoria) anche a livello provinciale, regionale e nazionale. Gli obiettivi del progetto sono:

- NESSUNO ESCLUSO : promuovere l'integrazione e la partecipazione attiva di tutti.
- GIOCO: avvicinare gli studenti e le studentesse al gioco del calcio come forma di aggregazione sociale.
- FAIR PLAY : favorire la conoscenza delle regole del calcio per educare al rispetto di sé, degli altri e delle regole utili nel calcio come nella vita.
- FORMAZIONE : divulgare comportamenti opportunità responsabili rivolgendosi a insegnanti, studenti e famiglie.
- OPPORTUNITÀ : usare tecnologie e forme di insegnamento innovative.

Ogni istituto iscritto dovrà creare uno o più video di 1 minuto in cui promuove alcune semplici azioni e comportamenti sostenibili che ogni atleta e tifoso dovrebbe attuare nella quotidianità, ispirandosi alle politiche individuate nell'ambito della Sostenibilità Ambientale all'interno della Strategia di Sostenibilità FIGC:

- Economia Circolare
- Emergenza Climatica
- Sostenibilità degli Eventi.

● Frutta nelle scuole

"Frutta nelle scuole" è un programma promosso dall'Unione Europea, realizzato dal Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, e svolto in collaborazione con il MIM, il Ministero della Salute, Agea, le Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano. Il programma è rivolto ai bambini che frequentano la scuola primaria (6-11 anni) e ha lo scopo di incrementare



il consumo dei prodotti ortofrutticoli e di accrescere la consapevolezza dei benefici di una sana alimentazione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Incrementare il consumo dei prodotti ortofrutticoli e di accrescere la consapevolezza dei benefici di una sana alimentazione.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
------------	------------------------------

Approfondimento

Il progetto, rivolto ai bambini della Scuola Primaria, ha lo scopo di sensibilizzare fin da subito gli alunni sui benefici di una corretta e sana alimentazione. Lo scopo del programma è quello di:

- divulgare il valore ed il significato della stagionalità dei prodotti;
- promuovere il coinvolgimento delle famiglie affinché il processo di educazione alimentare avviato a scuola continui anche in ambito familiare;



- diffondere l'importanza della qualità certificata: prodotti a denominazione di origine (DOP, IGP), di produzione biologica;
- sensibilizzare gli alunni al rispetto dell'ambiente, approfondendo le tematiche legate alla riduzione degli sprechi dei prodotti alimentari.

Le misure di accompagnamento programmate dal Ministero hanno quale obiettivo prioritario quello di "informare" e sviluppare un consumo consapevole della frutta e della verdura, privilegiando la distribuzione del prodotto fresco.

Il programma prevede la realizzazione di specifiche giornate a tema, quali visite a fattorie didattiche, corsi di degustazione, attivazione di laboratori sensoriali, al fine di incoraggiare i bambini al consumo di frutta e verdura e sostenerli nella conquista di abitudini alimentari sane.

● Un click per la scuola

L'iniziativa "Un click per la Scuola" prevede la donazione dell'1% del valore degli acquisti idonei effettuati su www.amazon.it come credito virtuale da donare ad una scuola individuata oppure a Save the Children a sostegno di progetti di contrasto alla povertà educativa. Le scuole scelte aderenti all'iniziativa Un click per la Scuola e Save the Children potranno utilizzare il credito virtuale accumulato per selezionare e ricevere gratuitamente materiale informatico, didattico e tanti altri prodotti, scegliendo tra un catalogo di più di 6000 prodotti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare il successo formativo degli studenti, innalzando i livelli di apprendimento

Traguardo

Aumentare la quota di studenti collocata nelle fasce alte (9-10) e ridurre quella del 6-7.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Revisione del curricolo verticale in riferimento al modello nazionale di certificazione delle competenze, con particolare potenziamento della competenza digitale e della competenza imprenditoriale.

Traguardo

Attuazione di percorsi di apprendimento in verticale e orizzontale per l'acquisizione delle competenze chiave europee lavorando in gruppi appartenenti ai tre ordini di scuola.

Risultati attesi

Scambio di materiale informatico e didattico per migliorare gli apprendimenti degli studenti e delle studentesse di ogni ordine e grado al fine di prevenire e contrastare il fenomeno della dispersione scolastica e garantire il successo formativo



Destinatari

Altro

Risorse professionali

Personale interno/esterno

● Crescere insieme - Una scuola per tutti

Il progetto prevede laboratori tematici, giochi di gruppi, attività di sensibilizzazione sulle principali tematiche giovanili mediante la proiezione di filmati o attività esterne, focus group, attività di brainstorming che possano coinvolgere i ragazzi rendendoli protagonisti attivi delle attività proposte, per una presenza complessiva pari ad un'ora a settimana per classe. Inoltre, è prevista l'attivazione di uno sportello di ascolto, in cui gli studenti saranno supportati da uno specialista.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate



○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare il successo formativo degli studenti, innalzando i livelli di apprendimento

Traguardo

Aumentare la quota di studenti collocata nelle fasce alte (9-10) e ridurre quella del 6 -7.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Miglioramento dei risultati conseguiti nella prova di italiano, matematica e inglese delle classi V della Scuola Primaria e delle classi III della Secondaria di I grado.

Traguardo

Raggiungimento dei livelli di performance nella prova di italiano, matematica e inglese nella Scuola Primaria e Secondaria di I grado, che si attestino il più possibile vicino alla media regionale e/o sud e isole.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Revisione del curricolo verticale in riferimento al modello nazionale di certificazione delle competenze, con particolare potenziamento della competenza digitale e della competenza imprenditoriale.

Traguardo

Attuazione di percorsi di apprendimento in verticale e orizzontale per l'acquisizione delle competenze chiave europee lavorando in gruppi appartenenti ai tre ordini di



scuola.

Risultati attesi

Sensibilizzare i ragazzi e le ragazze sulle principali tematiche giovanili per prevenire il fenomeno della dispersione scolastica

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

● L'isola che non c'è - Laboratorio di drammaturgia

Il progetto nasce con l'intento di fornire agli alunni l'occasione di sperimentare in prima persona gli elementi essenziali della pratica scenica (drammatizzazione), così da conoscere e saper gestire i propri mezzi fisici, dialettici e espressivi e di acquisire un bagaglio di conoscenze trasferibili in contesti diversi. La drammaturgia di testi letti e/o ascoltati favorisce lo sviluppo di alcune abilità complesse (ascolto, comprensione, rielaborazione, discussione, confronto), indispensabili per l'apprendimento in generale e la maturazione globale di ogni singolo alunno.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate



○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare il successo formativo degli studenti, innalzando i livelli di apprendimento

Traguardo

Aumentare la quota di studenti collocata nelle fasce alte (9-10) e ridurre quella del 6 -7.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Miglioramento dei risultati conseguiti nella prova di italiano, matematica e inglese delle classi V della Scuola Primaria e delle classi III della Secondaria di I grado.

Traguardo

Raggiungimento dei livelli di performance nella prova di italiano, matematica e inglese nella Scuola Primaria e Secondaria di I grado, che si attestino il più possibile vicino alla media regionale e/o sud e isole.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Revisione del curricolo verticale in riferimento al modello nazionale di certificazione delle competenze, con particolare potenziamento della competenza digitale e della competenza imprenditoriale.

Traguardo

Attuazione di percorsi di apprendimento in verticale e orizzontale per l'acquisizione delle competenze chiave europee lavorando in gruppi appartenenti ai tre ordini di



scuola.

Risultati attesi

- Promuovere la capacità di saper conoscere se stesso e le proprie possibilità, affinché sappia orientarsi nella formazione della propria personalità e ricercare un proprio ruolo all'interno della società. - Promuovere una corretta autostima e fiducia in se stesso in modo da fargli acquisire una visione corretta ed equilibrata della propria identità. - Promuovere l'acquisizione di una propria modalità comunicativa ed una capacità di ascolto dei messaggi in modo che impari sia a partecipare le proprie idee e a condividerle, che a confrontarle con gli altri.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Altro
-------------	---

Risorse professionali Interno

● Orto didattico -

La scuola, che tra i suoi compiti istituzionali ha quello della formazione del futuro cittadino, non può più eludere il problema di una giusta educazione all'uso corretto dell'ambiente. Il progetto di un laboratorio di orticoltura e giardinaggio è per gli alunni uno strumento per affrontare il tema di un corretto rapporto con l'ambiente. Proprio perché l'ambiente in cui viviamo è un bene che appartiene a tutti, imparare a conoscerlo e rispettarlo significa migliorare la nostra qualità di vita.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e



attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare il successo formativo degli studenti, innalzando i livelli di apprendimento

Traguardo

Aumentare la quota di studenti collocata nelle fasce alte (9-10) e ridurre quella del 6 -7.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Miglioramento dei risultati conseguiti nella prova di italiano, matematica e inglese delle classi V della Scuola Primaria e delle classi III della Secondaria di I grado.

Traguardo

Raggiungimento dei livelli di performance nella prova di italiano, matematica e inglese nella Scuola Primaria e Secondaria di I grado, che si attestino il più possibile vicino alla media regionale e/o sud e isole.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Revisione del curricolo verticale in riferimento al modello nazionale di certificazione



delle competenze, con particolare potenziamento della competenza digitale e della competenza imprenditoriale.

Traguardo

Attuazione di percorsi di apprendimento in verticale e orizzontale per l'acquisizione delle competenze chiave europee lavorando in gruppi appartenenti ai tre ordini di scuola.

Risultati attesi

Apprendere i principi dell'educazione ambientale ed alimentare

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte verticali

Altro

Risorse professionali

Interno

● Muovinsieme

Il progetto "Muovinsieme" intende promuovere varie iniziative volte sia al benessere psicofisico che al rafforzamento delle life skills, con azioni in grado di informare e formare i bambini e renderli capaci di assumere decisioni consapevoli. Le attività proposte sono trasversali alle discipline e riguardano percorsi di educazione emotiva e sentimentale, attività che favoriscono il controllo di sé, delle proprie emozioni e che aiutano i bambini a costruire relazioni significative con gli altri.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo



tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare il successo formativo degli studenti, innalzando i livelli di apprendimento

Traguardo

Aumentare la quota di studenti collocata nelle fasce alte (9-10) e ridurre quella del 6 -7.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Revisione del curricolo verticale in riferimento al modello nazionale di certificazione delle competenze, con particolare potenziamento della competenza digitale e della competenza imprenditoriale.

Traguardo

Attuazione di percorsi di apprendimento in verticale e orizzontale per l'acquisizione delle competenze chiave europee lavorando in gruppi appartenenti ai tre ordini di scuola.

Risultati attesi



Favorire lo sviluppo delle competenze cognitive, emotive e relazionali per incrementare comportamenti positivi per la salute e mirati al mantenimento di un personale benessere psico-fisico

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Altro
Risorse professionali	Interno



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● Sicilia Munnizza Free - Legambiente Sicilia

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio dalla cultura circolare



Obiettivi ambientali

Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

Conoscere il sistema dell'economia circolare

Risultati attesi

Promuovere nei ragazzi comportamenti virtuosi e sostenibili attraverso l'educazione e la



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

pratica, al fine di ridurre lo spreco alimentare e favorire l'economia circolare

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 12: Consumo responsabile

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Il progetto Sicilia Munnizza Free, in linea con la Settimana Europea per la Riduzione dei Rifiuti (SERR), promuove nelle scuole comportamenti virtuosi e sostenibili attraverso l'educazione e la pratica per prevenire e ridurre lo spreco alimentare. Il Contest promosso da Legambiente Sicilia per la scuola secondaria di I grado prevede che gli studenti realizzino un "ricettario anti spreco" che dovrà raccogliere ricette originali o tradizionali in cui si utilizzano ingredienti e avanzi di cibo, evitando così inutili sprechi e valorizzando la cucina sostenibile.

Destinatari

- Studenti

Tempistica



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

- Annuale

● "Spreco alimentare: se lo conosciamo lo evitiamo"

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio dalla cultura circolare



Obiettivi ambientali

Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

Conoscere il sistema dell'economia circolare

Risultati attesi

Sviluppare una coscienza ambientale collettiva improntata su stili di vita idonei alla salvaguardia degli equilibri del nostro Pianeta

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

- Obiettivo 12: Consumo responsabile

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Il progetto "Spreco alimentare: se lo conosciamo lo evitiamo", prevede delle attività di sensibilizzazione da attuarsi in occasione della 16° edizione della Settimana europea per la riduzione dei rifiuti (SERR 2024), promossa dalla Società per la regolamentazione del Servizio di gestione rifiuti SRR Palermo Provincia Est. Il progetto coinvolge le classi della scuola secondaria di I grado e le classi quinte della scuola primaria dell'Istituto comprensivo di Collesano, che, in seguito ai momenti di approfondimento proposti, daranno vita ad un vademecum contro lo spreco alimentare, da esporre in aula e da socializzare in famiglia sul focus tematico SPRECO ALIMENTARE (Food Waste). Tale regolamento sarà poi attuato nei momenti ricreativi secondo un'ottica antispreco.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale



● Coltura dell'olivo ed economia circolare nella Giornata nazionale degli alberi

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

Conoscere il sistema dell'economia circolare

Risultati attesi

Sviluppare comportamenti sostenibili dal punto di vista ambientale a sostegno dell'economia circolare



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 12: Consumo responsabile

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

In occasione della Giornata nazionale degli alberi, il Consorzio network dei talenti-nuovi modelli d'impresa, organizza nell'istituto comprensivo di Collesano, delle attività basate sull'importanza della coltura dell'olivo a sostegno dell'economia circolare. La società, infatti, gestisce nel territorio dei terreni confiscati alla mafia in collaborazione con la cooperativa sociale Verbumcaudo. Gli alunni delle classi coinvolte, alla fine del dibattito, partecipano alla degustazione dell'olio novello TRESANTI prodotto su quei terreni, per sperimentare in maniera diretta gli odori e i sapori del prodotto. Infine, nelle aule dell'istituto, gli studenti sperimentano il processo di saponificazione utilizzando l'olio vegetale esausto.

Destinatari

- Studenti

Tempistica



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

- Annuale

● Orto didattico - "La terra nelle nostre mani"

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE

Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura

Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

Acquisire competenze green



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

Risultati attesi

- Educare alla cura e al rispetto dell'ambiente per favorire uno sviluppo sostenibile
- Favorire lo sviluppo del “pensiero scientifico”
- Favorire lo sviluppo psico-sociale attraverso attività nuove e motivanti
- Promuovere uno stile di vita sano nell'alunno all'interno della scuola e all'interno del contesto sociale
- Creare un clima relazionale positivo
- Promuovere il senso di responsabilità negli alunni attraverso la cura e l'accudimento dell'orto
- Favorire l'acquisizione di positivi, duraturi e consapevoli stili di vita mirati alla cura del proprio territorio e al rispetto delle risorse del nostro Paese
- Sviluppare e potenziare l'area senso-percettiva, le capacità verbali, la capacità di osservazione, le categorie spazio-temporali seguendo ritmi scanditi dalla natura
- Acquisire competenze pratiche nelle attività agricole per favorire lo spirito di cooperazione
- Facilitare e promuovere esperienze fortemente inclusive fra i soggetti del progetto.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

La scuola, che tra i suoi compiti istituzionali ha quello della formazione del futuro cittadino, non può più eludere il problema di una giusta educazione all'uso corretto dell'ambiente. Il progetto di un laboratorio di orticoltura e giardinaggio è per gli alunni uno strumento per affrontare il tema di un corretto rapporto con l'ambiente. Proprio perché l'ambiente in cui viviamo è un bene che appartiene a tutti, imparare a conoscerlo e rispettarlo significa migliorare la nostra qualità di vita.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Formazione e Accompagnamento	Attività
<p>Titolo attività: Animatore digitale: formazione del personale interno</p> <p>FORMAZIONE DEL PERSONALE</p>	<p>· Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica</p> <p>Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi</p> <p>Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione del personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022/2023 che nell'anno scolastico 2023/2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 -Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finalizzato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale e del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.</p>



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

S. MATERNA DI COLLESANO - PAAA8BD017

SCILLATO - PAAA8BD028

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

Nella scuola dell'infanzia "valutare" serve a conoscere le potenzialità iniziali di un bambino al suo primo ingresso nel mondo scolastico e in itinere i livelli raggiunti durante il percorso scolastico triennale per conoscere i processi da promuovere, sostenere e rafforzare al fine da favorirne lo sviluppo armonico e un bagaglio che garantisca, alla fine del triennio, il raggiungimento dei traguardi di sviluppo previsti dalle Indicazioni Nazionali nel rispetto dei ritmi di sviluppo e gli stili di apprendimento che in questa fascia d'età sono ancor più differenziati che in quelle successive.

A tal fine l'attività di Valutazione si avvale di strumenti e modalità quali:

- schede di osservazione
- griglie di verifiche
- prove oggettive (giochi strutturati e schede di verifica condivise)
- elaborazioni grafiche
- osservazioni sistematiche
- colloqui con i genitori
- documento finale (pagellino), che rappresenta la sintesi descrittiva delle competenze raggiunte.

La valutazione fa riferimento ai 5 campi di esperienza individuati:

- 1) Il sè e l'altro
- 2) Il corpo e il movimento
- 3) Immagini, suoni e colori
- 4) I discorsi e le parole
- 5) La conoscenza del mondo

Per ciascun campo di esperienza, è individuata una sintesi descrittiva delle competenze raggiunte come di seguito riportato:



- Competenze acquisite pienamente: il bambino ha pienamente acquisito con autonomia gli obiettivi programmati, dimostrando creatività operativa anche in situazioni complesse ed interagendo con gli altri.
- Competenze consolidate: il bambino ha raggiunto con autonomia gli obiettivi programmati.
- Competenze essenziali: il bambino ha raggiunto gli obiettivi programmati con l'ausilio dell'insegnante.

Allegato:

Rubriche di valutazione Infanzia.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Per quanto riguarda la valutazione dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica, si fa riferimento al relativo curricolo.

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

COLLESANO - PAIC8BD00A

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica. Tali elementi conoscitivi sono raccolti dall'intero team e dal Consiglio di Classe e Interclasse nella realizzazione di percorsi interdisciplinari. (Allegato A Linee guida per



l'insegnamento dell'educazione civica). In ragione di ciò, all'interno delle rubriche di valutazione sono indicati i criteri dei livelli di competenza da attribuire relativamente alle conoscenze, abilità e competenze.

Per un maggior dettaglio si rimanda alle rubriche di valutazione per l'attività di Educazione Civica presenti all'interno del relativo Curricolo.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione degli apprendimenti degli alunni disegnata dal Regolamento (DPR 122/09) e dal D.Lgs.62/2017, art. 1, e le indicazioni Nazionali per il Curricolo, attribuisce agli insegnanti la responsabilità della valutazione periodica e annuale degli apprendimenti, del comportamento, della cura della documentazione, della scelta delle metodologie e degli strumenti, nel quadro dei criteri deliberati dagli Organi Collegiali, nonché la certificazione delle competenze.

Nel Primo ciclo di istruzione la valutazione:

- ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento degli alunni e delle alunne.
- concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi.
- documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

Le indicazioni Nazionali per il Curricolo completano la dimensione valutativa, attribuendo il giudizio di valutazione scaturisce da un confronto collegiale e condiviso tra i docenti del Consiglio di Classe e approvato dal Collegio dei Docenti e si riferisce a tutta l'Offerta Formativa della scuola, è coerente con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali (DPR 87-88-89/2010).

L'Istituzione scolastica:

- certifica l'acquisizione delle competenze progressivamente acquisite al fine di favorire l'orientamento per la prosecuzione degli studi
- partecipa alle rilevazioni internazionali e nazionali dei livelli di apprendimento ai fini della valutazione del Sistema Nazionale di istruzione e della qualità del proprio servizio (comma 6 e 7)
- favorisce una comunicazione efficace e trasparente con la famiglia in merito alla valutazione del percorso scolastico.

La valutazione degli alunni

La valutazione interviene in tutte le fasi del processo di apprendimento esprimendosi con peculiarità e funzioni diverse per garantire, in ogni contesto educativo, l'efficacia del percorso formativo. La valutazione è parte integrante di questo processo di apprendimento e svolge il ruolo fondamentale



di informare se gli obiettivi previsti dai percorsi formativi dettati dalle Indicazioni Nazionali e dalle Linee guida sono stati raggiunti e in quale misura. La valutazione è quindi uno dei compiti più importanti e più complessi affidati alla Scuola.

Valutazione degli apprendimenti

Lo strumento principale per la determinazione e valutazione degli apprendimenti è la scheda di valutazione compilata, a seguito di scrutinio intermedio e finale, dal Consiglio di Classe. Vi sono riportate le valutazioni complessive relative alle singole discipline, al comportamento e la descrizione del processo del livello globale degli apprendimenti. Il Collegio dei Docenti fissa i criteri e predispone le rubriche di valutazione.

Le operazioni di scrutinio sono effettuate collegialmente dai docenti contitolari della classe e sono presiedute dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato.

I docenti incaricati dell'insegnamento di Religione Cattolica e delle attività alternative, per gli alunni che se ne avvalgono, partecipano alla valutazione degli alunni. I docenti che svolgono attività e insegnamenti finalizzati all'ampliamento e all'arricchimento dell'O.F. forniscono elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e sul profitto conseguito da ciascun alunno.

I docenti di sostegno partecipano alla valutazione di tutti gli alunni della classe; nel caso in cui, nel corso dell'anno, lo stesso alunno con disabilità venga affidato a più docenti di sostegno, la valutazione è espressa congiuntamente.

Le verifiche hanno le seguenti finalità:

- misurare le conoscenze acquisite
- monitorare il metodo di studio/lavoro messo a punto dal singolo alunno
- valutare lo sviluppo del processo di apprendimento (valutazione formativa)
- valutare il livello complessivo della preparazione e della maturazione disciplinare (valutazione sommativa).

Giudizio globale di valutazione

Il Consiglio di Classe provvede ad integrare la valutazione periodica e finale degli alunni con la descrizione dei processi formativi in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito (Art. 6 D.L vo 62/2017)

Il Collegio dei Docenti approva la griglia relativa agli indicatori per la formulazione del giudizio globale di valutazione.

Valutazione delle competenze e loro certificazione



La certificazione delle competenze descrive lo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza progressivamente acquisite dagli alunni, anche sostenendoli e orientandoli verso la scuola del secondo ciclo.

La certificazione:

- è rilasciata al termine della scuola primaria e del primo ciclo di istruzione (poiché la certificazione delle competenze è definita in sede di scrutinio finale, non è rilasciata agli alunni che partecipano all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione in qualità di candidati privatisti)
- è redatta dall'Equipe Docente o dal Consiglio di Classe in sede di scrutinio finale. Per gli alunni della secondaria di primo grado viene consegnata a coloro che superano l'esame
- la struttura è conforme all'ultimo modello sperimentale, con le competenze chiave europee descritte dalle dimensioni del Profilo finale e i quattro livelli di padronanza positivi
- viene consegnata in originale alle famiglie e in copia all'Istituzione Scolastica o Formativa successiva
- nella scuola secondaria di primo grado è integrata da una sezione curata dall'INVALSI riguardante i livelli conseguiti nelle prove nazionali di Italiano, Matematica, Inglese
- per gli alunni disabili può essere integrata da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati relativi alle competenze con i contenuti del PEI.

Per gli alunni con disabilità la certificazione redatta sul modello nazionale può essere accompagnata, se necessario, da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati di competenza agli obiettivi specifici del piano educativo individualizzato.

La Certificazione delle Competenze rilasciata al termine del primo ciclo è integrata da una sezione, predisposta e redatta a cura dell'INVALSI, in cui viene descritto il livello raggiunto dall'alunno nelle prove a carattere nazionale per italiano, matematica e inglese.

Allegato:

Protocollo di valutazione.pdf

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

Il Collegio dei docenti adotta la griglia di valutazione del comportamento espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione, secondo quanto specificato nel comma 3 dell'Art. 1 (D.L vo 62/2017) e si esprime, alla primaria e alla secondaria con



un giudizio sintetico formulato dalla scuola.

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle Studentesse e degli Studenti, il Patto di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle Istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali. Verranno valutate le seguenti competenze di cittadinanza:

- Rispetto di sé, degli altri, dell'ambiente
- Partecipazione e collaborazione con gli altri
- Impegno nel lavoro scolastico
- Rispetto del Regolamento d'Istituto e delle norme di sicurezza

Allegato:

Protocollo di valutazione.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Per garantire imparzialità, trasparenza e correttezza delle procedure legate agli scrutini finali, il Collegio dei docenti ha fissato dei criteri oggettivi che tutti i team dei docenti e i Consigli di Classe dovranno osservare per l'ammissione o la non ammissione alla classe successiva/all'esame di Stato.

1. Nella scuola primaria l'ammissione alla classe successiva, ovvero alla prima classe di scuola secondaria di primo grado, è disposta in via generale anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. L'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuito un giudizio in via di prima acquisizione in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione. Solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, sulla base dei criteri definiti dal Collegio dei docenti, i docenti della classe, in sede di scrutinio finale, possono non ammettere l'alunno alla classe successiva. Tale decisione è assunta all'unanimità.

2. Nella scuola secondaria di primo grado l'ammissione alla classe successiva, ovvero all'Esame di Stato a conclusione del ciclo, è disposta in via generale anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. L'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore ai 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione.

3. L'ammissione all'esame di Stato è disposta in via generale anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti



requisiti:

- a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
- b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998, n. 249;
- c) La partecipazione alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi nell'anno scolastico 2021.2022 è finalizzata alla valutazione del sistema scolastico e non a quella del singolo alunno per tanto non è requisito per l'ammissione all'esame di Stato.

4. In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce, ai soli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale da ciascuno effettuato e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel PTOF, un voto di ammissione espresso in decimi, secondo quanto disposto dall'articolo 13 del DM 741/2017 senza utilizzare frazioni decimali. Il consiglio di classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a 6/10.

La non ammissione si concepisce:

- come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali;
- come evento partecipato dalle famiglie e accuratamente preparato per l'alunno, anche in riferimento alla classe di futura accoglienza;
- quando siano stati adottati, comunque, documentati interventi di recupero e/o sostegno che non si siano rivelati produttivi;
- come evento da considerare privilegiatamente (senza limitare l'autonoma valutazione dei docenti) negli anni di passaggio da segmenti formativi ad altri che richiedono salti cognitivi particolarmente elevati ed esigenti di definiti prerequisiti, mancando i quali potrebbe risultare compromesso il successivo processo (dalla prima alla seconda classe della secondaria di primo grado).

Per tutti gli ordini di scuola si stabilisce inoltre quanto segue:

- Comunicazioni alla famiglia degli allievi scuola primaria e sec. di I grado:

Subito dopo lo svolgimento dei Consigli di classe, nel caso sia stata rilevata una situazione critica o qualora siano presenti le condizioni per la compromissione del positivo esito dell'anno scolastico, il Coordinatore di classe convoca la famiglia al fine di fornire chiare informazioni in merito alla situazione dell'alunno, con particolare riguardo al profitto. In caso di non ammissione, il giorno successivo allo scrutinio del 2° quadrimestre e comunque prima della pubblicazione degli esiti, il coordinatore di classe informerà attraverso la segreteria amministrativa- area didattica la famiglia tramite comunicazione telefonica registrata in forma di fonogramma per invitarla a scuola e comunicare personalmente l'esito degli scrutini.



Allegato:

Criteri di ammissione alla classe successiva.pdf

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

COLLESANO - PAMM8BD01B

SCILLATO - PAMM8BD02C

Criteri di valutazione comuni

Per quanto riguarda la Scuola Secondaria di I grado, la valutazione periodica e finale degli alunni del primo ciclo di istruzione è espressa con votazione in decimi che indicano differenti livelli di apprendimento.

Il Collegio dei Docenti adotta la griglia di valutazione degli apprendimenti con l'avvertenza che il voto inferiore a quattro non viene utilizzato in sede di scrutinio.

Gli elaborati scritti saranno corretti in tempi ragionevoli e comunque prima della successiva prova scritta. Gli studenti potranno prendere visione degli elaborati corretti il giorno della consegna in classe, con la correzione generale. Il voto delle interrogazioni sarà comunicato tempestivamente.

I genitori hanno il diritto di visionare le verifiche scritte dei propri figli, anche al fine di rendersi conto dei risultati e dei progressi o per intervenire, in accordo con i docenti, per il successo formativo.

La valutazione degli alunni con disabilità certificata è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base dei documenti previsti dalla L. 104/1992.

Per gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) certificati ai sensi della L. 170/10, la valutazione degli apprendimenti, incluse l'ammissione e la partecipazione all'esame finale del primo ciclo di istruzione, sono coerenti con il piano didattico personalizzato.

Le Istituzioni Scolastiche adottano modalità che consentono all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi indicati nel PDP.

In casi di particolare gravità del disturbo di apprendimento, anche in comorbilità con altri disturbi o



patologie risultanti dal certificato di diagnosi, l'alunno, su richiesta della famiglia e conseguente approvazione del Consiglio di Classe, è esonerato dall'insegnamento delle lingue straniere e segue un percorso didattico personalizzato.

Gli apprendimenti degli alunni sono oggetto anche di una valutazione esterna, svolta dall'Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema di Istruzione (I.N.V.A.L.S.I.).

Le rilevazioni nazionali sugli apprendimenti si svolgono per le classi terze della Scuola Primaria, entro il mese di maggio.

Le rilevazioni sono finalizzate a verificare gli apprendimenti degli alunni in italiano e matematica e inglese.

Le prove di inglese devono essere coerenti con il Quadro comune di riferimento europeo per le lingue.

Allegato:

Rubriche di valutazione _ secondaria I grado.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica. Tali elementi conoscitivi sono raccolti dall'intero team e dal Consiglio di Classe e Interclasse nella realizzazione di percorsi interdisciplinari. (Allegato A Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica). In ragione di ciò, all'interno delle rubriche di valutazione sono indicati i criteri dei livelli di competenza da attribuire relativamente alle conoscenze, abilità e competenze. Si individuano quattro livelli di competenza e nello specifico:

- 1) Livello A (4 - 5)
- 2) Livello B (6)
- 3) Livello C (7 - 8)
- 4) Livello D (9 - 10)

Per un maggior dettaglio si rimanda alle rubriche di valutazione per l'attività di Educazione Civica presenti all'interno del relativo Curricolo.



Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Nella scuola secondaria di primo grado l'ammissione alla classe successiva, ovvero all'Esame di Stato a conclusione del ciclo, è disposta in via generale anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. L'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore ai 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione.

Si ritiene di dover definire i seguenti criteri condivisi con cui i Consigli di Classe "in presenza di carenze relativamente al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento" deliberano l'ammissione/non ammissione degli allievi alla classe successiva.

Il Consiglio di Classe valuta preliminarmente il processo di maturazione di ciascun alunno nell'apprendimento considerandone la situazione di partenza, tenendo conto in particolare:

- di situazioni certificate di disturbi specifici di apprendimento;
- di condizioni soggettive o fattori specifici che possano aver determinato rallentamenti o difficoltà nell'acquisizione di conoscenze e abilità;
- dell'andamento nel corso dell'anno, tenendo conto:
 1. della costanza dell'impegno e dello sforzo nell'affrontare il lavoro a scuola e a casa;
 2. delle risposte positive agli stimoli e ai supporti individualizzati ricevuti;
 3. dell'assunzione di comportamenti responsabili verso i doveri scolastici.

La valutazione è espressa da ciascun docente con riferimento agli obiettivi di apprendimento (conoscenze e abilità) stabiliti per gli alunni.

Il giudizio di non ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato è espresso a maggioranza dal Consiglio di Classe nei seguenti casi:

1. valutazione non positiva dell'andamento dell'alunno per mancato o scarso rispetto delle regole relative ai doveri scolastici, comprovata anche da ripetuti rilievi di mancanze con riferimento al Patto di corresponsabilità e al Regolamento d'Istituto;
2. complessiva insufficiente maturazione del processo di apprendimento dell'alunno, verificata dal mancato raggiungimento degli obiettivi educativo/didattici, la cui gravità, anche a seguito di specifiche strategie attivate, a giudizio del Consiglio di classe, sia tale da non consentire la proficua frequenza della classe successiva.

Nell'assunzione motivata della propria delibera il Consiglio di Classe verifica e tiene conto della presenza delle seguenti condizioni:

- analisi e monitoraggio della situazione dell'alunno effettuate dal Consiglio di Classe nelle riunioni periodiche;



- coinvolgimento della famiglia durante l'anno scolastico attraverso varie modalità (colloqui, comunicazioni scritte, incontri programmati);
 - forme e frequenza dei provvedimenti disciplinari nei confronti dell'alunno per carenze nella partecipazione personale responsabile e/o nel rispetto delle regole della vita scolastica.
- In caso di voti insufficienti sarà compito del Consiglio di Classe valutare l'ammissione o la non ammissione alla classe successiva sulla base dei seguenti criteri:
- qualora l'alunno/a presenti da 1 (una) a 4 (quattro) materie insufficienti;
 - se si sono registrati dei miglioramenti rispetto alle condizioni di partenza;
 - se si è registrato un continuo impegno dell'alunno per raggiungere gli obiettivi minimi;
 - l'andamento delle attività di recupero proposte;
 - in sede di scrutinio finale l'alunno che arrivi con delle insufficienze può essere ammesso alla classe successiva o alle prove d'esame con
 - a) quattro 5;
 - b) due 4;
 - c) un 4 e due 5;
- l'alunno/a NON è in nessun caso ammesso alla classe successiva o all'Esame di stato, qualora presenti 5 (cinque) o più materie insufficienti;
- la non ammissione è disposta anche se ad uno o più punti precedenti si aggiunga un eccessivo numero di assenze che abbia inficiato i processi di apprendimento/insegnamento.

Allegato:

Criteri di ammissione alla classe successiva.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Per garantire imparzialità e trasparenza delle procedure legate agli scrutini finali, il Collegio dei docenti delibera i seguenti criteri di cui tutti i Consigli di Classe dovranno tenere conto ai fini dell'ammissione/non ammissione degli alunni all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione.

L'ammissione all'esame di Stato è disposta in via generale anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti:

- a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali



- motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
- b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998, n. 249;
- c) La partecipazione alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi nell'anno scolastico 2022.2023 è finalizzata alla valutazione del sistema scolastico e non a quella del singolo alunno per tanto non è requisito per l'ammissione all'esame di Stato.

In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce, ai soli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale da ciascuno effettuato e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel PTOF, un voto di ammissione espresso in decimi, secondo quanto disposto dall'articolo 13 del DM 741/2017 senza utilizzare frazioni decimali. Il consiglio di classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a 6/10.

Si ritiene di dover definire i seguenti criteri condivisi con cui i Consigli di Classe "in presenza di carenze relativamente al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento" deliberano l'ammissione/non ammissione degli allievi all'Esame di Stato.

Il Consiglio di Classe valuta preliminarmente il processo di maturazione di ciascun alunno nell'apprendimento considerandone la situazione di partenza, tenendo conto in particolare:

- di situazioni certificate di disturbi specifici di apprendimento;
- di condizioni soggettive o fattori specifici che possano aver determinato rallentamenti o difficoltà nell'acquisizione di conoscenze e abilità;
- dell'andamento nel corso dell'anno, tenendo conto:
 1. della costanza dell'impegno e dello sforzo nell'affrontare il lavoro a scuola e a casa;
 2. delle risposte positive agli stimoli e ai supporti individualizzati ricevuti;
 3. dell'assunzione di comportamenti responsabili verso i doveri scolastici.

La valutazione è espressa da ciascun docente con riferimento agli obiettivi di apprendimento (conoscenze e abilità) stabiliti per gli alunni.

Il giudizio di non ammissione all'esame di Stato è espresso a maggioranza dal Consiglio di Classe nei seguenti casi:

1. valutazione non positiva dell'andamento dell'alunno per mancato o scarso rispetto delle regole relative ai doveri scolastici, comprovata anche da ripetuti rilievi di mancanze con riferimento al Patto di corresponsabilità e al Regolamento d'Istituto;
2. complessiva insufficiente maturazione del processo di apprendimento dell'alunno, verificata dal mancato raggiungimento degli obiettivi educativo/didattici, la cui gravità, anche a seguito di specifiche strategie attivate, a giudizio del Consiglio di classe, sia tale da non consentire la proficua frequenza della classe successiva.

Nell'assunzione motivata della propria delibera il Consiglio di Classe verifica e tiene conto della



presenza delle seguenti condizioni:

- analisi e monitoraggio della situazione dell'alunno effettuate dal Consiglio di Classe nelle riunioni periodiche;
- coinvolgimento della famiglia durante l'anno scolastico attraverso varie modalità (colloqui, comunicazioni scritte, incontri programmati);
- forme e frequenza dei provvedimenti disciplinari nei confronti dell'alunno per carenze nella partecipazione personale responsabile e/o nel rispetto delle regole della vita scolastica.

In caso di voti insufficienti sarà compito del Consiglio di Classe valutare l'ammissione o la non ammissione sulla base dei seguenti criteri:

- qualora l'alunno/a presenti da 1 (una) a 4 (quattro) materie insufficienti;
- se si sono registrati dei miglioramenti rispetto alle condizioni di partenza;
- se si è registrato un continuo impegno dell'alunno per raggiungere gli obiettivi minimi;
- l'andamento delle attività di recupero proposte;
- in sede di scrutinio finale l'alunno che arrivi con delle insufficienze può essere ammesso alle prove d'esame con
 - a) quattro 5;
 - b) due 4;
 - c) un 4 e due 5;
- l'alunno/a NON è in nessun caso ammesso all'Esame di stato, qualora presenti 5 (cinque) o più materie insufficienti;
- la non ammissione è disposta anche se ad uno o più punti precedenti si aggiunga un eccessivo numero di assenze che abbia inficiato i processi di apprendimento/insegnamento.

Allegato:

Criteri di ammissione alla classe successiva.pdf

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

G.DE MARIA - PAEE8BD01C



SCILLATO - PAEE8BD02D

Criteri di valutazione comuni

Per quanto riguarda la scuola Primaria, la recente normativa (Ordinanza n. 172 del 4 dicembre 2020 e Linee Guida) ha individuato un impianto valutativo che supera il voto numerico e introduce il giudizio descrittivo per ciascuna delle discipline previste dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo, Educazione Civica compresa.

Il cambiamento ha lo scopo di far sì che la valutazione degli alunni sia sempre più trasparente e coerente con il percorso di apprendimento di ciascuno. Il giudizio descrittivo di ogni alunno/a sarà riportato nel Documento di valutazione e sarà riferito a quattro differenti livelli di apprendimento:

- Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente, sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
- Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note, utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
- Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
- In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

I livelli di apprendimento sono riferiti agli esiti raggiunti da ogni alunno in relazione agli obiettivi di ciascuna disciplina. Nell'attribuire il giudizio descrittivo si terrà conto del percorso fatto e della sua evoluzione.

La valutazione degli alunni con disabilità certificata sarà correlata agli obiettivi individuati nel Piano Educativo Individualizzato (PEI), mentre la valutazione degli alunni con B.E.S. terrà conto del Piano Didattico Personalizzato (PDP).

Gli apprendimenti degli alunni sono oggetto anche di una valutazione esterna, svolta dall'Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema di Istruzione (I.N.V.A.L.S.I.).

Le rilevazioni nazionali sugli apprendimenti si svolgono per le classi seconda e quinta della Scuola Primaria, entro il mese di maggio.

Per le classi seconde, le rilevazioni sono finalizzate a verificare gli apprendimenti degli alunni in italiano e matematica, mentre quelle per le classi quinte comprendono anche l'inglese.

Le prove di inglese devono essere coerenti con il Quadro comune di riferimento europeo per le lingue.



Allegato:

Rubriche di valutazione _ scuola primaria.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Interclasse cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica. Tali elementi conoscitivi sono raccolti dall'intero team e dal Consiglio di Interclasse nella realizzazione di percorsi interdisciplinari. (Allegato A Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica). In ragione di ciò, all'interno delle rubriche di valutazione sono indicati i criteri dei livelli di competenza da attribuire relativamente alle conoscenze, abilità e competenze. Si individuano quattro livelli di competenza e nello specifico per la scuola primaria vengono attribuiti i seguenti giudizi sintetici in base ai criteri riportati nelle rubriche:

- 1) In fase di acquisizione
- 2) Di Base
- 3) Intermedio
- 4) Avanzato

Per un maggior dettaglio si rimanda alle rubriche di valutazione per l'attività di Educazione Civica presenti all'interno del relativo Curricolo.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

L'ammissione alla classe successiva e alla prima classe della scuola secondaria di I grado, è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. L'alunno/a viene ammesso/a alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuito un giudizio in via di prima acquisizione in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione. Solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, sulla base dei criteri definiti dal Collegio dei docenti, i docenti della classe, in sede di scrutinio finale, possono non



ammettere l'alunno alla classe successiva. Tale decisione è assunta all'unanimità. La certificazione delle competenze, di cui al decreto ministeriale n. 742/2017, è rilasciata agli alunni delle classi quinte ammessi al successivo grado di istruzione.

A tal fine il Collegio dei docenti delibera i seguenti criteri, di cui il Consiglio di classe/team docenti dovrà tenere conto ai fini dell'ammissione alla classe successiva:

- progressi significativi compiuti dall'alunno rispetto alla situazione di partenza - atteggiamento collaborativo dell'alunno nei confronti delle opportunità di recupero proposte dalla scuola nel corso dell'anno scolastico
- continuità dell'impegno nel lavoro a scuola e a casa
- concreta possibilità di successivo recupero di eventuali competenze acquisite parzialmente.

Il Collegio docenti delibera i seguenti criteri ai fini della non ammissione:

1. Gravi carenze o mancata acquisizione delle abilità di base propedeutiche ad apprendimenti successivi (letto- scrittura, calcolo, logico-matematica);
2. Gravi carenze e assenza di miglioramento, pur in presenza di documentati interventi personalizzati di recupero svolti nel corso di tutto l'anno scolastico.

La non ammissione deve essere accompagnata da specifica motivazione che evidenzi le ragioni di tale eccezionale provvedimento:

- assenza o gravi carenze delle abilità propedeutiche ad apprendimenti successivi (lettoscrittura, abilità logico- matematiche);
- mancati processi di miglioramento cognitivo pur in presenza di percorsi individualizzati;
- gravi carenze e assenza di miglioramento, pur in presenza di stimoli individualizzati, relativamente al raggiungimento di obiettivi attinenti alla partecipazione, alla responsabilità e all'impegno. La non ammissione deve inoltre essere accompagnata da motivazione che evidenzi il percorso messo in atto da tutti i docenti di classe:
 - a. gli interventi di recupero e sostegno effettuati;
 - b. la personalizzazione del percorso formativo in relazione a obiettivi di miglioramento sostenibili per ciascun alunno e le modalità di valutazione adottate in coerenza con il percorso individuato;
 - c. la comunicazione sistematica alle famiglie - tramite verbali di colloqui ed altra documentazione - relativa alla situazione di difficoltà e alla condivisione delle strategie adottate per il miglioramento.

Allegato:

[Criteri di ammissione alla classe successiva.pdf](#)



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

PIANO DELL'INCLUSIONE

"Ogni persona - bambino, ragazzo e adulto - deve poter fruire di opportunità educative specificamente strutturate per incontrare i propri basilari bisogni di educazione. Questi bisogni comprendono tanto i contenuti essenziali dell'apprendimento (dal linguaggio orale e scritto,

alla matematica alla capacità di risolvere i problemi) quanto gli strumenti della conoscenza, le

competenze, i valori e lo sviluppo delle attitudini, cioè quanto richiesto ad un essere umano per sopravvivere, sviluppare in pieno le proprie capacità, vivere e lavorare dignitosamente, partecipare allo sviluppo, migliorare la qualità della propria vita, prendere decisioni informate, continuare ad apprendere "

(The Dakar Framework for Action, Art.1)



INTRODUZIONE

Cercare il sole per ristorarsi con i suoi raggi e trarre l'energia necessaria alla propria sopravvivenza, questa è la scuola di oggi, paragonabile a un girasole che formato nella sua parte centrale dal capolino e dai petali che ne compongono l'insieme armonico, enuncia tutta la sua essenza nella specificità, particolarità, complessità e unicità che la contraddistingue.

Fare scuola oggi significa spendere le proprie risorse ed energie per permettere la sinergia e la cooperazione tra tutte le parti in causa.

Includere, accogliere e fattivamente operare diventa irrinunciabile per una scuola che voglia essere veramente accogliente e pronta alle sfide nuove, ai nuovi tempi.

Oggi più che mai l'ambiente di apprendimento deve essere tale da rispecchiare la specificità e l'unicità di ogni singolo alunno.

L'azione didattico- pedagogica deve coniugare le competenze e il patrimonio di esperienze professionali con i mezzi innovativi, offerti dalle varie normative e dei nuovi strumenti tecnologici.

Il girasole- scuola di cui parliamo è variegato in quanto al suo interno comprende due scuole unite nei medesimi obiettivi, ma differenti per realtà sociale e territoriale.

CONTESTO

L'Istituto Comprensivo comprende i comuni di Collesano e Scillato.

Collesano, paese situato tra il mare e le montagne, gravita nel Parco delle Madonie e ha circa 3800 abitanti. E' un girasole – scuola nato da pochissimo come sede autonoma. Per questo come neo nata formazione sta puntando alla massima valorizzazione delle risorse interne per far sì che quelle esterne accolgano positivamente tutti gli stimoli che vengono offerti. Come comunità educante la scuola non può assolutamente prescindere da un rapporto proficuo e collaborativo con la realtà comunitaria e sociale del territorio di riferimento. E' proprio dal territorio, infatti, che provengono tutti i segnali positivi e negativi che trovano un riverbero soprattutto nella comunità educante che si offre di accoglierli e di farsene carico proprio per valorizzare le specificità di tutti gli alunni presenti.

Non ci sono diversità, tutta la comunità educante è protesa, come dice lo stesso studioso Vygotsky, a



creare un clima di apprendimento favorevole a tutti gli alunni, che tutti, indistintamente devono essere messi nella condizione di apprendere favorevolmente. La diversità è solo negli occhi di chi la guarda e la scuola in primis si offre attraverso le sue metodologie e le risorse di potenziare lo sguardo su tutto partendo dal basso per conseguire i migliori obiettivi donandoli a tutti indistintamente.

Scillato è un piccolo paese situato nel Parco delle Madonie costituito da circa 600 abitanti.

E' facile intuire come la realtà scolastica diventi per questo territorio elemento fondante di aggregazione e relazione sociale che proprio al suo interno trova quindi la sua massima espressione.

Presenti tutti e tre gli ordini di scuola: infanzia, primaria e secondaria di primo grado. A partire dall'infanzia e per gli altri ordini di scuola è presente la pluriclasse in cui vengono inseriti tutti gli alunni. Se da una parte la pluriclasse potrebbe essere motivo di difficoltà a livello gestionale e per gli alunni e per i docenti, dall'altra rappresenta una imprescindibile risorsa cui non si può rinunciare. E' importante infatti valorizzare e consentire a tutti gli alunni una crescita adeguata non solo dal punto di vista didattico- conoscitivo, quanto dal punto di vista relazionale- empatico. Gli alunni del plesso di Scillato essendo pochi, vivono in un ambiente limitato le proprie esperienze dato che si relazionano in un piccolo ambiente a loro certo favorevole, ma in qualche modo parecchio limitante.

FINALITA'

E' necessario che le due scuole di Collesano e Scillato si aprano l'una verso l'altra affinché il reticolo che forma le esperienze conoscitive di entrambe le scuole, possa sempre più arricchirsi e accogliere al suo interno tutti quei fattori aggreganti che si ritrovano in un'unica scuola.

Considerato che è fondamentale creare un unicum relazionale diventa quindi imprescindibile supportare le due scuole con adeguati rinforzi metodologici e didattici.

Ecco allora che il girasole proteso verso il cielo per cercare i raggi del sole di cui si nutre incessantemente, offre con i suoi colori, i petali, il gambo dritto e la forza naturale un'occasione quanto mai viva per riflettere sul senso della vita di tutti gli alunni che esperiscono emozioni complesse come il disagio, lo smarrimento, la paura e l'ansia confortate dal senso di benessere, dalla curiosità, dalla meraviglia e dalla bellezza che solo la scuola come inno alla vita può offrire.



Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Personale ATA

Specialisti ASL

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

ALUNNI CON DISABILITÀ (L.104/92) La scuola sostiene il diritto d'inclusione degli studenti certificati ai sensi della L.104/92 e, a tal fine, in collaborazione con la famiglia, gli operatori dei servizi socio-sanitari e le realtà territoriali, progetta percorsi educativi e didattici individualizzati. La segreteria didattica raccoglie le informazioni e la documentazione relativa allo studente certificato ed informa il Responsabile di Funzione ed il Coordinatore di Classe, aggiorna le informazioni relative allo studente certificato, rilevanti ai fini della promozione e realizzazione dell'integrazione e dell'inclusione per il pieno esercizio del diritto all'istruzione e formazione. Il fascicolo personale dello studente con disabilità certificata, nell'ottica del progetto di vita, accompagna lo studente dal suo ingresso nella scuola primaria fino al termine del suo percorso scolastico e formativo. Esso contiene:

- La certificazione ai sensi della L. 104/1992; La Diagnosi Funzionale (DF).Il Profilo Dinamico Funzionale (PDF); Il Piano Educativo Individualizzato (PEI) relativo ad ogni anno scolastico contenente le verifiche periodiche e finale con gli obiettivi raggiunti, parzialmente raggiunti e non raggiunti; La relazione finale e le verifiche periodiche e di fine anno scolastico.
- La consultazione del fascicolo personale, definito nelle modalità dal Dirigente Scolastico, risulta importante perché consente a tutti gli educatori coinvolti di reperire le informazioni opportune, in particolare nei momenti di passaggio di grado scolastico.
- La certificazione ai sensi della L. 104/92 è rilasciata da neuropsichiatra o psicologo dell'ASL o da enti accreditati. Essa deve fare riferimento al codice ICD 10. Anche la stesura della



diagnosi funzionale (DF) compete allo specialista della struttura sanitaria pubblica o privata accreditata. Essa viene consegnata alla famiglia che ne presenta copia alla scuola. La diagnosi funzionale è aggiornata in base all'evoluzione dello studente e viene redatta al momento della presa in carico e ad ogni passaggio da un grado all'altro dell'istruzione. In essa lo specialista valuta il funzionamento globale dello studente, evidenziando nelle diverse aree di punti di forza e di debolezza. Essa, quindi, fornisce un quadro articolato dello studente, su cui costruire una serie percorribile di obiettivi e di attività concrete relativamente a quella specifica situazione. La DF è la base indispensabile per una buona definizione del PDF e del PEI. Il Profilo Dinamico Funzionale (PDF) è redatto dopo un iniziale periodo di osservazione pedagogica, e sulla base dei dati riportati dalla Diagnosi Funzionale. Il PDF fa parte della documentazione obbligatoria (L. 104/1992 art. 12) e viene redatto dall'équipe composta dai docenti curricolari e di sostegno, dai referenti socio-sanitari insieme alla famiglia dell'alunno. Il PDF pone in rilievo sia le difficoltà di apprendimento, conseguenti alla situazione di disabilità, sia le possibilità di recupero. Serve, quindi, a rilevare i bisogni ed a calibrare correttamente l'intervento formativo ed educativo. Il PDF viene predisposto all'inizio del percorso scolastico e nel passaggio da un grado di scuola all'altro; viene aggiornato periodicamente in relazione all'evoluzione dello studente. Ogni aggiornamento del PDF non sostituisce ma integra il precedente, costituendo in questo modo un'importante fonte di informazioni sull'intero percorso scolastico dello studente. Il PDF condiviso costituisce il punto di partenza per la progettazione dell'intervento formativo ed educativo e la successiva elaborazione del PEI. In questo anno scolastico è stato adottato il nuovo strumento PEI così come stabilito dal Decreto Interministeriale n.182 del 29 dicembre 2020. Viene redatto nei primi mesi di ogni anno scolastico a cura del Consiglio di Classe, e diventa il documento base negli incontri di verifica e riprogettazione tra gli operatori della scuola, la famiglia ed i servizi sanitari e/o sociali. Nel PEI saranno descritti il percorso e i risultati raggiunti in modo che, anche nel passaggio all'anno o al grado di scuola successivi, le informazioni definiscano le abilità e le competenze raggiunte dello studente. È bene ricordare che un'adeguata comunicazione e una buona relazione con lo studente e la sua famiglia può favorire la gestione delle aspettative rispetto agli esiti del percorso. Al termine dell'anno scolastico il Consiglio di Classe evidenzia i risultati raggiunti e la valenza delle strategie adottate. La valutazione degli studenti con disabilità certificata è effettuata sulla base del PEI in relazione alle discipline previste e alle eventuali attività aggiuntive programmate. Il Consiglio di classe definisce nel PEI i criteri didattici da adottare per le verifiche e per la valutazione. Le prove di verifica possono essere uguali o differenziate rispetto a quelle della classe, in relazione alla tipologia di PEI progettata. I colloqui orali e le prove in attività pratiche o espressive hanno valore complementare e/o compensativo e concorrono a definire le competenze raggiunte.



Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

I soggetti coinvolti nella definizione del PEI sono i seguenti: - SCUOLA (DS - Funzione strumentale dell'area Inclusione e BES - docenti curricolari - docenti di sostegno) - ASL (Distretto 33 -ASL di Termini Imerese e Cefalù, Aiuto Materno infantile di Palermo, Servizio di neuropsichiatria infantile) - ENTE LOCALE (Assistente sociale - assistente di base e/o alla comunicazione e all'autonomia) - GENITORI - ALTRI OPERATORI

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia è corresponsabile del percorso da attuare all'interno dell'Istituto, perciò viene coinvolta attivamente nelle pratiche inerenti all'inclusività. La modalità di presentazione della situazione problematica alla famiglia è determinante ai fini di una collaborazione condivisa. Le comunicazioni saranno puntuali, in modo particolare riguardo alla progettazione educativo-didattica del Consiglio di Classe, per favorire il successo formativo dell'alunno. In accordo con le famiglie vengono individuate modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dell'alunno, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio. Le famiglie saranno coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi anche attraverso: • la condivisione delle scelte effettuate; • l'organizzazione di incontri calendarizzati per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento (udienze generali e colloqui bimensili con i docenti); • il coinvolgimento nella redazione dei PEI, PDP.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante



Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curriculare
(Coordinatori di classe e
simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curriculare
(Coordinatori di classe e
simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curriculare
(Coordinatori di classe e
simili)

Tutoraggio alunni

Docenti curriculare
(Coordinatori di classe e
simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistenti alla
comunicazione

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistenti alla
comunicazione

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)



Personale ATA

Progetti di inclusione/laboratori integrati

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale

Unità di valutazione multidisciplinare Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione multidisciplinare Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Associazioni di riferimento Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

Associazioni di riferimento Progetti territoriali integrati

Associazioni di riferimento Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale Procedure condivise di intervento su disagio e simili



l'inclusione territoriale

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione del Piano Annuale per l'Inclusione avverrà in itinere, monitorando punti di forza e criticità, andando ad implementare le parti più deboli. Il filo conduttore che guiderà l'azione della scuola sarà quello del diritto all'apprendimento di tutti gli alunni. L'esercizio di tale diritto comporta da parte dei docenti un particolare impegno in relazione agli stili educativi, al ripensamento della trasmissione-elaborazione dei saperi, ai metodi di lavoro, alle strategie di organizzazione delle attività in aula; il tutto si traduce nel passaggio dalla scuola dell'insegnare alla scuola dell'apprendere, che tiene insieme l'importanza dell'oggetto culturale e le ragioni del soggetto.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo



Notevole importanza viene data all'accoglienza: così per i futuri alunni vengono realizzati progetti di continuità, in modo che, in accordo con le famiglie e gli insegnanti, essi possano vivere con minore ansia il passaggio fra i diversi ordini di scuola. Il PAI che si intende proporre trova il suo sfondo integratore nel concetto di "continuità", che si traduce nel sostenere l'alunno nella crescita personale e formativa. Fondamentale risulta essere l'orientamento inteso come processo funzionale a fornire all'alunno le competenze che lo renda capace di fare scelte consapevoli, dotandolo di un senso di consapevole autodeterminazione, per elaborare competenze adattabili a qualsiasi contesto.

Approfondimento

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Attraverso la collaborazione ed il proficuo confronto fra tutte le parti coinvolte, il nostro istituto cerca di soddisfare i bisogni formativi di tutti gli alunni utilizzando al meglio le risorse strutturali ed umane a disposizione.

L'Istituto presta attenzione alla documentazione e alla consultazione delle diagnosi degli alunni con disabilità e con disturbo specifico di apprendimento (neo iscritti o neo certificati) da parte del coordinatore di classe, interclasse e sezione con la collaborazione della funzione strumentale inclusione e tutti gli insegnanti di sostegno. Inoltre volge un'attenta osservazione per individuare precocemente situazioni di Bisogni Educativi Speciali, per progettare e mettere in pratica interventi didattici mirati sia alla prevenzione dei Disturbi Specifici dell'Apprendimento che al recupero delle abilità di base. A partire già dalla scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado, l'osservazione mirerà a rafforzare le cosiddette "abilità di vita" (come gestione delle emozioni, empatia, comunicazione efficace, problem solving, pensiero critico) con l'obiettivo di promuovere stili di vita sani per migliorare il benessere psicologico e sociale e di prevenire l'eventuale adozione di comportamenti a rischio.

Per gli alunni che hanno appena compiuto il passaggio di grado scolastico, o che sono neo certificati, i consigli di classe, i team ed ogni singolo docente coadiuvati dalla f.s. inclusione, referenti, e dove possibile, dagli insegnanti di sostegno, metteranno in atto le strategie metodologiche necessarie al fine di redigere PEI e PDP. Nell'ottica di una maggiore efficienza e praticità per la consultazione, si avvierà una graduale digitalizzazione della documentazione (NUOVO PEI, PDP, Verbali delle riunioni



GLO e GLI, ecc ...).

All' inizio dell'anno scolastico saranno predisposti momenti dedicati all'analisi degli alunni con bisogni educativi speciali certificati e non, individuati nei precedenti anni scolastici da parte dell'intero consiglio di classe, in modo da individuare le opportune metodologie e strategie da mettere in atto.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

La scuola predisponde un piano attuativo nel quale devono essere coinvolti tutti i soggetti responsabili del progetto, ognuno con competenze e ruoli ben definiti.

Il Gruppo per l'Inclusione, mette a fuoco le criticità della scuola, definisce gli ambiti di intervento dei vari componenti e concorda le linee operative. Analizza la situazione esistente relativa al suo ambito di intervento (alunni diversabili, DSA, stranieri, in condizioni di svantaggio e di disagio) e formula proposte riferite alle azioni da intraprendere. Tra le risorse umane da utilizzare nell'azione educativa e didattica come sostegno ai processi di inclusione si considerano: i docenti di sostegno specializzati, gli operatori professionali, i facilitatori linguistici.

Tra le strategie efficaci a dare sostegno allo svantaggio scolastico si propongono:

- apprendimento cooperativo per sviluppare forme di cooperazione e di rispetto reciproco fra gli allievi e per condividere conoscenze, abilità e competenze;
- tutoring (apprendimento fra pari, lavoro a coppie);
- didattica per progetti per allievi con PEI differenziati, con percorsi mirati ad un apprendimento funzionale volto alla conquista di una maggiore autonomia;
- uso delle tecnologie multimediali nella didattica delle singole discipline;
- Utilizzo ore di compresenza, a disposizione dei Docenti per progetti di recupero, di consolidamento e di potenziamento delle abilità degli alunni.
- Finalità: inclusione, recupero e contenimento degli alunni in difficoltà ed anche valorizzazione delle eccezionalità.
- Incremento e calendarizzazione di incontri fra Docenti, relativi alla comunicazione del curriculum scolastico di ciascun alunno al passaggio di ogni ordine di scuola, in modo particolare se l'alunno



presenta difficoltà. Informazioni generali sulle modalità di rapporto con le famiglie.

PROTOCOLLO PER L'ACCOGLIENZA DI ALUNNI STRANIERI

Il nostro istituto, ha predisposto il protocollo d'accoglienza per gli alunni stranieri. Tale documento si propone di:

- definire pratiche generali condivise all'interno delle scuole in tema d'accoglienza di alunni stranieri;
- facilitare l'ingresso di bambini e ragazzi di altra nazionalità nel sistema scolastico e sociale;
- sostenere gli alunni neo arrivati nella fase di adattamento al nuovo contesto;
- favorire un clima d'accoglienza e di attenzione alle relazioni;
- costruire un contesto favorevole all'incontro con le altre culture;
- promuovere la comunicazione e la collaborazione fra scuola e territorio. Il protocollo costituisce uno strumento di lavoro che viene integrato e rivisto sulla base delle esperienze realizzate e consente di attuare in modo operativo le indicazioni normative contenute nell'art. 45 del DPR 31/08/99 n. 394

Allegato:

PAI - Protocollo accoglienza alunni stranieri a.s.2024-25.pdf



Aspetti generali

L'Istituto prevede una gestione organizzata per aree di intervento. Il Collegio dei Docenti ha individuato le seguenti aree, a cui afferiscono le figure di seguito elencate, così come descritto nell'organigramma e funzionigramma dell'istituto:

AREA GESTIONALE ORGANIZZATIVA :

- Dirigente Scolastico
- Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi
- I collaboratore del Dirigente Scolastico
- II collaboratore del Dirigente Scolastico
- Responsabile di Plesso della Scuola dell'Infanzia di Collesano
- Responsabile di Plesso della Scuola dell'Infanzia di Collesano in sostituzione del titolare
- Responsabile di Plesso della Scuola dell'Infanzia di Scillato
- Responsabile di Plesso della Scuola dell'Infanzia di Scillato in sostituzione del titolare
- Responsabile di Plesso della Scuola Primaria di Collesano
- Responsabile di Plesso della Scuola Primaria di Collesano in sostituzione del titolare
- Responsabile di Plesso della Scuola Primaria e Secondaria di I grado di Scillato
- Responsabile di Plesso della Scuola Primaria e Secondaria di I grado di Scillato in sostituzione del titolare
- Responsabile di Plesso della Scuola Secondaria di I grado di Collesano
- Responsabile di Plesso della Scuola Secondaria di I grado di Collesano in sostituzione del titolare

AREA 1: REVISIONE E AGGIORNAMENTO PTOF A. S. 2024-2025. SUPPORTO ALLA REVISIONE E ALL'AGGIORNAMENTO RAV E PDM



- Sotto – Area 1.1: Organizzazione della somministrazione delle prove Invalsi
- Sotto – Aree 1.2 e 1.3: Cittadinanza, Legalità, Bullismo
- Sotto – Area 1.4: Ambiente
- Sotto – Area 1.5: Salute e Contrasto all’uso di droghe e alcool
- Sotto – Area 1.6: Sport

AREA 2: CURRICOLO, ORIENTAMENTO E CONTINUITÀ. COORDINAMENTO PER LE ATTIVITÀ FORMATIVE DEL PERSONALE DOCENTE

- Sotto-Area 2.1: Orientamento

AREA 3: INCLUSIONE

- Sotto - Area 3.1: BES/DSA
- Sotto - Area 3.2: Dispersione scolastica e svantaggio

AREA 4: T.I.C.

- Sotto-Area 4.1: Tecnologie Informatiche
- Sotto-Area 4.2: Animatore Digitale



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

AREA Gestionale/Organizzativa I Collaboratore
del Dirigente scolastico: Insegnante Angelo
Alberti Compiti istituzionali - Responsabile della
Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I
Grado. Rapporti con il MIUR ed altri Enti (ASP,
etc.); sostituzione del D.S. in caso di assenza per
impegni istituzionali, malattia, ferie, permessi
con delega alla firma degli atti; redazione
dell'orario di servizio dei docenti in base alle
direttive del D.S. e dei criteri emersi nelle sedi
collegiali preposte; collocazione funzionale delle
ore a disposizione per il completamento orario
dei docenti con orario di cattedra inferiore alle
18 e 22 ore di disponibilità per effettuare
supplenze retribuite; sostituzione dei docenti
assenti su apposito registro con criteri di
efficienza ed equità; controllo del rispetto del
Regolamento d'Istituto da parte degli alunni
(disciplina, ritardi, uscite anticipate, etc.);
controllo degli spazi comuni, compresi i corridoi
e gli spazi esterni della sede centrale dell'istituto;
contatti con le famiglie; partecipazione alle
riunioni mensili di staff; supporto al lavoro del
D.S. Redazione delle circolari per i docenti, gli

2



alunni e le loro famiglie su argomenti specifici.
AREA Gestionale/Organizzativa Il Collaboratore
del Dirigente scolastico: Insegnante Maria
Concetta Sapienza Compiti istituzionali –
Responsabile della Scuola dell'Infanzia, Primaria
e Secondaria di I Grado. Rapporti con il MIUR e
altri Enti (ASP, etc.); collaborazione con il D.S. ed
il docente Vicario nelle sostituzioni giornaliere
dei docenti assenti; verifica dei Vademecum;
controllo degli spazi comuni, compresi i corridoi
e gli spazi esterni della sede centrale dell'Istituto;
controllo firme docenti alle attività collegiali
programmate; controllo del rispetto del
Regolamento d'Istituto da parte degli alunni
(disciplina, ritardi, uscite anticipate, etc.).
Redazione delle circolari per i docenti, gli alunni
e le loro famiglie su argomenti specifici.

Funzione strumentale

Area 1: Revisione e aggiornamento PTOF a. s.
2024-2025. Supporto alla revisione e
all'aggiornamento RAV e PdM Persona: Prof.ssa
Anna Savia Di Stefano Compiti istituzionali –
Collabora con il D.S. e il suo staff di diretti
collaboratori per organizzare e controllare
l'attuazione delle attività e dei progetti inseriti
nel PTOF d'Istituto, coordina su richiesta del D.S.
le attività o i progetti delle altre unità
organizzative, riferendo circa il grado di
attuazione, lo stato di avanzamento o la
chiusura degli stessi. Valuta, su proposta ed
indirizzo del D.S. le proposte progettuali
curricolari ed extracurricolari per l'attuazione del
PTOF; intrattiene efficaci rapporti con i docenti
interni, con gli esperti esterni, agenzie, enti ed
istituzioni. Cura tutta la documentazione e la
reportistica delle attività e dei progetti presi in

4



carico dall'istituto. Raccolta, riordino ed elaborazione dei dati raccolti per la valutazione degli apprendimenti degli alunni, restituzione dei predetti dati al Collegio dei Docenti ed al D.S. sotto forma di risultati statistici per il miglioramento delle metodologie, delle strategie e della prassi didattica attuata dagli insegnanti; predisposizione e dei materiali e trattamento dei dati per l'autoanalisi d'istituto; coordinamento dei lavori della rispettiva sotto - area organizzativa nell'ambito dell'autodiagnosi d'istituto. Area 2 – Curricolo, Orientamento e Continuità. Coordinamento per le attività formative del personale docente Persona:
Insegnante Antonella Cuccia Compiti istituzionali
– Collabora con il D.S. e il suo staff di diretti collaboratori per accogliere ed organizzare le proposte progettuali curricolari ed extracurricolari per l'attuazione del PTOF; intrattiene efficaci rapporti con i docenti interni, con gli esperti esterni, agenzie, enti ed istituzioni, calendarizzando le attività progettuali. Azioni efficaci rivolte allo sviluppo dell'identità culturale d'appartenenza.; coordinamento dei lavori dei Consigli di Intersezione, Interclasse e Classe, delle Commissioni e delle eventuali riunioni tra docenti, volti a orientare e dare continuità all'azione educativa nel passaggio da una classe all'altra. Cura, inoltre, i rapporti con le altre istituzioni scolastiche e gli Enti-Agenzie di formazione professionale. Coordinamento dietro l'impulso del D.S. delle attività di formazione del personale docente su posto comune e di Sostegno, in riferimento alle azioni formative deliberate dal Collegio dei Docenti nel



Piano Annuale di Formazione e rispetto a quelle afferenti all'Ambito 22. Area 3 – Inclusione
Persona: Prof. Marco Failla Compiti istituzionali – Cura della documentazione base per il sostegno agli alunni disabili (D. F. -PEI – PDF, etc); preparazione dei lavori del G.L.O. e del G.L.I.; coordinamento del calendario degli incontri del G.L.O.; aggiornamento della documentazione ministeriale (circolari e linee guida, etc.); coordinamento dei lavori della rispettiva sotto – area organizzativa. Delega a presiedere i G.L.O. e i G. L. I., in caso di assenza o impedimento del D.S; redazione delle circolari per i docenti, gli alunni e le loro famiglie su argomenti specifici.
Area 4 – T.I.C. Persona: Insegnante Nuccia Signorello Compiti istituzionali – Gestisce le tecnologie informatiche scolastiche (LIM, PC, Tablet, Aule informatiche, Tecnologie multimediali); intrattiene rapporti con fornitori ed installatori di strumentazioni hardware e software; informa il D.S. ed il D.S.G.A. sullo stato d'uso delle tecnologie informatiche della scuola e su eventuali anomalie riscontrate durante la gestione; collabora con i docenti dell'istituto per il corretto uso delle tecnologie informatiche della scuola; predispone le tecnologie informatiche per le attività scolastiche di routine e per eventuali convegni, workshop, briefing, etc. Gestione e aggiornamento del sito web istituzionale della scuola; intrattenimento dei rapporti con i fornitori e/o installatori/manutentori esterni di materiale informatico software per il corretto funzionamento del sito web istituzionale; azioni di divulgazione attraverso il sito web



istituzionale di contrasto al fenomeno del cyber-bullismo e navigazione internet a rischio degli alunni.

Responsabile di plesso	<p>AREA Gestionale/Organizzativa: Responsabile di plesso scolastico della scuola dell'infanzia di Collesano Persona: Insegnante Maria Cuccia Compiti istituzionali – Coordina, controlla e regola l'attività didattica nel plesso di Via Imera sito in Collesano, garantisce le sostituzioni tra docenti. Si assicura che il servizio sia svolto secondo il Regolamento d'Istituto; controlla il rispetto dell'orario scolastico nel plesso da parte dei docenti e degli alunni, per quest'ultimi in ingresso e in uscita. Cura i rapporti con i genitori e le famiglie degli alunni. AREA Gestionale/Organizzativa: Responsabile di plesso scolastico della scuola dell'infanzia di Collesano in sostituzione dell'insegnante Maria Cuccia Persona: Insegnante Lina Licciardi Compiti istituzionali – cura i rapporti con le famiglie degli alunni; riferisce al D.S. sul regolare svolgimento del servizio scolastico; riferisce al D.S. sulla sicurezza generale del plesso. Cura i rapporti con i genitori e le famiglie degli alunni. AREA Gestionale/Organizzativa: Responsabile di plesso scolastico della scuola dell'infanzia di Scillato Persona: Insegnante Maria Valenza Compiti istituzionali - coordina, controlla e regola l'attività didattica nel plesso di Via J.F. Kennedy sito in Scillato, garantisce le sostituzioni tra docenti. Si assicura che il servizio sia svolto secondo il Regolamento d'Istituto; controlla il rispetto dell'orario scolastico nel plesso da parte dei docenti e degli alunni, per quest'ultimi in ingresso e in uscita. Cura i rapporti con i genitori</p>
------------------------	---

10



e le famiglie degli alunni. AREA
Gestionale/Organizzativa: Responsabile di plesso scolastico della scuola dell'infanzia di Scillato in sostituzione dell'insegnante Maria Valenza
Persona: Insegnante Giovanna Pecoraro Compiti istituzionali – cura i rapporti con le famiglie degli alunni; riferisce al D.S. sul regolare svolgimento del servizio scolastico; riferisce al D.S. sulla sicurezza generale del plesso. Cura i rapporti con i genitori e le famiglie degli alunni. AREA
Gestionale/Organizzativa: Responsabile di plesso scolastico della scuola primaria di Collesano
Persona: Insegnante Maria Concetta Sapienza
Compiti istituzionali - Coordina, controlla e regola l'attività didattica nel plesso di via Tommaso Villa sito in Collesano, garantisce le sostituzioni fra docenti. Si assicura che il servizio sia svolto secondo il Regolamento d'Istituto; controlla il rispetto dell'orario scolastico nel plesso da parte dei docenti e degli alunni, per quest'ultimi, in ingresso ed in uscita. Cura i rapporti con i genitori e le famiglie degli alunni.
AREA Gestionale/Organizzativa: Responsabile di plesso scolastico in sostituzione dell'insegnante Maria Concetta Sapienza Persona: Insegnante Nuccia Signorello Compiti istituzionali – Cura i rapporti con le famiglie degli alunni; riferisce al D.S. sul regolare svolgimento del servizio scolastico; riferisce al D.S. sulla sicurezza generale del plesso. Cura i rapporti con i genitori e le famiglie degli alunni. AREA
Gestionale/Organizzativa: Responsabile di plesso scolastico primaria e sec. di I grado di Scillato
Persona: Insegnante Maria Albanese Compiti istituzionali – Coordina, controlla e regola



l'attività didattica nel plesso di Via Bivio Scillato sito in Scillato, garantisce le sostituzioni fra docenti. Si assicura che il servizio sia svolto secondo il Regolamento d'Istituto; controlla il rispetto dell'orario scolastico nel plesso da parte dei docenti e degli alunni, per quest'ultimi in ingresso e in uscita. Cura i rapporti con i genitori e le famiglie degli alunni. AREA

Gestionale/Organizzativa: Responsabile di plesso scolastico primaria e sec. di I grado di Scillato in sostituzione dell'insegnante Maria Albanese

Persona: Insegnante Maria Gentiluomo Compiti istituzionali – Cura i rapporti con le famiglie degli alunni; riferisce al D.S. sul regolare svolgimento del servizio scolastico; riferisce al D.S. sulla sicurezza generale del plesso. Cura i rapporti con i genitori e le famiglie degli alunni. AREA

Gestionale/Organizzativa: Responsabile di plesso scolastico sec. di I grado di Collesano Persona:

Insegnante Angelo Alberti Compiti istituzionali – Coordina, controlla e regola l'attività didattica nel plesso di Via della Fiera sito in Collesano, garantisce le sostituzioni fra docenti. Si assicura che il servizio sia svolto secondo il Regolamento d'Istituto; controlla il rispetto dell'orario scolastico nel plesso da parte dei docenti e degli alunni, in ingresso e in uscita. Cura i rapporti con i genitori e le famiglie degli alunni. AREA

Gestionale/Organizzativa: Responsabile di plesso scolastico sec. di I grado di Collesano in sostituzione dell'insegnante Angelo Alberti

Persona: Insegnante Innocenzo Sideli Compiti istituzionali – Cura i rapporti con le famiglie degli alunni; riferisce al D.S. sul regolare svolgimento del servizio scolastico; riferisce al D.S. sulla



	sicurezza generale del plesso. Cura i rapporti con i genitori e le famiglie degli alunni.	
Animatore digitale	Referente per l'animazione digitale dell'istituto Persona: Insegnante Santa Cuccia Compiti istituzionali – Promuove l'uso e la fruizione delle T.I.C. all'interno dell'istituto, sia da parte degli alunni che di tutto il personale della scuola; coordina attività e progetti; collabora con la rispettiva sotto – area e con le altre del presente funzionigramma, per l'espletamento di attività e progetti sopra indicati; mantiene rapporti col MIUR e con altri Enti ed agenzie governative e non, sotto la supervisione ed il coordinamento del D.S. dell'Istituto per l'attuazione del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD).	1
Referenti	Sotto – Area 1.1: Organizzazione della somministrazione delle prove Invalsi Persona: Insegnante Maria Rosa Castrofilippo Compiti istituzionali – Raccoglie e sistema il materiale valutativo dell'INVALSI (schede, quadri di riferimento, etc.), ed assicura la corretta distribuzione nelle diverse classi della Scuola Primaria e coordina i lavori dei docenti somministratori e di quelli individuati per la correzione delle prove; cura la restituzione dei risultati delle prove INVALSI al Collegio dei Docenti ed al D.S Sotto – Aree 1.2 e 1.3: Cittadinanza, Legalità, Bullismo Persone: Insegnante Francesca Federico (educazione civica, cittadinanza) Insegnante Francesco Domina (legalità, bullismo e cyber bullismo) Compiti istituzionali – Collaborano con il D.S. e il suo staff di diretti collaboratori per accogliere ed organizzare le proposte progettuali curricolari	8



ed extracurricolari per l'attuazione del PTOF; intrattiene efficaci rapporti con i docenti interni, con gli esperti esterni, agenzie, enti ed istituzioni, calendarizzando le attività progettuali, promuove nell'istituto, sotto il coordinamento del D.S.. lo sviluppo del senso civico, il rispetto dell'altro, il rispetto dell'identità di genere. Collaborano con altre UU.OO. per specifici progetti curricolari ed extra – curriculari, inerenti l'Educazione Civica, la Cittadinanza, la Legalità, la conoscenza e lo studio della Costituzione della Repubblica Italiana, il contrasto al fenomeno del bullismo. Tengono i contatti e le comunicazioni con le famiglie degli alunni per quanto concerne le azioni dell'istituto scolastico specifiche sul tema specificato. Sotto – Area 1.4: Ambiente Persona: Prof.ssa Mariangela Pupillo Compiti istituzionali – Coordinamento delle attività inerenti l'educazione all'ambiente e la sua tutela nella fruizione. Tiene i contatti e le comunicazioni con le famiglie degli alunni per quanto concerne le azioni dell'istituto scolastico specifiche sul tema. Sotto – Area 1.5: Salute e Contrasto all'uso di droghe e alcool Persona: Insegnante Anna La Monaca Compiti istituzionali – Coordinamento delle attività volte alla promozione della salute all'interno della scuola; collaborazione il Comitato per l'attuazione delle procedure di contenimento della diffusione del virus COVID-19, con altre UU.OO. per specifici progetti curricolari ed extra – curriculari, instaurazione e mantenimento dei contatti con l'azienda sanitaria distrettuale, gli Enti locali e Associazioni interessate nella promozione e nella salvaguardia della salute del



cittadino e dell'ambiente, anche in relazione alle azioni di contenimento della diffusione del virus COVID-19. Coordinamento delle attività volte al contrasto da parte degli studenti all'uso di alcool e droghe. Collaborano con altre UU.OO. per specifici progetti curricolari ed extra – curricolari, inerenti la promozione della salute degli studenti. Instaurazione e mantenimento dei contatti con l'azienda sanitaria distrettuale, gli Enti locali e Associazioni interessate rispetto al tema del contrasto di sostanza stupefacenti e alcool. Tiene i contatti e le comunicazioni con le famiglie degli alunni per quanto concerne le azioni dell'istituto scolastico specifiche sul tema.

Sotto – Area 1.6: Sport Persona: Prof.ssa Nina Imburgia Compiti istituzionali – Collaborazione con altre sotto – aree organizzative per specifici progetti curricolari ed extra – curricolari, inerenti un sano stile di vita attivo sul versante fisico – motorio; coordinamento delle attività necessarie per la partecipazione della scuola a eventi sportivi (tornei, campionati, etc.); coordinamento delle attività necessarie per la partecipazione della scuola a eventi sportivi (tornei, campionati, giochi sportivi studenteschi, sport di classe, etc.); coordinamento delle attività del Centro Sportivo Scolastico (C.S.S.); coordinamento per le attività motorie della Scuola dell'Infanzia e Primaria.

Sotto – Area 2.1: Orientamento Persone: Prof. Innocenzo Sideli Compiti istituzionali – Azioni efficaci di orientamento scolastico tra i vari gradi di scuola; intrattenimento di relazioni e rapporti con le famiglie degli alunni da orientare e con le altre scuole di diverso grado; sviluppo e coordinamento di progetti extra – curriculari e



curriculare per la formazione dei docenti sui temi dell'orientamento scolastico o svantaggio, anche in rete con altre scuole; intrattenimento di rapporti con le altre scuole di diverso grado
Sotto – Area 3.1: BES/DSA Persona: Insegnante Lucia Culotta Compiti istituzionali – Cura della documentazione base per il sostegno agli alunni con Bisogni Educativi Speciali (certificazioni medico – specialistiche; PDP); aggiornamento della documentazione ministeriale (circolari e linee guida, etc.); collaborazione con il docente con funzione strumentale di riferimento e nei lavori della rispettiva sotto – area organizzativa. Redazione delle circolari per i docenti, gli alunni e le loro famiglie su argomenti specifici. Sotto – Area 3.2: Dispersione scolastica e svantaggio Persona: Prof.ssa Natalia Di Bella Compiti istituzionali – Azioni efficaci di compensazione del disagio, integrazione e recupero dello svantaggio; intrattenimento di relazioni e rapporti con le famiglie degli alunni svantaggiati e disagiati; sviluppo e coordinamento di progetti extracurriculare e curriculare per la formazione dei docenti sui temi dello svantaggio, anche in rete con altre scuole; azioni efficaci di compensazione del disagio, integrazione e recupero dello svantaggio; supporto efficace delle difficoltà di apprendimento degli alunni; cura dell'inclusione degli alunni stranieri nelle rispettive classi e verifica dell'attuazione del "protocollo di accoglienza"; raccolta dei dati sulla dispersione d'istituto e cura della trasmissione degli stessi presso l'Osservatorio per la Dispersione Scolastica d'area; intrattenimento di rapporti con l'Osservatorio per la Dispersione



Scolastica, l'ASP e con Enti preposti (Ente locale, Area dei Servizi Sociali ed Educativi, etc.); coordinamento dei lavori dei Consigli di Intersezione, Interclasse e Classe, delle Commissioni e delle eventuali riunioni tra docenti volti a ridurre le condizioni di disagio e svantaggio; coordinamento dei lavori della rispettiva sotto – area organizzativa.

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Attività di recupero e potenziamento Impiegato in attività di: • Potenziamento	1



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e
amministrativi

AREA Gestionale/Organizzativa: Dott. Fabio Ippolito Svolge attività lavorativa di rilevante complessità. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo - contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze. Organizza autonomamente l'attività del personale ATA, nell'ambito delle direttive del D.S.; attribuisce nell'ambito del Piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Istruisce, predisponde e formalizza gli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili.

Ufficio protocollo

L'AA.AA. Sig. Biondolillo Aldo Mario che svolge i seguenti servizi:
- Tenuta registro protocollo – Corrispondenza entrata/uscita (anche elettronica) compreso l'indirizzo di PEC (Posta Elettronica Certificata) – Archivio - Tenuta e controllo pratiche relative a tutti i progetti da realizzare - Pubblicazioni all'Albo istituto; – Gestione circolari al personale docenti e ATA; - Distribuzione modulistica varia personale interno, procedura attivazione corsi di formazione; - Gestione elenco fornitori; - Pubblicazione albo on line delibere organi collegiali; - Richieste al Comune interventi di manutenzione; - Trasmissione telematica delle assenze per malattia del personale docente e ATA alla SPT ; - Trasmissione



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2022 - 2025

telematica del personale aderente agli scioperi alla SPT Tesoro e comunicazione all'USP; caricamento assenze sidi; - Statistiche mensili assenze; - Aggiornamento assenze e presenze del personale e predisposizione decreti aspettative, congedi etc. - Conteggio mensile straordinario personale ATA e relativa comunicazione agli interessati.

Ufficio per la didattica

L'AA.AA Cirrito Rosaria che svolge i seguenti servizi: - Informazione utenza interna ed esterna- iscrizioni alunni- Gestione registro matricolare - gestione circolari interne; - Tenuta fascicoli documenti alunni - Richiesta o trasmissione documenti - Gestione corrispondenza con le famiglie - Gestione statistiche – Gestione pagelle, diplomi, tabelloni scrutini, gestione assenze e ritardi in collaborazione con la Vice Preside; - Gestione e procedure per adozioni e sussidi (libri di testo e assegni di studio) - Certificazioni varie e tenuta registri - esoneri educazione fisica – Gestione registro elettronico- Denunce infortuni alunni e/o personale (trasmissione denuncia alle autorità competenti) –La trasmissione del modulo di denuncia all'INAIL, sarà effettuata tramite applicativo presente al SID; - Pratiche portatori di handicap – Collaborazione docenti Funzioni Strumentali per monitoraggi relativi agli alunni - tasse scolastiche - Esami di licenza media; - Elezioni scolastiche organi collegiali. Adempimenti connessi all'organizzazione delle attività previste nel POF -- Convocazione organi collegiali - Gestione elenchi alunni per viaggi d'istruzione e visite guidate – Gestione Registro conto corrente postale; - Registrazione contributi volontari genitori; - Sostituzione collega assente area protocollo; - Adempimenti connessi con il D. Leg.vo 33/2013 in materia di amministrazione trasparente. Pubblicazione degli atti di propria competenza nella sez. "Pubblicità legale Albo on-line"; - Partecipazione alla tenuta del registro di protocollo informatico (Segreteria Digitale); - Rilevazioni permessi L.104 infortuni alunni; - Autorizzazione libere professioni e incarichi; - Credenziali argo al personale.



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2022 - 2025

Ufficio per il personale A.T.D.

L'AA.AA. Crapa Pietro che svolge i seguenti servizi: - COSTITUZIONE, SVOLGIMENTO, MODIFICAZIONI, ESTINZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO. - Compilazione graduatorie soprannumerari docenti ed ATA - Certificati di servizio - Registro certificati di servizio - Convocazioni attribuzione supplenze- Ricostruzioni di carriera - Ricongiunzione L. 29 - Pratiche pensioni - Pratiche cause di servizio - Anagrafe personale -Preparazione documenti periodo di prova - Controllo documenti di rito all'atto dell'assunzione - Nomine docenti ed ATA - gestione supplenze - comunicazioni assunzioni, proroghe e cessazioni al centro per l'impiego; - Tenuta registro contratti personale dipendente ; - Gestione pratiche di liquidazione TFR in collaborazione con il DSGA; - Rapporti DPT; - Registro decreti; - Pubblicazione albo on line documenti relativi al personale (individuazione supplenti, graduatorie, etc.); - Trasmissione telematica dei contratti al SIDI; - Trasmissione contratti di lavoro all'Agenzia per l'impiego; - Utilizzo funzioni SIDI E ARGO relative al personale; - Richiesta certificato antipedofilia personale neo assunto T.I. -supplenti T.D. -Supplenze brevi (del d.lgs 4 marzo 2014, n° 39); - Rilevazione dati sui procedimenti disciplinari e sulle sanzioni erogate; - Verifica dichiarazioni oggetto delle dichiarazioni sostitutive di certificazione e dell'atto di notorietà; - Predisposizione richiesta visita fiscale per il personale assente per malattia; - Pubblicazione degli atti di propria competenza nella sez. "Pubblicità legale Albo on-line"; - Gestione del personale collaboratore scolastico in collaborazione con il DSGA; - Gestione fp; - Decreti riduzione stipendio e trasmissione alla Ragioneria provinciale dello Stato; - Credenziali argo al personale

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2022 - 2025

Registro online

Modulistica da sito scolastico <https://www.istitutocomprensivocollesano.edu.it/index.php/documenti>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: SHE - "School for Health in Europe"

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Università
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

RETE SHE SICILIA . Rete Regionale delle “ Scuole che Promuovono Salute”

Il Dipartimento Attività Sanitarie e Osservatorio Epidemiologico (DASOE) dell'Assessorato Salute della Regione Siciliana, in collaborazione con il Dipartimento PROMISE dell'Università degli Studi di Palermo , l'Istituto Superiore di Sanità e I Cefpas, ha individuato l'ASP d Palermo quale azienda pilota per il progetto di ricerca-azione. Il progetto prevede un interessante percorso per promuovere l'educazione alla salute in collaborazione con l'ASP e le Università. L'obiettivo è quello di diffondere l'adozione dell’"Approccio globale alla salute" nelle Scuole, promuovendo contestualmente la



diffusione di modelli educativi e programmi preventivi orientati alle life skills e la realizzazione di azioni/interventi per facilitare l'adozione competente e consapevole di comportamenti e stili di vita sani attraverso il cambiamento dell'ambiente scolastico, sul piano sociale, fisico e organizzativo.

Gli obiettivi sono:

- stimare la prevalenza delle difficoltà di apprendimento in un campione di bambini e bambine che iniziano a frequentare il primo anno d scuola primaria;
- pianificare e realizzare un eventuale intervento specifico di potenziamento nelle classi scolastiche coinvolte nello studio.

Denominazione della rete: COLORIAMO IL NOSTRO FUTURO

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

Il progetto ha lo scopo di sviluppare nelle nuove generazioni la consapevolezza delle potenzialità culturali ed occupazionali dei Parchi e prevede l'organizzazione annuale di un Convegno dei minisindaci con il coinvolgimento delle scuole aderenti alla Rete, per far incontrare e confrontare ragazzi e adulti rispetto agli obiettivi perseguiti nel corso dell'anno scolastico nell'ambito dei percorsi di Costituzione e Cittadinanza, al fine di promuovere la conoscenza del territorio e dell'area Parco e di tutte le sue risorse e valenze.



Le finalità del progetto sono:

- valorizzare la funzione educativa della Scuola nel Parco;
- attivare un processo di informazione-formazione-educazione per favorire l'affermazione delle condizioni di consapevolezza, condivisione, partecipazione alle azioni di tutela, valorizzazione ambientale e di sviluppo sostenibile del Territorio;
- educazione alla cittadinanza partecipata nel rispetto della legalità.

Denominazione della rete: ACCORDO DI RETE SULL' OSSERVATORIO DISPERSIONE

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali
- ASL
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

Il Servizio di Rete si impegna a sostenere e seguire tutte le istituzioni scolastiche siciliane attraverso i



34 Osservatori presenti sui territori provinciali. Il nostro istituto fa parte dell'Osservatorio di Area Distretto 8 c/o I.C. Carini Calderone- Torreta per il contrasto alla dispersione scolastica. Le scuole di ogni provincia individueranno particolari criticità e aree territoriali d'intervento, all'interno delle quali saranno concordate e realizzate azioni di prevenzione e riduzione della dispersione e del disagio, attraverso piani di aiuto e sostegno a docenti, alunni, famiglie e la costituzione di micro-reti territoriali.

Denominazione della rete: Rete di scopo per la condivisione delle attività e dei servizi degli Assistenti Tecnici – Ambito Territoriale n. 22 Palermo

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Attività amministrative

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Viene istituito il collegamento in rete tra le Istituzioni Scolastiche dell'Ambito 22 di Palermo in riferimento all'utilizzo degli Assistenti Tecnici individuati dalla scuola capofila come supporto all'utilizzo degli strumenti digitali utilizzati nella gestione delle attività amministrative e didattiche degli Istituti Comprensivi facenti parte della rete.

Nella fattispecie, i quattro Assistenti Tecnici, con posto in organico presso l'IC BALSAMO PANDOLFINI si occuperanno, per ogni Istituto Comprensivo appartenente al gruppo assegnato, di:



- a. collaudare il materiale informatico;
- b. assistere il DSGA nelle procedure di inventario del materiale informatico acquistato;
- c. procedere all' installazione di eventuale software quale sistema operativo, antivirus, software di produttività personale nel rispetto delle regolari licenze disponibili e delle necessità individuate in capo ad IC appartenente al gruppo assegnato;
- d. monitorare e risolvere eventuali problemi di connettività;
- e. svolgere:
 - * consulenza e supporto tecnico per lo svolgimento dell'attività didattica;
 - * attività di supporto tecnico ai docenti;
- f. effettuare helpdesk per docenti e assistenti amministrativi;
- g. avanzare proposte e consulenza per eventuali acquisti;
- h. collaborare con docenti ed eventuale ufficio / staff tecnico preposto per manutenzione e acquisti;
- i. segnalare al DSGA della scuola di riferimento il materiale non funzionante;
- j. garantire la funzionalità e l'efficienza del materiale informatico utilizzato dalle scuole di riferimento;
- k. occuparsi della conduzione e della manutenzione ordinaria delle attrezzature utilizzate.

Oltre a tutto quanto sopra specificato gli assistenti tecnici provvedono alla manutenzione e cura anche delle altre attrezzature informatiche dell'Istituto (uffici, aule, carrelli...) ed effettuano le seguenti attività:

1. Manutenzione hardware e software al bisogno ogni volta si renda necessario a causa di segnalazioni da parte di docenti, alunni o ATA sia verbali che scritte. Qualora le riparazioni risultassero maggiormente complesse rispetto alla prima analisi, il tecnico è tenuto a richiedere al DSGA l'intervento della ditta esterna.
2. Consegnare al Dirigente della relazione relativa agli interventi di ordinaria e straordinaria manutenzione - Ogni mese.



Denominazione della rete: Piccole scuole

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

L'Indire promuove da anni la permanenza delle scuole situate nei territori geograficamente isolati, allo scopo di mantenere un presidio educativo e culturale e di contrastare il fenomeno dello spopolamento. Il lavoro di ricerca dell'Istituto ha permesso ad alcune scuole nelle piccole isole e nelle zone montane italiane di sperimentare modalità di lavoro comune grazie a Internet e ai sistemi di videoconferenza. La rete nazionale di Piccole Scuole che si è creata ha permesso, nel corso degli anni, di superare l'isolamento, di collegare classi con pochi alunni e di sviluppare percorsi formativi basati sull'uso delle tecnologie e della collaborazione a distanza.

Denominazione della rete: Rete scolastica delle Madonie

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche



- Attività amministrative

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: Convenzione con l'associazione Proloco

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Soggetti Coinvolti

- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: L'ABC dell'informatica

Attività di formazione sulle competenze di base dell'informatica

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Peer review

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Linea di investimento 2.1 “Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico” nell’ambito della Missione 4 – Componente 1 del PNRR

Gli interventi sono finalizzati alla realizzazione di percorsi formativi per il personale scolastico (dirigenti scolastici, direttori dei servizi generali e amministrativi, personale ATA, docenti, personale educativo) sulla transizione digitale nella didattica e nell’organizzazione scolastica, in coerenza con i quadri di riferimento europei per le competenze digitali DigComp 2.2. e DigCompEdu.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento



Destinatari	personale docente
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Ricerca-azione• Mappatura delle competenze• Peer review• Comunità di pratiche• Social networking

Approfondimento

La formazione in servizio dei docenti è obbligatoria, permanente e strutturale come prevede la legge 107/2015. Le attività di formazione sono definite dalla nostra Istituzione in coerenza con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, con i risultati emersi dal Piano di Miglioramento, sulla base delle priorità nazionali indicate nel Piano Nazionale di Formazione.

La formazione e l'aggiornamento in servizio sono elementi imprescindibili del processo di:

- costruzione dell'identità dell'Istituzione scolastica;
 - innalzamento della qualità della proposta formativa;
 - valorizzazione professionale.

Tenuto conto dell'Atto d'indirizzo del Dirigente Scolastico, per i docenti gli assi di riferimento su cui intervenire sono:

- Piattaforme didattiche;
 - Sicurezza informatica e privacy;



- Metodologie innovative di insegnamento e di apprendimento nella didattica integrata;
- Metodologie innovative per l'inclusione scolastica;
- Modalità e strumenti per la valutazione, anche alla luce di metodologie innovative di insegnamento e di apprendimento realizzate, ad esempio, attraverso le tecnologie multimediali.



Piano di formazione del personale ATA

Linea di investimento 2.1 “Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico” nell’ambito della Missione 4 – Componente 1 del PNRR

Descrizione dell'attività di formazione	Gli interventi prevedono percorsi formativi per il personale scolastico (DS, DSGA, personale ATA, docenti, personale educativo) sulla transizione digitale nella didattica e nell'organizzazione scolastica
Destinatari	personale scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Laboratori• Formazione on line

Approfondimento

Tenuto conto dell'Atto di indirizzo del Dirigente Scolastico, per il personale ATA le direttive di riferimento per la formazione sono:

- Sicurezza informatica e privacy;
- Organizzazione del lavoro, collaborazione e realizzazione di modelli di lavoro in team
- Digitalizzazione delle procedure amministrative